

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 30 del 26-07-2023

Supplemento n. 160

mercoledì, 26 luglio 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese	
DECRETO 14 luglio 2023, n. 15393 - certificato il 17 luglio 2023 PR FESR 2021-2027 Azione 1.3.1 "Internazionalizzazione 2023". Modifica bando approvato con decreto dirigenziale n. 14629 del 05/07/2023.	4
DECRETO 11 luglio 2023, n. 15508 - certificato il 18 luglio 2023 L.r. n. 4 del 1 marzo 2022 "Custodi della montagna toscana". Riapertura della procedura per la concessione di contributi ai firmatari dei "Patti di Comunità" ai sensi dell'art. 3 della legge regionale.	99



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Simonetta BALDI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 368 del 03-07-2023

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 15393 - Data adozione: 14/07/2023

Oggetto: PR FESR 2021-2027 Azione 1.3.1 "Internazionalizzazione 2023". Modifica bando approvato con decreto dirigenziale n. 14629 del 05/07/2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017250

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;
- il Reg. UE 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- il parere del NURV n.8/AC/2021 Autorità competente per la VAS PR FESR Toscana 2021-2027 nonché la relativa dichiarazione di sintesi e la valutazione di conformità del PR FESR Toscana 2021-2027 al principio DNSH;
- l'art. 5 del Reg. UE 2021/1060 in base al quale sono individuati gli Obiettivi Strategici sostenuti dai Fondi ed in particolare l'Obiettivo Strategico 1 "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)";
- l'art. 3 del Reg. UE 2021/1058 che per ciascun Obiettivo Strategico individuato dall' art. 5 del Reg UE 2021/1060 stabilisce gli Obiettivi Specifici sostenuti dal FESR ed in particolare l'Obiettivo Specifico 1a) iii) "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" afferente all'Obiettivo Strategico 1 sopra richiamato;
- l'art. 15 del Reg. UE 2021/1060, che stabilisce le Condizioni abilitanti – orizzontali e tematiche - relative agli Obiettivi Specifici attivati con il sostegno dei Fondi, prevedendone il necessario soddisfacimento per l'intero periodo di programmazione, pena la mancata erogazione dei pagamenti relativi alle spese sostenute in riferimento ai relativi Obiettivi Specifici;

Visto il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 20/02/2023 che approva il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 ed il Piano Finanziario;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.716 del 26/06/2023 che approva le "Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. 71/2017";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.717 del 26/06/2023 che approva il "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.718 del 26/06/2023 che approva gli indirizzi per l'attivazione del bando "Internazionalizzazione 2023" di cui all'Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-

2027 prevedendo uno stanziamento pari ad Euro 30.000.000,00 come modificata da deliberazione 762 del 3/7/2023;

Visto il decreto 14629 del 05/07/2023 che approva il Bando Internazionalizzazione 2023;

Dato atto che nel suddetto bando, coerentemente con quanto previsto dalle Linee Guida Bandi approvate con DGR 716 del 26/06/2023, al punto 4.2.9, tra i requisiti di ammissibilità è previsto che il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

Dato atto che con la suddetta decisione della Giunta regionale n. 4 del 25.10.2016 non è stata disposta l'inammissibilità dell'impresa a contributo ma è stato disposto l'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro e di provvedere alla sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso o condanne non definitive per i reati in materia di lavoro quali:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

Ritenuto di dover procedere, coerentemente con quanto previsto nelle suddette disposizioni a rettificare il punto 4.2.9 del bando approvato con decreto 14629/2023 dando atto che la presenza di procedimenti penali in corso o condanne non definitive per i reati in materia di lavoro determina la sospensione dell'erogazione dell'agevolazione e non l'inammissibilità del soggetto;

Dato atto che la suddetta rettifica comporta la modifica anche degli allegati 1, 1C, 1D;

Dato atto che comunque l'adozione di provvedimenti definitivi di condanna per reati in materia di lavoro determina l'inammissibilità dell'impresa e comporta la revoca dell'agevolazione concessa;

Verificata la presenza di alcuni errori materiali negli allegati 1A e 1H;

Ritenuto pertanto di chiarire ai sensi delle suddette disposizioni e di procedere alla rettifica del bando Internazionalizzazione 2023 approvato con decreto 14629 del 05/07/2023 mediante sostituzione degli allegati 1, 1A, 1C, 1D e 1H;

DECRETA

1. di procedere, per le motivazioni e modalità, indicate in narrativa alla integrazione e modifica del bando Internazionalizzazione 2023 approvato con decreto 14629 del 5/7/2023 mediante sostituzione degli allegati 1, 1A, 1C, 1D e 1H dando atto che gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di trasmettere per gli opportuni adempimenti il presente atto a Sviluppo Toscana SpA e all'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027, nonché all'Ufficio "Giovanisi" della Presidenza della Regione.

Il Dirigente Responsabile

Allegati n. 5

- 1** **BANDO**
73e3d07aeb85fab899bbeb083a8e8cb74fc17558e705c3ded94178dc1491e09a
- 1A** **Spese ammissibili**
4d9ebc67e84555c12d5c8ce816bdcabef755fc3c47cf333ef307d9711318f3a5
- 1C** **Scheda riepilogo tempi procedimenti**
9a948f7cc2bc0fc57802e9a239f20a43d8d845f32507bfedb7fbfca3fdab657e
- 1D** **Riepilogo controlli**
f9cdc6605e85ffdf2de27807fbf967b6a48bb30d4c7ecb9ae6c8e481b99829a1
- 1H** **Sezione speciale Aggregazioni d'impresa**
122d1c280b03b60bf87480daf8b520a7b63bc84ac8e8934f281a65888f9157ce



PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027 OP1 OS1

Azione 1.3.1 "Sostegno alle PMI- export"

Bando Internazionalizzazione 2023

Indice generale

1	Definizioni essenziali.....	4
2	Finalità.....	11
3	Dotazione finanziaria.....	11
4	Destinatari e requisiti di ammissibilità.....	11
4.1	Destinatari.....	11
4.2	Requisiti di ammissibilità.....	12
4.2.1	Iscrizione in pubblici registri.....	12
4.2.2	Localizzazione del <i>progetto</i>	12
4.2.3	Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva).....	13
4.2.4	Procedure concorsuali.....	13
4.2.5	Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi.....	13
4.2.6	Responsabilità amministrativa.....	14
4.2.7	Precedenti penali.....	14
4.2.8	Contrasto lavoro irregolare.....	15
4.2.9	Deggendorf.....	15
4.2.10	Dimensione Impresa.....	15
4.2.11	Divieto di intestazione fiduciaria.....	15
4.2.12	Soggetto attivo/stato di inattività.....	15
4.2.13	Domicilio digitale.....	16
4.2.14	Affidabilità economico-finanziaria.....	16
4.2.15	Impresa in difficoltà.....	17
4.2.16	Antimafia.....	18
4.2.17	Delocalizzazione.....	18
4.2.18	Contrasto alla discriminazione.....	18
4.2.19	Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro.....	18
4.2.20	Posizione debitoria verso il bilancio regionale.....	18
4.2.21	Antiriciclaggio [escluse imprese individuali e professionisti].....	18
4.2.22	Fornitori qualificati.....	18
4.2.23	Dichiarazione alla partecipazione di manifestazioni fieristiche aventi requisiti ammessi dal bando.....	18
5	Progetti finanziabili e spese ammissibili.....	19
5.1	Progetto.....	19
5.2	Termine iniziale e termine finale del <i>progetto</i>	19
5.2.1	Termine iniziale per la realizzazione del <i>progetto</i>	19
5.2.2	Termine finale per la realizzazione del <i>progetto</i>	19
5.3	Spese ammissibili.....	19
5.4	Massimali di investimento.....	20
5.5	Forma e intensità dell'agevolazione.....	21
5.6	Cumulo.....	23
6	Presentazione della domanda, istruttoria e concessione.....	24
6.1	Presentazione della domanda.....	24
6.2	Istruttoria.....	26
6.2.1	Verifica di ammissibilità.....	27
6.2.2	Cause di inammissibilità della domanda.....	29
6.2.3	Selezione delle proposte progettuali - criteri di valutazione e premialità.....	29
6.2.4	Si specifica.....	31
6.3	Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione.....	32
6.3.1	Bandi con procedura a graduatoria.....	32
6.4	Verifiche dei requisiti dopo la concessione.....	33
6.4.1	Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.....	33
6.4.2	Esito negativo dei controlli.....	34
7	Rinuncia all'agevolazione entro i termini.....	34
8	Modalità di rendicontazione ed erogazione.....	34
8.1	Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione.....	34
8.2	Documentazione allegata alla domanda di erogazione.....	35
8.2.1	Domanda di erogazione dell'anticipo.....	35
8.2.2	Domanda di erogazione per SAL.....	37
8.2.3	Domanda di erogazione a SALDO.....	38

8.3 Controlli sulle domande di erogazione.....	39
8.3.1 Verifica delle attestazioni del revisore legale.....	39
8.3.2 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.....	39
8.4 Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione.....	39
9 Obblighi del beneficiario.....	39
10 Monitoraggio, ispezioni e controlli.....	42
10.1 Monitoraggio.....	42
10.2 Controlli in loco e ispezioni.....	42
11 Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe.....	42
11.1 Variazioni del <i>progetto</i>	42
11.2 Variazione del soggetto beneficiario.....	43
11.3 Proroga.....	44
12 Soccorso istruttorio.....	44
13 Decadenza, revoca e recupero dell'agevolazione.....	44
13.1 Casi di decadenza che comportano la revoca totale.....	44
13.2 Revoca parziale.....	45
13.3 Procedimento di revoca.....	45
13.3.1 Procedimento di revoca totale.....	46
13.3.2 Procedimento di revoca parziale.....	47
14 Procedimento di recupero.....	47
15 Rimborsi e sanzioni.....	48
15.1 Rimborsi.....	48
15.2 Sanzioni.....	48
16 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016.....	49
17 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	50
18 Disposizioni generali.....	50
19 Controversie e foro competente.....	50
20 Elenco allegati.....	51
21 Riferimenti normativi.....	51

1 Definizioni essenziali

"Avvio dei lavori": la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza la predetta acquisizione, per avvio dei lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

"Beneficiario": PMI, professionisti e altre forme e/o soggetti quali destinatari finali dell'agevolazione;

"Catalogo": trattasi del Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con deliberazione della G.R. n. 717 del 26/06/2023

"Certificazione di parità di genere": certificazione che attesta le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Certificazione prevista dall'art. 46-bis del Codice delle pari opportunità (D. L.gs. n. 198/2006), introdotto dall'art. 4 della L. 5/11/2021, n. 162; DPCM 29/04/2022;

"Codice unico di progetto" (CUP): Codice Unico di Progetto (CUP), costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere (nello specifico) in: a) incentivi a favore di attività produttive, b) contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, c) sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia. Il CUP è acquisito dalla Regione o dall'Organismo intermedio;

"Collaborazione effettiva": collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del *progetto* di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del *progetto* e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;

"Delocalizzazione": trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE¹ (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti

¹ Spazio Economico Europeo, istituito allo scopo di estendere le disposizioni applicate dall'Unione Europea al proprio mercato interno ai paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA).

e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del *beneficiario* nel SEE;

"Domicilio digitale": indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale; sostituisce il recapito fisico per l'invio delle comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione. Il Decreto Semplificazioni (D.L. 16/07/2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 24 co. 1 punto e) convertito con L. 14/09/2020 n. 120 ha reso il Domicilio Digitale obbligatorio per imprese e *professionisti*;

"ESL": Equivalente Sovvenzione Lordo, che rappresenta l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità del beneficio (aiuto) concesso al *beneficiario*;

"Forme associative con personalità giuridica": Rete-Soggetto, Consorzi, Società consortili;

"Forme associative senza personalità giuridica": Raggruppamento temporaneo di impresa, Associazione temporanea di scopo e Rete-Contratto;

"Forme associative tra professionisti": le associazioni tra professionisti, quantunque prive di personalità giuridica, rientrano a pieno titolo nel novero di quei fenomeni di aggregazione di interessi cui la legge attribuisce la capacità di porsi come autonomi centri di imputazione di rapporti giuridici, muniti di legale rappresentanza in conformità della disciplina dettata dall'art. 36 c.c. (Pronuncia Cassazione Civile Ord. Sez. 2 Num. 2332 Anno 2022);

"Grande impresa": impresa che non soddisfa i criteri di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. e ogni impresa con 250 o più dipendenti oppure ogni impresa, anche con meno di 250 dipendenti, con un fatturato superiore a 50 milioni di euro e un bilancio superiore ai 43 milioni di euro per almeno due esercizi consecutivi;

"Identità digitale": insieme di specifiche credenziali personali e/o dispositivi che supportano un processo in forma elettronica per identificare univocamente una persona fisica o una persona giuridica. L'autenticazione elettronica è il processo che permette di assicurare il riconoscimento in modo incontrovertibile dell'utente elettronico/telematico. Il Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) – Reg. UE n. 910/2014 sull'identità digitale - fornisce la base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri; in Italia lo SPID, la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) se rilasciati dagli operatori autorizzati sono strumenti per l'identità digitale;

"Impresa femminile": impresa in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) per le imprese individuali, la titolare dell'impresa deve essere donna;
- b) per le società, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative di lavoro, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) per le imprese cooperative di lavoro, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

"Impresa giovanile": impresa in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione;

per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

per le imprese cooperative di lavoro, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. n. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

"Impresa di soggetti destinatari di ammortizzatori sociali": imprese costituite da soggetti che hanno usufruito di ammortizzatori sociali per un periodo minimo di sei mesi nei trentasei mesi precedenti la data di costituzione dell'impresa al sussistere delle seguenti condizioni:

per le imprese individuali, il titolare dell'impresa deve essere stato destinatario di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione;

per le società, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative di lavoro, devono essere stati destinatari di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

per le imprese cooperative di lavoro, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere stati destinatari di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. n. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

"Impresa in fase di avviamento": *piccola impresa* che non è quotata, è iscritta nel Registro delle imprese da meno di cinque anni rispetto alla data di presentazione della domanda, non ha ancora distribuito utili, non è stata costituita a seguito di fusione;

"Impresa in difficoltà": impresa che ricade in almeno uno delle seguenti condizioni:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle *PMI* costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), se ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE² e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società, se almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle *PMI* costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più

² Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio

della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) impresa assoggettata ad una procedura concorsuale per insolvenza o in possesso delle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) impresa che ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione per il quale è ancora in essere il relativo piano;

e) nel caso di un'impresa diversa da una *PMI*, se negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

"Impresa unica": insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;

"Impronta elettronica": rappresentazione digitale del documento, composta da una sequenza di caratteri esadecimali di lunghezza fissa, ottenuta attraverso l'applicazione di una specifica funzione di calcolo, che garantisce una associazione praticamente biunivoca tra l'impronta stessa ed il documento di origine;

"Investimento iniziale" si intende:

a) un investimento in *attivi materiali* e *attivi immateriali* relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;

b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa;

"Operazione": nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027³ si intende:

³ Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 "recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti".

- a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati;
- b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo pubblico allo strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

"Operazione completata": operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari (erogazione a saldo);

"Organismo intermedio": organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità della Regione o che svolge compiti o funzioni di soggetto gestore del bando per conto della Regione: Sviluppo Toscana Spa.

"Organismo di ricerca e diffusione delle conoscenze": entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;

"Periodo di stabilità": periodo che intercorre tra la data di erogazione del saldo e i 3 anni successivi;

"PEC": Posta Elettronica Certificata;

"Piccole imprese a media capitalizzazione": imprese con un massimo di 499 dipendenti che non sono *PMI*;

"PMI": *microimprese, piccole imprese e medie imprese*, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014. In particolare sono definite:

"Medie imprese": imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;

"Piccole imprese": imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;

"Microimprese": imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

"PMI Innovative": imprese di cui all'art. 4 del D.L. n. 3/2015;

"Premio": contributo finanziario attribuito a titolo di ricompensa in seguito ad una selezione o concorso pubblico;

"Procedura a graduatoria": la selezione delle domande e' effettuata mediante una valutazione comparata nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di parametri oggettivi predeterminati; le risorse sono assegnate ai progetti in base all'ordine in graduatoria raggiunto e fino a esaurimento dei fondi disponibili;

"Procedura automatica": procedura di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 123/1998, che si applica qualora non risulti necessaria per l'attuazione degli interventi, un'attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario;

"Professionisti": soggetti titolari di partita IVA e/o iscritti al REA o Registro delle imprese che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un'attività economica inerente arti o professioni comprese le professioni intellettuali di cui all'art. 2229 C.c. e le professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all'art.1, co. 2 L.14.01.2013 n.4. Le associazioni tra professionisti quantunque prive di personalità giuridica, rientrano a pieno titolo nel novero di quei fenomeni di aggregazione di interessi cui la legge attribuisce la capacità di porsi come autonomi centri di imputazione di rapporti giuridici, muniti di legale rappresentanza in conformità della disciplina dettata dall'art. 36 c.c. (Pronuncia Cassazione Civile Ord. Sez. 2 Num. 2332 Anno 2022);

"Progetto": insieme di attività e/o procedure predisposte per la partecipazione alla selezione e al finanziamento nell'ambito del bando e identificato attraverso un CUP (Codice Unico di Progetto). Il progetto contiene la descrizione dettagliata dell'investimento previsto, il relativo piano di copertura finanziaria, i tempi di realizzazione e il dettaglio delle spese da sostenere. Nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027⁴ il CUP è assegnato a livello di "operazione";

"Rating di legalità": indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle certificate. Istituito ai sensi dell'art.5-ter del D.L. 24/01/2021, n.1, convertito, con modificazioni con L. 24/03/2012, n. 27; modalità attuative D.M. Economia e finanze e Sviluppo Economico 20/02/2014, n. 57, delibera AGGCM 15/05/2018 n. 27165;

"Regolamento di esenzione": il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

"Registro nazionale aiuti - RNA": banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'art. 14, co. 2, della L. 05/03/2001, n. 57, prevista dall'articolo 52, co. 1, della L. 24/12/2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato;

"Sovvenzione": contributo finanziario accordato a titolo di liberalità;

"Start-up innovativa": impresa di piccola e media dimensione, di cui all'art. 25, co. 2, D.L. n. 179/2012, iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'art. 25, co. 8, del medesimo D.L. n. 179/2012;

"Spin-off universitario": società di capitali fondata da ricercatori per valorizzare commercialmente i risultati della propria attività di ricerca e le proprie competenze scientifico-tecnologiche. Sotto l'aspetto giuridico, lo spin-off è una società con fini di lucro (art.6. co. 9 L. n. 240/2010 e D.M. n. 168/2011);

"Tasso di riferimento": tasso in vigore di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU C 14 del 19/01/2008);

"Titolare effettivo": Secondo la Normativa Antiriciclaggio del 2019, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica - o le persone - che, possedendo

⁴ Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 "recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti".

suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari. Comunemente è possibile identificare l'applicazione di 3 criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario;
3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

Solo ed esclusivamente nel caso in cui, anche attraverso l'applicazione dei tre criteri sopradescritti, non sia possibile risalire al titolare effettivo, si potrà valutare di utilizzare la casistica definita quale assenza di titolare effettivo.⁵

"Unità produttiva": struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati. L'unità produttiva oggetto del progetto deve essere nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario, ed è dimostrabile/verificabile:

- nel caso di PMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;
- nel caso di (liberi) professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art.35 del D.P.R. 26/10/1972, n.633;

"ULA" e "UL": unità di lavoro, rappresenta la quantità di lavoro prestata nell'anno da un occupato a tempo pieno, e fornisce l'unità di misura della quantità di lavoro prestata da occupati a tempo parziale, da occupati ad orario ridotto e da occupati con durate del lavoro inferiori all'anno. Le UL sono verificabili tramite UNILAV di assunzione e dal calcolo della differenza tra gli occupati espressi in UL presenti nelle sedi ed unità locali toscane e per il calcolo saranno acquisiti gli UNIEMES alle date indicate nel bando;

"Voucher": modalità di erogazione di un sostegno finanziario che consente al *beneficiario* di fruire e/o acquisire un determinato bene o servizio sul mercato da un soggetto terzo fornitore mediante utilizzo della delega di pagamento (ai sensi dell'art. 1269 C.c.). La delega di pagamento è l'incarico che il *beneficiario* (delegante) dà alla Regione (delegato) di pagare direttamente o tramite *Organismo intermedio*, ad un soggetto fornitore di servizi qualificati (delegatario).

⁵Art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e Art. 69/2 Reg (UE) 1060/2021

2 Finalità ⁶

La Regione Toscana intende agevolare la realizzazione di *progetti* di imprese localizzate sul proprio territorio, finalizzati all'internazionalizzazione in Paesi esterni all'Unione Europea del sistema produttivo ed in particolare delle micro, piccole e medie imprese con l'obiettivo di incrementare l'export e le imprese esportatrici, in attuazione dell'azione di intervento 1.3.1 "Sostegno alle PMI- export" di cui al PR FESR Toscana 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022

Il bando si inserisce nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani".

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di *sovvenzione a fondo perduto e contributo in c/capitale erogato anche nella forma di voucher*.

La procedura del bando è: a *graduatoria e automatica*.

3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per l'apertura 2023 è pari ad € 30.000.000,00 di cui:

1. € 6.000.000,00 riservati alle imprese che non abbiano un bilancio depositato presso CCIAA o che abbiano un Fatturato Estero

a) la cui media degli ultimi due esercizi sia inferiore al 20% del fatturato aziendale totale, oppure

b) inferiore al 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio depositato

2. € 855.000,00 riservati alle imprese localizzate in comuni "interni" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4)

3. € 3.000.000,00 (pari al 10% della dotazione del bando) riservati alle imprese esercitanti un'attività economica identificata come primaria appartenente al settore turistico.

Nel caso di mancato o parziale utilizzo delle risorse riservate alle imprese di cui al punto 1) e 3), l'importo disponibile della riserva confluirà al finanziamento della graduatoria ordinaria.

Le eventuali economie potranno essere utilizzate per l'attivazione di un nuovo bando o per lo scorrimento della graduatoria.

Nel caso di graduatorie con beneficiari ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse, con provvedimento della Giunta Regionale, può essere disposta l'integrazione della dotazione finanziaria originaria dell'intervento mediante risorse aggiuntive.

4 Destinatari e requisiti di ammissibilità

4.1 Destinatari

Sono *soggetti destinatari*

- *MPMI*
- *Professionisti*

⁶ Nel presente documento quando si indicano elementi da individuare con "atti di indirizzo di Giunta regionale" si fa riferimento al provvedimento previsto dalla decisione GR n.4/2014

- *Forme associative con e senza personalità giuridica*, costituite da almeno tre imprese/professionisti.
- I suddetti soggetti devono operare nei settori di attività Manifatturiero e Turismo e commercio come individuati nella DGR643 del 28/07/2014 classificati nelle seguenti attività economiche:
 - SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92
 - SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1
 - SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
 - SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
 - SEZ F Costruzioni
 - SEZ G Commercio all'ingrosso e al dettaglio -riparazione autoveicoli e motocicli
 - SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1,51.2, 53.1, e 53.2
 - SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9
 - SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9
 - SEZ. M Attività professionali, scientifiche e tecniche
 - SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente al codice 79 e 82.3
 - SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente al gruppo 90.03.02 e 93.29.20
 - SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1
- per la classificazione delle attività economiche rileva il possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici Ateco di cui alla classificazione delle attività economiche Ateco Istat 2007 e successivi aggiornamenti, individuato come primario per la/le sede/sedi (sede legale e/o unità locale) destinataria/destinatari dell'agevolazione e dei seguenti requisiti di ammissibilità.

4.2 Requisiti di ammissibilità

Di seguito sono indicati i requisiti di ammissibilità da dichiarare alla data di presentazione della domanda (fatta eccezione del requisito previsto al par. 4.2.3 che sarà verificato tramite la consultazione online in fase di istruttoria secondo quanto indicato al par. 6.2.1 ed il requisito di cui al par. 4.2.17 per il quale si rimanda all'Allegato 1-B) da parte dei soggetti richiedenti.

4.2.1 Iscrizione in pubblici registri

per le imprese: regolare iscrizione alla CCIAA territorialmente competente;

per i *professionisti*: regolare iscrizione al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso - possesso di partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale

4.2.2 Localizzazione del progetto

L'intervento deve essere realizzato da imprese localizzate nel territorio della Regione Toscana.

Nuova localizzazione – nel caso di imprese e di liberi *professionisti* privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda (nuova localizzazione), i requisiti di

cui ai punti 4.2.1 e 4.2.2 devono sussistere al momento della presentazione della prima domanda di erogazione dell'agevolazione pubblica (a titolo di anticipo/stato avanzamento lavori (SAL)/saldo).

4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)

Il soggetto richiedente deve essere in regola con tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana o in Italia, ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza. Il documento redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata.

4.2.4 Procedure concorsuali

Il soggetto richiedente non deve trovarsi né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

- fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
- liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi

Il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;

venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;

adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;

indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;

decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

4.2.6 Responsabilità amministrativa

Il soggetto richiedente (ente) non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

4.2.7 Precedenti penali

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode⁷ compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
 - delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
 - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
- c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:
 - art. 29-quattordices;
 - Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione I, Titolo V, Capo II;
 - Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo IV, Capo I;
 - Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";
 - Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";
- d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
 - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n.

⁷Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

- e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);
- f) bancarotta fraudolenta;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

4.2.8 Contrasto lavoro irregolare

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008.

4.2.9 Deggendorf

Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile".

4.2.10 Dimensione Impresa

Il soggetto richiedente deve possedere i requisiti dimensionali di Micro, piccola e media impresa di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014.

4.2.11 Divieto di intestazione fiduciaria

Il soggetto richiedente non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari.

Non richiesto per i *professionisti*.

4.2.12 Soggetto attivo/stato di inattività

Il soggetto richiedente deve essere "in attività".

4.2.13 Domicilio digitale

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, quale *domicilio digitale*, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto.

4.2.14 Affidabilità economico-finanziaria.

Il soggetto richiedente deve possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto presentato. La verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di

Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)

Affidabilità economica (redditività della gestione)

Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria)

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata

a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2$$

b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica):

$$\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(Sn \cdot 0,65) + (Sn-1 \cdot 0,35)} > 0,02$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(CP - C)} > 0,2$$

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto).da realizzare in base al seguente criterio:

$$\frac{(EBITDAn \cdot 0,65) + (EBITDAn-1 \cdot 0,35) + F}{(CP - C)} > 0,25$$

dove :

- PN = Patrimonio Netto dell'impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda.⁸ Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale

⁸ Le società che si siano avvalse della facoltà prevista dall'art. 6 del DL 8.4.2020 n. 23 (c.d. DL "Liquidità"), conv. L. 5.6.2020 n. 40, e s.m.i., che stabilisce che, per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31.12.2020, 31.12.2021 e 31.12.2022:

non si applicano gli artt. 2446 co.2 e 3, 2447, 2482-bis co. 4,5 e 6 e 2482-ter c.c.;

non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli artt. 2484 co.

1 n. 4 e 2545-duodecies c.c.;

il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, co. 2, e

2482-bis, co. 4, c.c. è posticipato al quinto esercizio successivo;

rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti. Per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda.

- CP = Costo totale del progetto ossia somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda
- C = Contributo richiesto dall'impresa
- EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno
- EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente
- EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno
- EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'anno precedente
- Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- Sn1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- F = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto

La sostenibilità/durabilità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

a) per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, il valore del capitale sociale risultante dalla visura camerale o dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda; qualora l'ammontare effettivamente versato risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

b) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art 2424 C.C.) accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

c) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;

d) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria;

I versamenti di cui ai precedenti punti a), b) e c) dovranno risultare versati, nella misura in cui hanno concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione anche a titolo di anticipazione e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra costituirà causa di revoca totale dell'agevolazione concessa per il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

4.2.15 Impresa in difficoltà.

Il soggetto richiedente non deve trovarsi nella condizione di *impresa in difficoltà*.

4.2.16 Antimafia

Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 159/2011 sulla disciplina Antimafia.

4.2.17 Delocalizzazione

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale.

4.2.18 Contrasto alla discriminazione

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

4.2.19 Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro

Il soggetto richiedente deve garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale.

4.2.20 Posizione debitoria verso il bilancio regionale

Il soggetto richiedente non deve avere, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.

Se la posizione debitoria è accertata in fase di istruttoria, il soggetto richiedente può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30/trenta giorni dalla contestazione dell' OI, pena l'esclusione dall'agevolazione.

4.2.21 Antiriciclaggio [escluse imprese individuali e professionisti]

Il soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio deve dichiarare il "titolare effettivo" dell'impresa, ai sensi del [D.Lgs. n. 231-2007](#) e [D.Lgs. n.125 del 2019](#) e del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg (UE) n. 241/2021. Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal legale rappresentante, i controlli di cui ai requisiti 4.2.9 e 4.2.17 saranno effettuati anche sul titolare effettivo.

4.2.22 Fornitori qualificati

Il soggetto richiedente/legale rappresentante s'impegna ad utilizzare fornitori che rispondono ai requisiti indicati nel Catalogo e nell'allegato delle spese ammissibili

4.2.23 Dichiarazione alla partecipazione di manifestazioni fieristiche aventi requisiti ammessi dal bando

Il soggetto richiedente/legale rappresentante s'impegna ai fini dell'ammissibilità delle spese riconducibili alla categoria C.2 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali, a partecipare a

fiere e saloni internazionali con i requisiti previsti dal paragrafo 3.1.2 dell'Allegato 1-A Spese Ammissibili

5 Progetti finanziabili e spese ammissibili

5.1 Progetto

Il soggetto richiedente deve presentare una scheda tecnica che illustri nel dettaglio:

- la descrizione del *progetto*: oggetto, finalità e localizzazione, risultato finale da conseguire (output) e dei cambiamenti effettivamente apportati a seguito del *progetto* (outcome);
- le modalità di realizzazione, gestionale e finanziaria (copertura del *progetto*);
- il cronoprogramma con le fasi del *progetto*;

5.2 Termine iniziale e termine finale del *progetto*

5.2.1 Termine iniziale per la realizzazione del *progetto*

L'inizio del *progetto* è stabilito convenzionalmente alla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione al *beneficiario* tramite *PEC*.

Ai sensi del *regolamento di esenzione l'avvio dei lavori* deve essere successivo alla data di presentazione della domanda e sono pertanto ammissibili soltanto le spese sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.

5.2.2 Termine finale per la realizzazione del *progetto*

Il *progetto* deve concludersi entro 12 mesi e non oltre 18 mesi (comprese eventuali proroghe non superiori a 6 mesi) dal termine iniziale.

Un progetto è considerato concluso quando il beneficiario ha ottenuto le prestazioni oggetto di agevolazioni, il costo delle stesse è stato fatturato e tutte le spese sostenute sono state pagate come indicato nell'allegato spese ammissibili.

La delega di pagamento (voucher) a favore del fornitore emessa nei limiti del contributo assegnato con procedura automatica costituisce, ai fini del presente bando, quietanza di pagamento anche qualora in sede di rendicontazione di spese per effetto di accertamento non ammissibili il contributo assegnato con *procedura automatica* sia ridotto.

Resta fermo, in quest'ultima ipotesi (riduzione in sede di rendicontazione a saldo del contributo assegnato con *procedura automatica*), che prima dell'erogazione a saldo le fatture e o i documenti contabili equipollenti non coperti dall'erogazione del Voucher al fornitore devono risultare interamente quietanzati.

Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al *progetto*, ad eccezione delle spese sostenute per il revisore legale ai fini della rendicontazione asseverata.

5.3 Spese ammissibili

Una spesa è ammissibile dal punto di vista temporale quando si colloca tra il termine iniziale ed il termine finale di realizzazione del *progetto*.

Le tipologie di spese ammissibili, le caratteristiche ed i criteri di ammissibilità delle voci di spese relative al *progetto* sono dettagliate nell'allegato 1-A "spese ammissibili" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando e fanno riferimento alle spese relative ai servizi della sezione C del Catalogo integrabili, in misura non superiore al 40% del totale del progetto con i servizi delle sezioni B3, B5 e B6

5.4 Massimali di investimento

L'importo totale del *progetto* presentato deve essere non inferiore a € 10.000,00 e non superiore a € 400.000,00 differenziato sulla base della dimensione d'impresa e delle tipologie di servizi come indicato nelle tabelle allegate

Tipologia di Beneficiario	Investimento minimo attivabile	Investimento massimo attivabile
Micro Impresa	€ 10.000,00	€ 150.000,00
Piccola Impresa	€ 12.500,00	
Media Impresa	€ 20.000,00	
Consorzio/Soc. Consortile/"Rete-soggetto"	€ 35.000,00	€ 400.000,00
RTI/ATI, ATS "Reticontratto"	Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner (es. 30.000 se le imprese sono tre, di microdimensione, 40.000 se le imprese sono quattro ecc..).	Somma dei massimali previsti per la singola impresa. (es. 450.000 se le imprese sono tre, 600.000 se le imprese sono 4, ecc..). In ogni caso, l'investimento massimo attivabile non può essere superiore a 1.000.000 €

Attività ammissibili	Investimento massimo attivabile		
	Micro	Piccole	Medie
C.1 Supporto specialistico all'internazionalizzazione	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 40.000,00
C.2 Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale	€ 30.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
C.3 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive (limitatamente alle spese di consulenza)	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 120.000,00
C.4 Servizi promozionali (limitatamente alle spese di consulenza)	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 40.000,00
C.5 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 40.000,00
Integrabili in misura non superiore al 40% del totale progetto			
B3.1 Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti	€ 50.000,00		

B3.2 Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate e alla promozione di prodotti	
B3.3 Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale	
B5.1 Integrazione verticale/orizzontale	€ 60.000,00
B5.2 Cloud computing	
B5.3 Big data analytics	
B5.4 Cybersecurity	
B5.5 Manifattura avanzata	
B5.6 Manifattura additiva	
B5.7 Realtà aumentata	
B5.8 Simulazione	
B5.9 Industrial Internet of Things	
B5.10 Intelligenza artificiale	
B5.11 Blockchain	
B5.12 Web3	
B6.1 Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità	€ 35.000,00
B6.2 Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale	
B6.3 Servizi per l'efficienza energetica	
B6.4 Servizi a supporto dell'economia circolare	
B6.5 Servizi a supporto del benessere e dei sistemi di governo aziendale	

5.5 Forma e intensità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione a fondo perduto e contributo in c/capitale erogato anche nella forma di voucher ai sensi degli artt 18 e 19 del Reg UE 651/2014 con le seguenti intensità d'aiuto e fino ad un massimo del 50% delle spese d'investimento ritenute ammissibili.

Attività ammissibili	Intensità dell'aiuto e massimali di spesa		
	Micro	Piccole	Medie
C.1 Supporto specialistico all'internazionalizzazione	35%	30%	30%
C.2 Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale	40%	35%	35%
C.3 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive	40%	35%	35%
C.4 Servizi promozionali	35%	30%	30%
C.5 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati	35%	30%	30%

Integrabili in misura non superiore al 40% del totale progetto			
B3.1 Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti	35%	30%	25%
B3.2 Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate e alla promozione di prodotti			
B3.3 Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale			
B5.1 Integrazione verticale/orizzontale	40%	35%	30%
B5.2 Cloud computing			
B5.3 Big data analytics			
B5.4 Cybersecurity	45%	40%	35%
B5.5 Manifattura avanzata			
B5.6 Manifattura additiva			
B5.7 Realtà aumentata			
B5.8 Simulazione			
B5.9 Industrial Internet of Things			
B5.10 Intelligenza artificiale			
B5.11 Blockchain			

B5.12 Web3			
B6.1 Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità	40%	35%	30%
B6.2 Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale			
B6.3 Servizi per l'efficienza energetica			
B6.4 Servizi a supporto dell'economia circolare			
B6.5 Servizi a supporto del benessere e dei sistemi di governo aziendale			

Sono inoltre previste delle maggiorazioni d'intensità d'aiuto del 10% per le imprese:

- che non abbiano un bilancio depositato o che non siano tenute normativamente al deposito di bilancio presso CCIAA
 - o
 - che abbiano un Fatturato Estero:
 - a) la cui media degli ultimi due esercizi sia inferiore al 20% del fatturato aziendale totale, oppure
 - b) inferiore al 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio depositato
 - che sono localizzate in comuni "interni" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4)
- (le suddette maggiorazioni sono cumulabili ma l'aiuto complessivo, come sopra indicato, non potrà superare il 50% dell'investimento ammissibile calcolato su singolo servizio/attività acquisito)

Gli interventi d'internazionalizzazione devono essere destinati ai Paesi Extra UE con le limitazioni eventualmente previste a livello nazionale, comunitario ed internazionale derivanti da particolari situazioni di criticità (quali conflitti in corso).

5.6 Cumulo

Il cumulo con altri aiuti di stato è consentito a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso, in relazione agli stessi costi ammissibili, non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione.

Le seguenti regole devono essere specificate in funzione della normativa UE di riferimento.

Gli aiuti con costi ammissibili individuabili e concessi ai sensi del *regolamento di esenzione possono* essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al *regolamento di esenzione*.

Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del *regolamento di esenzione non possono* essere cumulati con aiuti «*de minimis*» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al *regolamento di esenzione*.

Gli aiuti «*de minimis*» possono essere cumulati tra di loro fino a concorrenza del massimale previsto nel relativo *regolamento de minimis*.

Gli aiuti «*de minimis*» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un *regolamento d'esenzione* per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

In ogni caso, in caso di presenza di altri aiuti di Stato regionali, nazionali o della UE, ai fini del cumulo, dovranno essere considerati i vincoli fissati da atto di indirizzo di giunta.

6 Presentazione della domanda, istruttoria e concessione

Il procedimento amministrativo finalizzato all'accesso alla agevolazione si compone delle seguenti fasi:

- *presentazione della domanda*, comprensiva di scheda di *progetto*;
- *istruttoria* nella quale vengono verificati i requisiti di ammissibilità, applicati i criteri di selezione e valutazione;
- adozione dell'atto di *concessione*.

6.1 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione, redatta in lingua italiana e presentata esclusivamente per via telematica sul nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, deve essere compilata dal titolare/rappresentante legale del soggetto richiedente o suo delegato e firmata digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente.

Per la compilazione della domanda di agevolazione, l'utente deve accedere, tramite la propria identità digitale (SPID, CNS, CIE) al Sistema Fondi Toscana (SFT) all'indirizzo: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di € 16,00 salve disposizioni di legge che prevedono l'esenzione.

La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 10,00 del 20/07/2023 e fino alle ore 12,00 del 10/08/2023

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine, la domanda non sottoscritta digitalmente, la domanda sottoscritta da persona non titolata alla firma, la domanda sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, la domanda non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando e dettagliate nel manuale reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana Spa. In questi casi non si applica il soccorso istruttorio.

Lo stesso proponente (impresa singola, Rete-Soggetto, consorzio, società consortile, nonché impresa singola appartenente a una delle seguenti forme aggregate: RTI/ATI, ATS, Rete-Contratto) può presentare una sola domanda (singolarmente o in aggregazione) in cui risulti direttamente beneficiario.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana

La domanda di agevolazione contiene:

a. Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le

responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:

a.1. dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione):

- precedenti penali (requisito 4.2.7) e responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.11);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18)
- contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19)
- antiriciclaggio (requisito 4.2.21)

a.2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione):

- dimensione d'impresa (requisito 4.2.10);
- *delocalizzazione* (requisito 4.2.17);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.14)
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.15)
- di rispondenza ai dati contabili degli indicatori economico finanziari indicati ai fini dell'attribuzione del punteggio automatico per la selezione/valutazione del progetto quali fatturato export, PN 2021 e PN2022 (rif 4 e rif 5);
- d'impegno ad utilizzare utilizzare, pena inammissibilità della spesa, fornitori che rispondono ai requisiti del Catalogo e ad applicare i tariffari professionali e in assenza, i massimali di costo fissati nel Catalogo e riportati nel presente bando (requisito 4.2.22)
- d'impegno a partecipare a fiere e saloni internazionali con i requisiti previsti dal paragrafo 3.1.2 dell'Allegato 1-A Spese Ammissibili (requisito 4.2.23)
- dei requisiti richiesti per l'assegnazione delle maggiorazioni d'intensità d'aiuto di cui al paragrafo 5.5 e dell'utilizzo delle riserve di cui al paragrafo 3 del bando

b. Dichiarazioni semplici

- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
- localizzazione e nuova localizzazione (requisito 4.2.2);
- procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
- insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
- Deggendorf (requisito 4.2.9)
- soggetto attivo (requisito 4.2.12)
- *domicilio digitale* (requisito 4.2.13)
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.20)
- eventuale rating di legalità
- cumulo (rif 5.6)

c. Scheda tecnica di cui al paragrafo 5.1 (progetto)

d. Altra documentazione da allegare in upload alla domanda di contributo

- documentazione fornita da soggetto straniero, privo di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda;
- le imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda
 - con sede in un paese UE: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2);
 - con sede in un paese extraeuropeo: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.⁹
- documentazione economico-finanziaria: in caso di necessità di incremento del PN ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.14 lettera a), dovranno essere presentati obbligatoriamente – secondo le casistiche – i seguenti documenti di cui alle lettere a), b), c), d):
 - a) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI ALL'INTEGRALE VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE
 - b) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI AL VERSAMENTO DI EVENTUALI CREDITI ANCORA DOVUTI (VOCE A DELLO STATO PATRIMONIALE EX ART. 2424 C.C.) prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione
 - c) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA territorialmente competente, ed attestante, ai sensi del Codice civile, l'aumento di capitale deliberato;
 - d) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci
- documentazione antimafia nei casi in cui ricorre
- per i liberi professionisti: copia della sezione anagrafica del cassetto fiscale

Ogni ulteriore informazione utile alla presentazione della domanda è contenuta nel "Manuale di compilazione" disponibile sul portale dell'*Organismo intermedio*.

Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al Bando sono i seguenti:

- internazionalizzazione@sviluppo.toscana.it (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda)

- supportointernazionalizzazione@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale)

6.2 Istruttoria

Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive avvalendosi dell'*organismo intermedio*.

⁹ Art. 33 DPR 445/2000 - Legalizzazione di firme di atti da e per l'estero.

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la *procedura automatica di cui al D.Lgs. n. 123/1998*

L'avvio del procedimento istruttorio è preceduto dalla pubblicazione sul sito istituzionale www.sviluppo.toscana.it, entro 30 giorni successivi al termine utile alla presentazione delle domande, dell'elenco provvisorio ordinato in modo decrescente sulla base dei punteggi di selezione/valutazione e premialità ottenuti automaticamente da ciascun progetto sulla base dei requisiti autocertificati.

Il possesso dei requisiti formali viene verificato soltanto sui progetti collocati nella suddetta graduatoria in posizione utile rispetto alla disponibilità delle risorse secondo l'importo aggiornato e comunicato dal Settore Politiche di sostegno alle imprese. I progetti collocati nelle restanti posizioni saranno ammesse alla fase della verifica dei requisiti di ammissibilità formale, soltanto nel caso di successiva disponibilità sui pertinenti capitoli di bilancio di ulteriori risorse a ciò destinate, previa comunicazione del Settore Politiche di sostegno alle imprese.

Il procedimento di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

verifica di ammissibilità con le modalità di cui al paragrafo 6.2.1;

applicazione dei criteri di selezione/valutazione e/o di premialità con le modalità di cui al paragrafo 6.2.3 ;

approvazione degli esiti istruttori che distinguono le domande in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
- non ammesse;

formazione della graduatoria;

concessione dell'agevolazione.

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 123/1998, nella procedura automatica le spese proposte a finanziamento non sono oggetto di valutazione di ammissibilità durante la fase di istruttoria, ma sono individuate dal soggetto proponente sulla base di una autovalutazione in relazione all'elenco delle spese ammissibili previste dal Bando. In sede di verifica amministrativa delle spese effettivamente sostenute sarà, pertanto, verificata l'effettiva rispondenza delle spese oggetto di rendicontazione alle spese ammissibili previste dal Bando, con possibilità di decurtazione delle spese non conformi e riduzione del contributo concesso in misura corrispondente, fatte salve le eventuali diverse sanzioni ai sensi di legge e del Bando.

L'*Organismo intermedio* provvede alla conclusione del procedimento di istruttoria con la concessione dell'agevolazione.

6.2.1 Verifica di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è volta ad accertare:

la corretta presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1;

la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice:

- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
- localizzazione (requisito 4.2.2);
- procedure concorsuali (requisito 4.2.4);

- insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
 - Deggendorf (requisito 4.2.9);
 - soggetto attivo (requisito 4.2.12);
 - domicilio digitale (requisito 4.2.13);
 - posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.20)
 - rating di legalità
- la regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC ON LINE) (requisito 4.2.3);
- antimafia (requisito 4.2.16) secondo le modalità dell'Allegato 1-B;
- la presenza delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che saranno oggetto di controllo con le modalità di cui al paragrafo 6.4:
- precedenti penali (requisito 4.2.7);
 - responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
 - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
 - dimensione d'impresa (requisito 4.2.10);
 - intestazione fiduciaria (requisito 4.2.11);
 - affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.14);
 - impresa in difficoltà (requisito 4.2.15);
 - delocalizzazione (requisito 4.2.17);
 - contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18);
 - contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19);
 - antiriciclaggio (requisito 4.2.21)
 - d'impegno ad utilizzare, pena inammissibilità della spesa, fornitori qualificati che rispondono ai requisiti del Catalogo e ad applicare i tariffari professionali e in assenza i massimali di costo fissati nel Catalogo e riportati nel presente bando (requisito 4.2.22);
 - d'impegno a partecipare a fiere e saloni internazionali con i requisiti previsti dal paragrafo 3.1.2 dell'Allegato 1-A Spese Ammissibili (requisito 4.2.23)
 - dei requisiti richiesti per l'assegnazione delle maggiorazioni d'intensità d'aiuto di cui al paragrafo 5.5 e dell'utilizzo delle riserve di cui al paragrafo 3 del bando;
 - di rispondenza ai dati contabili degli indicatori economico finanziari indicati ai fini dell'attribuzione del punteggio automatico per la selezione/valutazione del progetto quali fatturato export, PN 2021 e PN2022 (rif 4 e rif 5);
- il rispetto dei massimali di investimento del progetto di cui al paragrafo 5.4;
- il cumulo degli aiuti attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di agevolazione:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1;
- b) l'assenza del requisito della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa di cui al punto 4.2.3;
- c) l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 4.2 (ad eccezione del 4.2.3);
- d) il mancato rispetto dell'investimento minimo del *progetto* così come previsto dal par 5.4.;
- e) il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 14 punti;
- f) progetti finalizzati all'internazionalizzazione in Paesi dell'Unione Europea;
- g) presenza di altra domanda presentata (singolarmente o in aggregazione);
- h) partner costituenti l'aggregazione inferiori al minimo ammissibile;

La presenza di una causa di inammissibilità, costituisce l'inammissibilità della domanda.

6.2.3 Selezione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità

Le proposte progettuali sono oggetto di selezione per la valutazione dell'efficacia/efficienza ed utilità del progetto sulla base dei criteri definiti con la delibera di Giunta regionale n. 718 del 26/06/2023 e successivamente integrata con la DGR 762 del 03/07/2023 e di seguito riportati. A seguito della selezione verrà attribuito al progetto un punteggio e saranno ammessi i progetti che ottengono almeno 14 punti.

Criterio di selezione	Descrizione indicatore	Parametri	Punteggio
1. Efficacia	Rif. 1 - L'indicatore intende privilegiare i progetti maggiormente articolati – composti da più tipologie di servizi – capaci di contribuire maggiormente al raggiungimento degli obiettivi	Tre o più tipologie di servizi attivati	12
		Due tipologie di servizi attivati	8
		Una tipologia di servizio attivato	2
2. Efficienza	Rif. 2 - L'indicatore intende privilegiare i progetti che, nell'ambito del programma di internazionalizzazione presentato, prevedano spese inerenti le priorità e ambiti tecnologiche S3 nella misura in cui mirano al miglioramento del loro posizionamento competitivo sui mercati esteri. Se il progetto prevede anche attivazione di un servizio del Catalogo della categoria	B5 Supporto alla digitalizzazione +B6 Supporto alla certificazione e sostenibilità	6
		B5 Supporto alla digitalizzazione	4
		B3 Supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati	2
	Rif.3 – L'indicatore intende privilegiare i progetti presentati da aggregazioni d'impresa	imprese aggregate 5 o più	8
		imprese aggregate 4	6
	imprese aggregate 3	4	

3. Utilità	Rif. 4 – Livello di sviluppo di strategie promozionali. Il criterio attribuisce maggiore punteggio ai programmi che diversificano i Paesi obiettivo, con particolare riguardo alle imprese che presentano un minor grado di internazionalizzazione. In particolare, vengono premiate le azioni di internazionalizzazione rivolte a più Paesi (nazioni) e premiate maggiormente se le imprese proponenti hanno una minore quota di fatturato export rispetto al totale del fatturato. Quota fatt.export= Fatturato export extra UE/Fatturato totale dell'impresa proponente. Il punteggio è attribuito nel modo seguente:	Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e Quota fatt.export ≤ 20%	5
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e 20% < Quota fatt. export ≤ 40%	3
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e Quota fatt.export > 40%	1
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e Quota fatt.export ≤ 20%	6
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e 20% < Quota fatt. export ≤ 40%	4
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e Quota fatt.export > 40%	2
4.Sostenibilità /durabilità	Rif. 5. L'indicatore si basa sulla verifica della congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto ed è calcolato come rapporto tra patrimonio netto ponderato delle annualità 2021 e 2022 (PN2021 e PN2022) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C), ovvero $(PN2021 * 0,35 + PN2022 * 0,65)/(CP-C) \geq 20\%$	$I \geq 0,50$	6
		$0,35 \leq I < 0,50$	4
		$0,20 \leq I < 0,35$	2
5. Premialità	Rif 6. L'indicatore premia i progetti presentati da imprese femminili e giovanili		2
	Rif 7. imprese con rating di legalità e con certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere		2
	Rif 8. imprese localizzate e aree interne (ai sensi DGR199/2022), in aree montane, (aree di crisi DGR199/2015 +DGR 976/216) ed in aree 107.3c		2
	Rif 9 contributo all'incremento dell'occupazione	Progetti presentati da imprese che prevedono	10

		entro il termine del progetto di assumere almeno due nuovi/e addetti/e a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma).	
		Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere una donna o un giovane a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma).	6
		Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere un nuovo addetto a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma).	4

6.2.4 Si specifica

Per la dimostrazione dell'incremento occupazione mediante libro unico e ad integrazione dello stesso s'intende che:

- le assunzioni di personale devono far riferimento alle sedi e unità locali toscane ed i nuovi addetti devono essere dimostrati in rendicontazione mediante l'acquisizione degli UNILAV di assunzione e dal calcolo della differenza tra gli occupati espressi in UL presenti nelle sedi ed unità locali toscane alla data di presentazione della rendicontazione a saldo e gli occupati nelle medesime sedi alla data di Termine Iniziale. Tale differenza dovrà evidenziare l'incremento delle unità previste dalla premialità. Per il calcolo saranno acquisiti gli UNIEMES al mese precedente la presentazione della rendicontazione a saldo e del mese precedente del Termine iniziale di cui al paragrafo 5.2 del presente bando. Non è conteggiato quale decremento degli occupati le fattispecie di cui all'art 32 comma 3 del Reg. UE 651/2014. Gli apprendisti non sono considerati facenti parte degli occupati ai sensi dell'art 5 ultimo comma, dell'allegato I del Reg. U.E. 651/2014.
- nel caso di aggregazioni di imprese senza personalità giuridicata gli indicatori Rif 4, 5 e 9 verranno calcolati quale somma dei dati delle singole imprese aggregate. Inoltre nel caso di aggregazioni con e senza personalità giuridica per gli indicatori rif 6, 7 e 8 è sufficiente che almeno una delle imprese soddisfi il requisito. Ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità è richiesta l'allegazione di idonea documentazione comprovante il possesso di ciascuno dei requisiti indicati in domanda nonché della dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa proponente sul possesso dei requisiti necessari all'ottenimento dei singoli punteggi premiali, come selezionati in domanda. In mancanza di tale documentazione non sarà attribuito alcun punteggio premiale

6.3 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione

6.3.1 Bandi con procedura a graduatoria

La graduatoria è predisposta sulla base del maggior punteggio assegnato, comprensivo dell'applicazione dei criteri di valutazione approvati con atto di indirizzo di Giunta fino ad esaurimento delle risorse.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della domanda.

La graduatoria finale distingue tra le "domande ammesse" e "domande non ammesse":

a) Le domande ammesse sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi previsti dal bando.

b) Le domande non ammesse sono distinte in:

- domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità;
- domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di valutazione;
- domande non ammesse a seguito di rinuncia precedente all'adozione dell'atto di concessione.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

La graduatoria, contenente l'esito dell'istruttoria automatica ai sensi dell'art 4 del D.Lgs n. 123/1998, è approvata con provvedimento dell'*Organismo intermedio* Sviluppo Toscana Spa, che costituisce a tutti gli effetti atto di concessione, entro 90 (novanta) giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande e pubblicata sul BURT oltre che sul sito della RT e dell'*Organismo intermedio*. In presenza di interventi particolarmente complessi o per l'entità delle risorse a disposizione, il termine di novanta giorni può essere motivatamente modificato fino ad un massimo di centoventi giorni, salva la interruzione dei termini per l'applicazione del soccorso istruttorio che non può cumulativamente superare i trenta giorni.

La graduatoria individua i progetti ammessi e progetti non ammessi; in particolare i progetti ammessi vengono distinti in finanziati e non finanziati per esaurimento delle risorse; nel caso in cui la Giunta Regionale con apposito atto individui ulteriori fondi da destinare al bando, si potrà eventualmente procedere allo scorrimento anche parziale della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati.

La comunicazione del suddetto provvedimento di approvazione della graduatoria da parte dell'*Organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa* ha valore di notifica dell'avvenuta concessione.

Per i progetti ammessi e non finanziati e per quelli non ammessi l'*Organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa* provvede a notificare il provvedimento con relativa motivazione e con indicazione dei termini (dieci giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.

La graduatoria è redatta con procedura automatica ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 123/1998, pertanto le spese proposte a finanziamento non sono oggetto di valutazione di ammissibilità durante la fase di istruttoria, ma sono individuate dal soggetto proponente sulla base di una autovalutazione in relazione all'elenco delle spese ammissibili previste dal Bando.

Potranno essere rendicontati i soli progetti ammessi e finanziati.

In sede di verifica amministrativa delle spese effettivamente sostenute sarà verificata l'effettiva rispondenza delle spese oggetto di rendicontazione alle spese ammissibili previste dal Bando, con possibilità di decurtazione delle spese non conformi e riduzione del contributo concesso in misura corrispondente, fatto salvo l'accertamento di condizioni per decadenza del contributo di cui al paragrafo 13.1 del bando e fatte salve le eventuali diverse sanzioni ai sensi di legge e del Bando.

6.4 Verifiche dei requisiti dopo la concessione

6.4.1 Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Entro centoventi giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, l'*Organismo intermedio* verifica i seguenti requisiti di ammissibilità oggetto di **dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000** al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.10);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.11);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.14);
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.15);
- *delocalizzazione* (requisito 4.2.17);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18);
- contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19);
- rispondenza ai dati contabili degli indicatori economico finanziari indicati ai fini dell'attribuzione del punteggio automatico per la selezione/valutazione del progetto quali fatturato export, PN 2021 e PN2022 (rif 4 e rif 5);

con le seguenti modalità:

1. controlli su un campione non inferiore al 5% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati;

2. controlli su un campione non inferiore al 5% dei soggetti ammessi a contributo e non finanziati

con eventuale differenziazione in funzione della dichiarazione rilasciata e secondo ulteriori modalità definite dalla Giunta Regionale

In occasione delle suddette verifiche, le imprese associate/collegate ad imprese estere per il requisito di dimensione d'impresa sono tenute a produrre la documentazione economica (es. bilanci, dichiarazione dei redditi, ecc.) di tali imprese estere. Tali documenti devono essere prodotti in originale e accompagnati da traduzione certificata (legalizzata o con postilla), secondo le indicazioni reperibili sul sito: [Ministero degli Esteri - legalizzazione documenti](https://www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti)¹⁰ oppure in forma sintetica con evidenza degli elementi determinanti la dimensione aziendale

¹⁰ www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti

(fatturato, attivo di bilancio, ULA, ecc.) secondo la normativa vigente, purché asseverate da un revisore legale.

6.4.2 Esito negativo dei controlli

L'esito negativo dei controlli di cui ai par. 6.4.1 e dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca per inammissibilità, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

7 Rinuncia all'agevolazione entro i termini

In caso di rinuncia all'agevolazione intervenuta entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* la "*presa d'atto*" della rinuncia con le stesse modalità previste per la concessione e procede all'archiviazione della posizione.

La rinuncia entro i termini non comporta oneri né sanzioni per il *beneficiario*.

8 Modalità di rendicontazione ed erogazione

Secondo previsione del bando, la rendicontazione avviene con le seguenti modalità:

- **rendicontazione ordinaria**, attraverso la presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
- o
- **attestazione asseverata da parte delle imprese**, accompagnata da una relazione tecnica rilasciate, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali (art.14, co. 3 L.R. n. 71/2017);

8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione

L'erogazione del contributo pubblico avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita domanda secondo le seguenti fasi

Stadio	Periodo ammissibilità	Termine per richieste di erogazione	% minima da rendicontare sul totale investimento ¹¹	% contributo erogabile sul totale contributo
Anticipo (opzionale)		Entro 3 mesi dalla concessione		40%
Primo periodo di rendicontazione (SAL)		Entro 9 mesi dalla concessione		70%
Rendicontazione finale (SALDO)		Entro 13 mesi (+ eventuali 6 mesi in caso di proroga concessa)		100%

¹¹ La soglia percentuale viene calcolata con riferimento al *progetto* e non al singolo partner

Tali domande devono essere presentate online utilizzando la specifica *piattaforma di rendicontazione* sul nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

Il manuale per gli utenti della *piattaforma di rendicontazione* illustra la procedura per l'inserimento delle domande di erogazione. Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

L'accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell'impresa o ente titolare del *progetto* ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile **delegare alla compilazione** della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all'indirizzo web sopra menzionato.

A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la piattaforma di rendicontazione genera la "dichiarazione di spesa" in un file di formato standard che una volta scaricato, deve essere firmato digitalmente o sottoscritto dal Legale Rappresentante del *beneficiario* e caricata sul sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT).

Il file scaricato è registrato nel sistema con la sua impronta elettronica e quindi ogni sua anche minima modifica verrà rilevata rendendo nulla l'istanza di pagamento.

La domanda di erogazione seguirà regole diverse, secondo la modalità di rendicontazione applicata dal bando:

- **rendicontazione ordinaria**, attraverso la presentazione dei relativi giustificativi di spesa e della documentazione richiesta;
- **attestazione asseverata da parte delle imprese**, accompagnata da una relazione tecnica rilasciate, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali (art.14, co. 3 L.R. n. 71/2017);

La domanda di erogazione delle spese è presentata secondo la/le modalità previste dal bando (ordinaria o attestazione asseverata) e secondo le modalità indicate nella sezione "Spese ammissibili".

La domanda di erogazione può essere presentata a titolo di anticipo, SAL e saldo.

Per ognuna di esse sono effettuate le verifiche previste per legge in materia di:

- verifica d'ufficio della regolarità contributiva;
- verifica antimafia sulla base della documentazione di cui all'allegato 1- B antimafia ove prevista dalla normativa di riferimento;

8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione

8.2.1 Domanda di erogazione dell'anticipo

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del *progetto* entro 3 mesi dalla concessione dell'agevolazione

- L'anticipo è subordinato alla presentazione di **garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa** con scadenza almeno dieci mesi dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del *progetto*. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto oltre interessi e spese di recupero. L'originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato all'Organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa.
- Tale garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente e che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia.
- Sul sito della Banca d'Italia e dell'IVASS sono rinvenibili gli Albi ufficiali dei soggetti abilitati.
- Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica¹².
- I titoli di garanzia stranieri, rilasciati da soggetti abilitati alla concessione di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero, devono essere sempre redatti in forma pubblica ai sensi dell'art. 58 del Reg. (UE) n. 1215/2012. Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti in tema di circolazione degli atti tra lo Stato straniero e l'Italia, quali ad esempio la Convenzione dell'Aia del 05/10/1961. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata. La garanzia estera è accettata solo ove il soggetto fideiussore, in relazione agli atti connessi alla polizza e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, abbia una sede operativa in Italia da eleggere quale domicilio. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi, sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari italiane di quel Paese in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.
- Gli uffici addetti alla ricezione delle richieste di anticipo richiedono un'attestazione della validità delle fideiussioni all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.
- La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello predisposto e approvato dalla Regione Toscana (Allegato 1-E), **sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all'entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l'Ente garante.**
- **Le garanzie devono essere emesse esclusivamente in formato digitale** nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 07/03/2005, n.82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale - CAD) e le relative sottoscrizioni devono essere apposte in presenza di un Notaio, ai sensi dell'art. 25 del CAD, in relazione a quanto disposto dall'art. 2703 C.c.
- Le garanzie, ai fini dell'accoglibilità, devono:
 - essere intestate alla Regione Toscana;
 - assoggettate all'imposta di bollo nella misura forfettaria di 16,00 euro.
- La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.
- In caso di mancata sostituzione del garante ai sensi dell'art. 1943 del C.c. entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione

¹² D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data in cui si formalizza la situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.

- La sostituzione del fidejussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente bando.
- La garanzia **deve prevedere espressamente:**
 - il pagamento a prima richiesta entro quindici giorni;
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, del C.c., ovvero la durata della fidejussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
 - che il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al *beneficiario*, in deroga all'art. 1901 del C.c.;
 - il Foro di Firenze quale unico Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito, la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
 - l'escussione della garanzia a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (uno-due mesi);
 - **la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il *beneficiario* dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.**

8.2.2 Domanda di erogazione per SAL

Secondo la modalità di rendicontazione prevista dal bando, la liquidazione per stato avanzamento lavori (SAL) avverrà nella:

- **rendicontazione ordinaria**, previa presentazione della documentazione richiesta sul sistema informativo dell'*Organismo intermedio* e rinvio del controllo in fase di rendicontazione finale;
- **rendicontazione asseverata da parte delle imprese**, di un importo fino al 70% del contributo concesso tramite procedura automatica e previa rendicontazione tramite il sistema contabile della correlata spesa tramite attestazione accompagnata da una relazione tecnica rilasciate, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali; in questo caso, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal *beneficiario* finalizzata all'erogazione del SAL può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. La scelta della rendicontazione con la modalità tramite revisore legale vincola il *beneficiario* a procedere con la stessa modalità nelle successive rendicontazioni. In caso di progetti in partenariato la scelta dell'utilizzo del revisore per la rendicontazione deve essere uniforme per tutti i partner. Il modello di perizia asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è reperibile sul sito internet dell'*Organismo intermedio* all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it La perizia deve essere completa di bolli (compresi i relativi allegati).
- **rendicontazione semplificata**, previa presentazione di un'istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale (o procuratore o delegato) sotto forma di

dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di un importo in acconto fino al 40%, del contributo richiesto a titolo di stato avanzamento lavori previa rendicontazione tramite il sistema informatico delle spese correlate, rinvio di ogni controllo sulla dichiarazione in fase di rendicontazione finale.

La domanda di erogazione contiene:

a) relazione tecnica, documentazione progettuale e scheda indicatori di progetto. Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del *progetto*, ad ogni fase di rendicontazione deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile sul sito dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it completa della relativa scheda indicatori.

b) documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nell'Allegato "Spese ammissibili".

8.2.3 Domanda di erogazione a SALDO

La liquidazione del saldo è effettuata secondo le modalità coerenti quella con cui è avvenuta la liquidazione del SAL (paragrafo 8.2.2), nella:

- **rendicontazione ordinaria**, previa presentazione della documentazione richiesta, sul sistema informativo dell'*Organismo intermedio* e controllo su tutta la documentazione presentata (SAL e saldo);
- **rendicontazione asseverata da parte delle imprese**, tramite attestazione accompagnata da una relazione tecnica rilasciate, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali; in questo caso, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal *beneficiario* finalizzata all'erogazione del SAL può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. La scelta della rendicontazione con la modalità tramite revisore legale vincola il *beneficiario* a procedere con la stessa modalità nelle successive rendicontazioni. In caso di progetti in partenariato la scelta dell'utilizzo del revisore per la rendicontazione deve essere uniforme per tutti i partner. Il modello di perizia asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è reperibile sul sito internet dell'*Organismo intermedio* all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it La perizia deve essere completa di bolli (compresi i relativi allegati).

La domanda di erogazione contiene

a) relazione tecnica, documentazione progettuale e scheda indicatori di progetto Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del *progetto*, ad ogni fase di rendicontazione deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile sul sito dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it completa della relativa scheda indicatori.

b) documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nell'Allegato "Spese ammissibili".

8.3 Controlli sulle domande di erogazione

8.3.1 Verifica delle attestazioni del revisore legale

La Regione, anche attraverso l'*Organismo intermedio*, procede annualmente alla verifica, su un campione annuale non inferiore al 5%, dell'attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale

8.3.2 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

L'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni di cui ai par. 8.3.1 e 8.3.2 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca del contributo, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

8.4 Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione

L'istruttoria di erogazione a qualsiasi titolo (anticipo, SAL e saldo) è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite;
- la completezza della documentazione allegata; e/o la rispondenza della documentazione alla dichiarazione resa per le spese sostenute;
- l'ammissibilità delle spese rendicontata coerentemente con quanto previsto nel paragrafo "Spese ammissibili" e nel rispetto del piano finanziario ammesso;
- il rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo "Obblighi del beneficiario";
- il rispetto della normativa antimafia con le modalità di cui all'Allegato 1B ove prevista dalla normativa di riferimento.
- la regolarità contributiva
- l'assenza di aiuti illegali (visura deggendorf)
- l'assenza delle condizioni di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (cd Caporalato)

L'erogazione verrà comunque sospesa quando a carico del *beneficiario* risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato).

E' causa di revoca totale e non di mera sospensione l'accertamento di procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato) non dichiarati dal beneficiario e già presenti al momento del rilascio delle relative dichiarazioni

L'istruttoria si conclude con l'erogazione entro 80 giorni dalla presentazione della domanda.

Nel caso di utilizzo del revisore legale e di attestazione e relazione rilasciate in forma asseverata l'erogazione relativa al SAL è effettuata entro 45 giorni dalla presentazione della domanda e l'erogazione relativa al saldo entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.

Con l'erogazione del saldo l'operazione si intende "completata".

9 Obblighi del beneficiario

Il *beneficiario* è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non soddisfatti, portano a sanzioni e/o alla decadenza della agevolazione:

- realizzare il *progetto* ammesso all'agevolazione, anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate;
- realizzare il *progetto* entro 12 mesi e comunque non oltre i 18 mesi (comprese eventuali proroghe concesse) a decorrere dalla data concessione dell'agevolazione;
- rispettare le prescrizioni in materia di informazione, comunicazione e visibilità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento. Ai sensi dell'art 50 del Reg.UE n. 2021/1060, il destinatario dell'agevolazione deve:
 - fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
- rispettare le disposizioni in materia di cumulo tra aiuti di Stato;
- adempiere agli obblighi previsti dall'art.35 del D.L.30/04/2019, n.34 (cd. *Decreto Crescita*) convertito con modificazioni con L. 28/06/2019, n. 58, che dispone di pubblicare con le modalità specificate al citato articolo, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, di importo pari o superiore a euro 10.000,00 effettivamente erogati al *beneficiario* nell'esercizio finanziario precedente. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative, secondo quanto previsto dalla norma citata e, decorsi novanta giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, la sanzione della restituzione integrale del beneficio;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del *progetto* per almeno il 70% dell'investimento ammesso e/o presentare la relazione tecnica finale trascorsi 30 giorni dal termine finale per la realizzazione del *progetto*;
- restituire la quota di agevolazione eccedente e non spettante a seguito di approvazione di una rendicontazione inferiore all'importo erogato a titolo di anticipo e/o SAL;
- curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del *progetto*, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;
- mantenere per tutta la durata della fase di realizzazione del *progetto* e fino all'erogazione a saldo, i seguenti requisiti :
 - iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
 - localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando”.
 - investimento oggetto dell'intervento;
 - DURC regolare (ad eccezione dell'irregolarità sanata entro quindici giorni successivi alla contestazione da parte della Regione Toscana o dell'*Organismo intermedio*);
 - assenza di procedure concorsuali (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);

- rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione, definitivamente accertati e non più impugnabili, dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche (D.Lgs. n. 81/2008, art. 14);
- non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato);
- non aver reso dichiarazioni in merito al c.d. Caporalato non rispondenti al vero;
- casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di *domicilio digitale* valida ed attiva, per tutto il *periodo di stabilità* del *progetto*, direttamente imputabile al *beneficiario*;
- stato di impresa attiva;
- rispetto della normativa antimafia;
- rispetto di quanto previsto nel contratto collettivo nazionale di lavoro;
- posizione debitoria *in bonis* verso il bilancio della Regione Toscana;
- non effettuare una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
- mantenere per tre anni successivi all'erogazione del saldo le condizioni di seguito indicate:
 - iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
 - localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando;
 - investimento oggetto dell'intervento;
 - stato di impresa attiva;
 - assenza di procedure concorsuali (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
 - casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di *domicilio digitale* valida ed attiva, per tutto il *periodo di stabilità* del *progetto*, direttamente imputabile al *beneficiario*;
 - non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata e l'investimento realizzato, ove esso costituisca investimento pluriennale (iscritto al libro dei cespiti ammortizzabili - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del *progetto*, salvi i casi di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto, laddove è dimostrato, ove applicabile, il mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo. Qualora il periodo di utilizzo del singolo bene oggetto di agevolazione all'interno del processo produttivo sia inferiore alla durata del "vincolo di mantenimento", esso può essere sostituito per obsolescenza - previa istanza motivata ed autorizzazione della Regione Toscana- con un bene avente caratteristiche analoghe o superiori; in questo caso il beneficiario deve attestare di aver effettuato l'investimento in beni con caratteristiche tecnologiche equivalenti o superiori;
- mantenere per la durata del progetto l'incremento occupazionale realizzato per effetto dell'agevolazione come rilevabile in sede di controllo della rendicontazione finale di spesa mediante calcolo della differenza tra gli occupati, espressi in UL (Unità lavorative), presenti

nelle sedi/unità locali toscane alla data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e gli occupati presenti nelle medesime sedi alla data alla data di presentazione della comunicazione di ammissione. In caso di non mantenimento dell'incremento occupazionale previsto sarà ricalcolata la premialità spettante e sarà causa di decadenza del contributo il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal presente bando

- rispettare le norme previste nel contratto collettivo nazionale di lavoro;
- non effettuare una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso;

10 Monitoraggio, ispezioni e controlli

10.1 Monitoraggio

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'*Organismo intermedio* o altro ente a ciò autorizzato - adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Il monitoraggio potrà essere effettuato tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del *progetto* e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti o ispezioni in loco con raccolta di informazioni e dati sull'investimento realizzato.

10.2 Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, il soggetto gestore procederà a controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi a pena di revoca previsti dal bando.

La Regione Toscana - direttamente o tramite il soggetto gestore o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il *beneficiario*, allo scopo di verificare la realizzazione del *progetto* di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

11 Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe

11.1 Variazioni del *progetto*

Le richieste di variazione, ferma restando l'impossibilità che il contributo pubblico totale concesso al *progetto* sia aumentato rispetto all'importo indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- importo totale del *progetto*;
- contenuti del *progetto*;
- articolazione interna del piano finanziario con rimodulazione delle singole voci di spesa a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del *progetto* iniziale. Si specifica che le variazioni finanziarie sono consentite fermo restando il rispetto delle condizioni/requisiti e delle percentuali, stabilite dal paragrafo 5.5, in relazione alle singole voci di spesa e dei limiti massimi e minimi di cui al paragrafo 5.4.

Durante il periodo di realizzazione del *progetto*, il *beneficiario* può apportare variazioni al piano finanziario approvato, con riferimento alle singole voci di spesa, nella misura massima del 20% senza preventiva richiesta di variazione.

Le variazioni dei contenuti del *progetto* possono essere presentate sulla piattaforma informatica **E' prevista una sola richiesta di variante, come variante finale, da presentarsi, concluso il progetto, nei 30 giorni precedenti il termine di rendicontazione delle spese.** L'istanza di variante è soggetta alla valutazione entro i 30 giorni successivi dalla presentazione della stessa

I termini per la rendicontazione sono sospesi fino alla comunicazione dell'esito della variante

Le richieste di variazione devono essere presentate per via telematica devono essere presentate per via telematica mediante l'accesso al sistema informatico <https://sft.sviluppo.toscana.it/> e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida che verranno pubblicate sulla pagina web dedicata al Bando sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A

Prima dell'avvio del progetto o in corso di realizzazione dello stesso o in sede di rendicontazione, il beneficiario può chiedere la riduzione o la rimodulazione del progetto stesso nei termini e con le modalità previste dal bando. La riduzione del progetto non comporta la revoca dell'agevolazione purché la riduzione non risulti superiore al 30% dell'investimento ammesso e nel rispetto dei limiti dell'investimento minimo stabiliti al paragrafo 5.4.

11.2 Variazione del soggetto beneficiario

- prima dell'erogazione del saldo

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del *beneficiario* originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del *progetto* ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del *beneficiario* originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

- durante il periodo di mantenimento dell'operazione

Nelle operazioni che comportano investimenti, il soggetto subentrante non acquista lo status di *soggetto beneficiario*, ma di soggetto obbligato al rispetto delle disposizioni del bando e delle normative di riferimento.

- procedimento

La domanda di variazione del beneficiario deve essere presentata entro trenta giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della

domanda entro il termine suddetto, mantiene in capo al beneficiario originario tutte le obbligazioni del bando.

La Regione Toscana/l'*Organismo intermedio*, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto ai benefici del bando e dispone con atto il passaggio dell'agevolazione e delle conseguenti/relative obbligazioni in capo al nuovo *soggetto beneficiario*.

Qualora la modifica del *beneficiario* non possa essere ammessa per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo soggetto beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al provvedimento di ammissione della modifica del *soggetto beneficiario*, si debba procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate al precedente soggetto beneficiario.

I contributi concessi e non erogati, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

11.3 Proroga

Entro e non oltre quarantacinque giorni precedenti la conclusione del *progetto*, è possibile richiedere proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a 6 mesi.

La richiesta di proroga è soggetta alla valutazione entro venti giorni successivi dal ricevimento dell'istanza.

12 Soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità, variazioni, rendicontazione ed erogazione, e qualunque altro procedimento, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato nel termine massimo di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Con riferimento all'istruttoria di ammissibilità, il soccorso istruttorio non si applica in caso di omessa presentazione dei documenti e delle dichiarazioni previsti come obbligatori dal paragrafo 6.1.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

I termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

13 Decadenza, revoca e recupero dell'agevolazione

La decadenza dell'agevolazione si formalizza attraverso un **atto di revoca** della concessione dell'agevolazione.

13.1 Casi di decadenza che comportano la revoca totale

Costituiscono causa di decadenza:

- la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità;

- il mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui al paragrafo 9;
- l'esito negativo dei controlli svolti nei centoventi giorni successivi alla concessione sui requisiti di ammissibilità;
- l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del *progetto* e nel periodo di mantenimento dell'investimento;
- irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;
- l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 co. 3 della L.R. n. 71/2017;
- la rinuncia all'agevolazione trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore;
- l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- per decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci nella documentazione prodotta.

13.2 Revoca parziale

La revoca parziale dell'agevolazione consegue all'accertamento della decadenza per il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di mantenimento dello stesso a decorrere dal secondo anno di mantenimento dell'investimento.

In questo caso la revoca - fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca è pari al 100 % - è disposta in misura parziale e l'entità è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in misura non inferiore al 50 % dell'agevolazione erogata.

Revoca parziale per stabilità dell'operazione

Nell'ipotesi del venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di tre anni di mantenimento dello stesso, salve diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, la revoca dell'agevolazione può essere disposta in misura parziale secondo la previsione del bando. L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è calcolata come segue:

dal primo mese al dodicesimo mese, revoca pari al 100%;

dal tredicesimo mese al ventiquattresimo mese, revoca pari al 75%;

dal venticinquesimo mese, revoca pari al 50%.

13.3 Procedimento di revoca

Il procedimento di revoca è attivato a seguito del verificarsi di cause di decadenza.

La Regione Toscana procede con atto di **revoca totale o parziale** ed al conseguente **recupero delle risorse** eventualmente erogate e non dovute.

Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio da parte del *beneficiario* e fino alla notifica dell'atto di revoca. Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto *beneficiario*.

Le comunicazioni fatte al *domicilio digitale (PEC)* tramite gestore PEC autorizzato o tramite altra piattaforma legalmente riconosciuta a livello nazionale ai sensi del art.3-bis, punto 4-quinquies del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 79/2022 verranno considerate quali notifica al soggetto *beneficiario*.

13.3.1 Procedimento di revoca totale

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il *beneficiario* può presentare alla Regione Toscana o all'*Organismo intermedio* scritti difensivi redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto *beneficiario*, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al *beneficiario* tramite *PEC*.

A seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al *beneficiario* l'archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al *beneficiario* la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al *tasso di riferimento* o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data di erogazione dell'agevolazione. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e *beneficiario*.

In caso di **rinuncia all'agevolazione oltre i termini** (intervenuta oltre novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione), la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* non avvia il procedimento di revoca, ma comunica al *beneficiario* la "presa d'atto" della rinuncia e contestuale conferma di revoca dell'agevolazione.

Se è l'*Organismo intermedio* a comunicare la "presa d'atto" della rinuncia al *beneficiario*, con la stessa la pratica è trasferita alla Regione Toscana per l'adozione del conseguente atto di revoca con o senza recupero (a seconda che vi sia stata o meno erogazione di risorse in anticipo).

Se la rinuncia oltre i termini è intervenuta in presenza di altri motivi di revoca accertati dall'*Organismo intermedio* (es. mancata realizzazione entro i termini, perdita di altri requisiti

previsti dal bando) e cronologicamente anteriori ad essi, la rinuncia si considera assorbita in essi e la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* procederà all'avvio del procedimento di revoca per i suddetti motivi.

13.3.2 Procedimento di revoca parziale

L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è pari o superiore al 50 % dell'agevolazione concessa.

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento, nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

L'avvio del procedimento di revoca dovrà riportare l'indicazione dell'intervallo temporale per il quale è contestato il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione.

Entro il predetto termine di quindici giorni, il *beneficiario* può presentare alla Regione Toscana o all'*Organismo intermedio* scritti difensivi, redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al *beneficiario* tramite *PEC*.

In particolare, a seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al *beneficiario* l'archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al *beneficiario* la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al *tasso di riferimento* o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data in cui è venuto meno l'investimento. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e *beneficiario*.

14 Procedimento di recupero

Il provvedimento di revoca adottato è notificato al *beneficiario* revocato insieme all'ingiunzione di pagamento.

Entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della notifica dell'atto di revoca, il soggetto revocato ha facoltà di presentare, ai riferimenti riportati nella notifica ricevuta, una istanza di

dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del D.P.G.R. del 19/12/2001, n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana".

Decorsi 60 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora il destinatario non abbia corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana - tramite il Settore Contabilità della Direzione Programmazione e Bilancio - provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fidejussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

15 Rimborsi e sanzioni

15.1 Rimborsi

In caso di revoca dell'agevolazione per rinuncia da parte del beneficiario trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un **rimborso forfetario** dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione sulla base di tariffe determinate in proporzione all'entità dell'agevolazione con Delibera di Giunta Regionale.

15.2 Sanzioni

L'adozione dell'atto di revoca totale determina l'applicazione delle seguenti sanzioni.

1. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'art. 9 del D.L.gs. n. 123/1998 .

2. Il *soggetto destinatario* non può accedere ai bandi per agevolazioni emanati della Regione Toscana per un periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione di precedenti provvedimenti di revoca nei suoi confronti, se l'atto è stato adottato per uno o più dei seguenti motivi:

venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;

venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;

adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e non più impugnabili;

indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziario definitivo;

decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

3. In ogni caso il *soggetto destinatario* non può accedere alle agevolazioni se, al momento della domanda, è in essere nei suoi confronti un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o della L.R. n. 35/2000; costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non

rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il *soggetto destinatario* ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. Se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione.

16 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

I dati personali raccolti al fine della partecipazione al bando ai sensi della L.R. n. 71/2017 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è *necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico*.
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare *e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento*, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.
Il Responsabile del Trattamento è l'*Organismo intermedio Sviluppo Toscana SPA* nella persona del titolare di trattamento pro tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale
4. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
5. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.
6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Settore Politiche di sostegno alle imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
7. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it
8. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

17 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive Ing Angelo Marcotulli.

Il diritto di accesso¹⁴ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02/10/2017.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- internazionalizzazione@sviluppo.toscana.it (indirizzo di assistenza tecnica)
- supportointernazionalizzazione@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale).

Il bando è reperibile anche sul sito di Giovanisì <http://www.giovanisi.it/> | www.giovanisi.it .

18 Disposizioni generali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono effettuate di norma tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), alla casella eletta quale *domicilio digitale*.

L'indirizzo di PEC di presidio del Settore è regionetoscana@postacert.toscana.it

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate alla casella PEC sopra riportata.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di agevolazione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul sito internet www.sviluppo.toscana.it e regione.toscana.it le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

La Regione Toscana si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

19 Controversie e foro competente

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al presente Bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

¹⁴ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

20 Elenco allegati

- 1-A Spese ammissibili
- 1-B Antimafia e antiriciclaggio
- 1-C Scheda riepilogo tempi procedimenti
- 1-D Riepilogo controlli
- 1-E Schema di fidejussione
- 1-F Obblighi pubblicazione
- 1-G Catalogo
- 1-H Sezione speciale Aggregazioni d'impresa

A)

La scheda progetto e scheda indicatori verranno resa disponibile sul sito di Sviluppo toscana Spa dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul BURT.

21 Riferimenti normativi

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06/05/2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21/04/2004 recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- COMUNICAZIONE della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02)
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- REGOLAMENTO (UE) N. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale
- DIRETTIVA 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26/06/2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- REGOLAMENTO (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006
- REGOLAMENTO (UE) n. 1388/2014 della Commissione del 16/12/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

- Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 "recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti"

NAZIONALE

- L. 23/11/1939, n. 1966 "Disciplina delle società fiduciarie e di revisione"
- REGIO DECRETO 16/03/1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa"
- D.P.R. 26/10/1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto"
- L. 24/11/1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale"
- L. 10/06/1982, n. 348 "Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici"
- D.L. 12/09/1983, n. 463, convertito con L. 11/11/1983, n. 638 "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini"
- L. 19/03/1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"
- L. 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- L. 31/01/1992, n. 59 "Nuove norme in materia di società cooperative"
- D.Lgs. 01/09/1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia"
- D.M. Tesoro 22/04/1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE"
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09/05/1997 "Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE"
- L. 27/12/1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"
- D.Lgs. 04/08/1999, n. 345 "Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro"

- D.Lgs. 10/03/2000, n. 74 "Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205"
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- L. 05/03/2001, n. 57 "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati"
- D.Lgs. 08/06/2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"
- D.P.R. 14/11/2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti"
- D.L. 07/02/2003, n. 15 "Misure urgenti per il finanziamento di interventi nei territori colpiti da calamità naturali e per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166. Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di emergenza ambientale" convertito con modificazioni dalla L. 08/04/2003, n. 62
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificata con D. Lgs. n. 101/2018 di recepimento del GDPR
- D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- D.M. Attività Produttive 18/04/2005 "Adeguamento alla disciplina UE dei criteri di individuazione delle PMI"
- D.M. MIUR 06/12/2005 "Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione UE di piccola e media impresa"
- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"
- D.P.C.M. 23/05/2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea"
- D.M. MIUR 02/01/2008 "Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina UE sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008" [\[se ricorre\]](#)
- D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul Lavoro)
- D.P.R. 03/10/2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" [\[se ricorre\]](#)
- D.M. Sviluppo Economico 13/01/2010, n. 33 "Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale" [\[se ricorre\]](#)
- D.Lgs. 27/01/2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati"
- D.Lgs. 13/08/2010, n. 141 "Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi"
- L. 30/12/2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"
- D.M. 10/08/2011, n. 168 "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240"

- D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22/12/2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"
- D.L. 24/01/2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- D.L. 07/05/2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- D.L. 18/10/2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2012, n. 221
- L. 06/11/2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 14/11/2012 "Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62"
- L. 14/01/2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate"
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13/03/2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti"
- D. Lgs. 14/04/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi"
- D.M. 14/01/2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"
- DECRETO MEF-MISE del 20/02/2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti"
- D.Lgs. 04/03/2014, n. 24 "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI"
- D.L. 20/03/2014, n. 34 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva", convertito dalla L. 16/05/2014
- D.L. 24/01/2015, n. 3 "Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti", convertito dalla L. 24/03/2015, n. 33
- D.M. 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva" (DURC)
- DECRETO 31/05/2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni"
- L. 22/05/2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"
- L. 28/12/2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"
- D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 "Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI"
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 13/07/2016 "Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità"
- D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre

- 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- D.Lgs. 03/07/2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106"
 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 15/05/2018 - "Regolamento attuativo in materia di rating di legalità" (Delibera n. 27165)
 - D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"
 - D.L. 30/04/2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, n. 58
 - D.L. 16/07/2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020, n. 120
 - L. 05/11/2021, n. 162 "Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo"
 - D.L. 31/03/2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108
 - DPCM 29/04/2022 "Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità"
 - D.Lgs. 17/06/2022, n. 83 "Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)"
 - D.L. 24/02/2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla L. 21/04/2023, n. 41
 - D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01/10/2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445"
- D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 "Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)"
- L.R. 26/01/2004, n. 1 del "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"
- L.R. 13/07/2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"
- DELIBERA G.R. n. 1019 del 01/12/2008 "POR CReO 2007-2013 Fesr. Asse 1. Modalità di valutazione programmi di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione (RSI). Orientamenti agli Uffici regionali"
- L.R. 23/07/2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"

- L.R. 05/10/2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza"
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23/07/2012 "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000"
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30/07/2012 "Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CREO FESR 2007-2013"
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29/10/2012 "Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CREO FESR 2007-2013"
- DELIBERA G.R. n. 359 del 20/05/2013 "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies"
- DECISIONE G.R. n. 4 del 07/05/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"
- DELIBERA G.R. n. 917 del 27/10/2014 "Definizione del tasso d'interesse da applicare alle rovoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000"
- DELIBERA G.R. n. 1246 del 22/12/2014 "Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009"
- L.R. 07/01/2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008"
- DELIBERA G.R. n. 72 del 16/02/2016 "Delibera di Giunta regionale relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese"
- DECISIONE G.R. n. 4 del 25/10/2016 "Decisione di Giunta regionale relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro"
- DELIBERA G.R. n. 240 del 20/03/2017 "POR-FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti"
- DELIBERA G.R. n. 433 del 02/05/2017 "Delibera di Giunta regionale n. 72/2016 relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese: disposizioni integrative"
- DECISIONE G.R. n. 4 del 09/05/2017 "L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990"
- L.R. 05/06/2017, n. 26 "Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014"
- DELIBERA G.R. n. 990 del 18/09/2017 "L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00"
- DELIBERA G.R. n. 1040 del 02/10/2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011"
- L.R. 12/12/2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese"
- L.R. 03/03/2020, n. 16 "Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla L.R. 71/2017"
- L.R. 16/03/2023, n. 13 "Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. n. 71/2017"

Allegato A

**Bando Internazionalizzazione 2023
Ammissibilità delle spese
e
modalità di rendicontazione**

Indice generale

1. PREMESSA.....	2
2. CRITERI GENERALI - AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	2
2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese.....	2
2.2 Principi e modalità operative generali.....	3
2.2.1 Contabilità separata.....	3
2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili.....	4
2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa.....	5
2.2.4 Stabile organizzazione e spese immateriali.....	5
3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE — CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI.....	6
3.1 Spese relative a beni immateriali.....	7
3.1.1 Spese relative a consulenze di supporto specialistico all'internazionalizzazione ed all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati come dettagliati nella sezione C1 e C5 del Catalogo per studi di fattibilità, per consulenze e servizi di supporto all'internazionalizzazione ed all'innovazione di cui alle sezioni B3, B5 e B6 del Catalogo.....	8
3.1.2 Spese per partecipazione a mostre e fiere.....	11
3.1.3 Spese per revisore contabile.....	13
4. SPESE ESCLUSE.....	13
5. MODELLO SCHEDA FORNITORE.....	15
6. RIEPILOGO DOCUMENTAZIONE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE.....	16
7. SCHEDE QUADRO SPESE AMMISSIBILI.....	17

1. Premessa

Il presente allegato, parte integrante del Bando PR FESR 2021-2027 Azione 1.3.1 - Internazionalizzazione 2023 (di seguito *Bando*) contiene le disposizioni generali per l'ammissibilità delle spese al contributo e le indicazioni relative alla documentazione a supporto delle diverse tipologie di spesa nella predisposizione dei piani finanziari di progetto cui le imprese beneficiarie devono attenersi nella predisposizione della rendicontazione di spesa, pena il mancato riconoscimento del relativo contributo in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa da parte dell'Organismo Intermedio.

Le fonti normative primarie di riferimento per le attività di rendicontazione sono costituite dal Bando con i relativi allegati e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate.

2. Criteri generali - Ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della relativa corretta rendicontazione occorre fare riferimento a criteri, principi e a modalità operative generali di seguito dettagliati.

2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese al contributo del Bando è valutata con riferimento alle disposizioni di cui al PR FESR Toscana 2021-2027, Reg. (UE) n. 1060/2021 artt. 63, 64, 65, 66, 67 e 68, Reg. (UE) n. 651/2014, ed in analogia con quanto previsto dal DPR 22 del 5/2/2018; in particolare, ai fini del riconoscimento di un costo quale "spesa ammissibile" al contributo, la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve corrispondere ai seguenti requisiti generali:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario e sostenute direttamente dallo stesso;
2. essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativa ad operazioni localizzate nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione;
4. rispettare il "principio di cumulo" previsto al paragrafo del Bando 5.6 ---;
5. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando al paragrafo 5.3 ---;
6. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario;
7. essere sostenuta nel periodo di ammissibilità del progetto come definito al paragrafo 5.2 del Bando ed alle seguenti condizioni:
 - a. l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta dopo l'inizio del progetto (fanno eccezione le spese di personale dipendente, le attrezzature/strumenti/macchinari oggetto di ammortamento, le locazioni/affitti/leasing);
 - b. il giustificativo di spesa relativo (fattura, notula o equipollente) è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità, come risultante dalla relativa data (ai fini del riconoscimento della spesa sono considerati ammissibili soltanto documenti aventi valore fiscale, con esclusione, ad esempio, di "fatture pro-forma", "avvisi di notula", "progetti di notula" o simili)
 - c. il pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta beneficiario) all'interno del periodo di ammissibilità ed entro il termine di presentazione delle rendicontazioni intermedia o finale. Entro i medesimi termini devono essere quietanzati anche i modelli F24 relativi al versamento dei contributi afferenti agli eventuali costi di personale oggetto di rendicontazione; a tal fine fa fede la "valuta beneficiario" (inteso come destinatario del pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento;
8. rispettare il "principio della contabilità separata" di cui al successivo paragrafo 2.2.1;

9. essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario; ai fini della verifica di legittimità delle spese, **nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;**
10. rispettare le modalità di pagamento ammissibili;
11. non comportare elementi di collusione fra acquirente e fornitore (compresi i casi di esclusione dettagliati al paragrafo 4 “Spese escluse”);
12. essere sostenute ai prezzi e alle condizioni di mercato (salvo casistiche previste dal Reg UE n. 1060/2021 art.67);
13. le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno di effettivo pagamento;
14. essere presentata all'Organismo Intermedio esclusivamente mediante l'utilizzo dello specifico sistema informativo messo a disposizione da parte dell'Organismo Intermedio.

2.2 Principi e modalità operative generali

2.2.1 Contabilità separata

Ai sensi dell'art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021, ai beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti **è richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione finanziata.**

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, **i pagamenti riferiti ai costi di progetto dovranno obbligatoriamente essere effettuati con transazioni separate rispetto ad altri pagamenti non afferenti a costi del progetto, pena la non ammissibilità dei relativi costi.** I pagamenti, inoltre, dovranno contenere nell'oggetto un riferimento esplicito ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

Sono ammesse eccezioni alla suddetta disposizione esclusivamente se debitamente motivate e riconducibili al caso di pagamenti cumulativi del personale o di altre spese effettuati da grandi imprese ed enti con strutture centralizzate o da società capogruppo operanti con modalità analoghe per conto di proprie controllate o collegate. Sono, inoltre, ammesse eccezioni nel caso di fornitori abituali del soggetto beneficiario sulla base di rapporti commerciali documentati, purché in sede di rendicontazione siano fornite informazioni appropriate che permettano di riconciliare in modo univoco ed inequivocabile i pagamenti effettuati in relazione agli interventi oggetto di contributo.

Nei casi eccezionali di cui sopra, il beneficiario dovrà produrre, oltre alla documentazione richiesta per la tipologia di spesa rendicontata, anche:

- Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;

- Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che *“nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP ... (ins codice CUP)... oggetto di rendicontazione sul, spese che risultano da specifico elenco allegato alla presente dichiarazione”* (allegare elenco spese imputate incluse nei pagamenti cumulativi).

Nel caso di rapporti commerciali abituali, invece, che comportino fatturazioni periodiche cumulative riferite anche a costi non oggetto di agevolazione ed estranei al progetto finanziato, si dovranno fornire i documenti di spesa e di pagamento aggiuntivi ritenuti di volta in volta necessari da parte del soggetto incaricato del controllo ai fini di riconciliazione univoca dei pagamenti.

2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili

La forma di pagamento ammissibile ordinaria è il **bonifico bancario** o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, **con esplicita e chiara indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce**. Pagamenti non chiaramente ed univocamente riconducibili alle spese di progetto ed ai relativi giustificativi di spesa non sono considerati ammissibili ed il relativo costo sarà giudicato "non ammissibile" a contributo.

Non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o **altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità**, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Sono considerati compatibili con le modalità di pagamento sopra evidenziate i pagamenti effettuati a mezzo **ricevuta bancaria (ri.ba), assegno non trasferibile, assegno circolare e carta di credito aziendale**.

Nel caso di eventuali pagamenti effettuati a mezzo assegno bancario, ai fini di garantire i requisiti di tracciabilità e diretta imputazione al progetto come sopra richiamati, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme della "figlia" dell'assegno bancario non trasferibile;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito dell'assegno;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante l'assegno n tratto sulla banca XY.

Nel caso di pagamenti effettuati a mezzo carta di credito aziendale, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme dell'estratto conto periodico della carta di credito da cui risulti il dettaglio dei movimenti, ivi incluso quello riferito alla spesa o alle spese imputate al progetto;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito del saldo mensile della carta di credito aziendale sul conto corrente dell'impresa beneficiaria;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante carta di credito in data ...

Ai fini della verifica di effettività della spesa sostenuta con l'utilizzo di carte di credito aziendali e dell'ammissione a contributo della stessa fa fede la data valuta di addebito del saldo periodico della carta di credito aziendale sul conto corrente bancario di appoggio.

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture aventi ad oggetto spese solo parzialmente ammissibili, è valido un pagamento parziale delle stesse riferito alle sole spese ammissibili, purché questo sia integrato da una quietanza specifica rilasciata dal fornitore che chiarisca in modo puntuale ed inequivocabile quali siano le spese evidenziate in fattura che sono state realmente ed effettivamente pagate, fermo restando la necessità di integrale e prioritaria quietanza della componente fiscale, se presente.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore.

Alla luce di quanto sopra, ne consegue che per la giustificazione delle spese debba essere fornita in fase di rendicontazione documentazione adeguata a permettere l'inequivocabile riconciliazione della spesa sostenuta con il relativo pagamento.

2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa

Fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per le fatturazioni elettroniche, tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati devono essere esibiti in **copia conforme all'originale** e devono essere annullati mediante apposizione di un timbro recante la dicitura:

INDICARE PROGRAMMA/PIANO DI RIFERIMENTO	
Bando	
AZIONE/MISURA - operazione CUP.....	
Spesa di Euro	
rendicontata a titolo di [indicare se SAL/SALDO] →	l'importo da indicare corrisponde alla quota che si intende imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa

Nel caso di **titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche** emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di fatture della P.A., il timbro deve essere sostituito, in sede di emissione del titolo di spesa, da apposita dicitura analoga al modello sopra riportato, da inserire nel campo "note" oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento), il soggetto beneficiario deve allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione comprendente l'elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni "cedolini elettronici" e fatture elettroniche" di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità del beneficiario.

2.2.4 Stabile organizzazione e spese immateriali

Le spese immateriali sono ammissibili solo in presenza di una stabile organizzazione del beneficiario nel territorio toscano.

Per stabile organizzazione si intende un'unità locale/sede localizzata nel territorio toscano in cui operano fisicamente, nell'esercizio precedente la domanda di agevolazione, per almeno 6 mesi uno o più soci o amministratori o il titolare dell'impresa o il coniuge o il congiunto del titolare in un'impresa familiare o almeno un dipendente del soggetto beneficiario e in cui l'immobile sede dell'esercizio dell'attività è di proprietà o è detenuto in base ad un contratto registrato avente durata minima pari al periodo di stabilità indicato nel bando.

La presenza fisica per il periodo in considerazione nell'unità locale sede toscana dei soci/amministratori o titolari (o congiunti o coniuge di questi in un'impresa familiare) è dimostrata dalla residenza nel territorio toscano di questi ultimi risultante dalla visura (storica) del beneficiario.

La presenza di dipendenti nel territorio toscano per il periodo in considerazione è dimostrata dall'iscrizione previdenziale degli stessi alla sede territoriale toscana

In assenza di dipendenti/ soci /amministratori o titolari (o congiunti o coniuge di questi in un'impresa familiare) operanti fisicamente nella sede/unità locale toscana per il periodo sopra indicato, la stabile organizzazione può altresì essere dimostrata dal beneficiario dando prova contabile del raggiungimento del lotto minimo del portafoglio clienti o fornitori aventi sede o unità locale in toscana, fermo restando la presenza al

momento dell'erogazione dell'agevolazione di una unità locale/sede in proprietà o detenuta a seguito di regolare contratto registrato avente durata come sopra indicata.

Il lotto minimo è misurato con riferimento all'esercizio precedente la presentazione della domanda ed è pari in termini numerici ad almeno il 33% da clienti e/o fornitori che sono almeno pari in valore assoluto a 10 nominativi per categoria (clienti o fornitori) e che costituiscono in termini di volumi espressi in Euro almeno il 33% dei volumi complessivi delle vendite o degli acquisti, per un importo minimo in assoluto per categoria pari almeno al doppio dell'investimento per il quale è richiesto il contributo.

Nel caso di imprese di nuovo insediamento (non presenti per almeno 12 mesi nel territorio toscano nell'esercizio precedente la domanda) la verifica della stabile organizzazione viene effettuata in sede di controllo in loco ex post, con riferimento all'annualità successiva a quella in cui è erogato a saldo il contributo, fermo restando al momento dell'erogazione (anche in anticipo) dell'immobile sede dell'attività in toscana in proprietà o detenuto a seguito di contratto regolarmente registrato avente durata minima come sopra definita.

3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili

Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle previste dal paragrafo "spese ammissibili" del Bando, come risultanti, per lo specifico progetto, dal relativo piano finanziario ammesso al contributo come eventualmente modificato in seguito a *variante* debitamente autorizzata a norma di *Bando*.

Ai fini dell'effettiva ammissione a contributo dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione delle suddette attività, è necessario che siano rispettati i limiti di spesa di cui al paragrafo 5.4 "Massimali di investimento" del Bando.

CATEGORIA DI COSTO (da imputarsi in riferimento alla normativa applicata in funzione della natura dell'attività agevolata)	MASSIMALE AMMESSO (percentuale di costo ammissibile, rispetto al costo totale/subtotale del progetto, ai sensi della normativa applicata)	BASE DI RIFERIMENTO
Spese relative a beni immateriali: <ul style="list-style-type: none"> ➤ costi relativi alla partecipazione a fiere e saloni internazionali come dettagliati nella sezione C2 del Catalogo ed al seguente punto 3.1.2 ➤ costi delle consulenze per servizi di supporto specialistico all'internazionalizzazione ed all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati come dettagliati nella sezione C1 e C5 del Catalogo ed al seguente punto 3.1.1 nonché le spese di consulenza funzionali alle sezioni C3 e C4 	<p style="text-align: center;">Almeno 60% del costo totale de progetto</p>	<p style="text-align: center;">Costo totale del progetto (all'ammissione e a saldo)</p> <p style="text-align: center;">con valore Minimo 10.000,00 e Max 150.000,00 come differenziato e dettagliato al punto 5.4 del bando in funzione della dimensione d'impresa e dei servizi attivati</p>

del Catalogo		
<p>➤ costi delle consulenze per servizi di supporto all'innovazione come dettagliati nelle sezioni B3, B5 e B6 del Catalogo ed al seguente punto 3.1.1</p>	Non possono superare il 40% del costo totale del progetto	Costo totale del progetto (all'ammissione e a saldo)
<p>➤ Spese per revisore contabile come dettagliate al punto 3.1.3</p>	Spese dirette ammissibili entro un massimo del 10% di progetto e comunque non superiore ad Euro 5.000,00 con intensità di aiuto assimilabili ai servizi C.1 in base alla dimensione d'impresa richiedente l'aiuto	Costo totale di progetto (all'ammissione e a saldo)
TOTALE		

3.1 Spese relative a beni immateriali

Le spese relative a beni immateriali, quali studi di fattibilità, servizi di supporto all'innovazione e servizi di consulenza, in base alla natura dell'attività e alla relativa normativa di riferimento, possono essere ammesse:

- a) per la quota di costo imputabile (quali costi di locazione o quota di essi) in funzione del suo utilizzo sul progetto.
- b) per il loro costo di acquisizione ai prezzi di mercato negli altri casi.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa contenente gli estremi dei relativi giustificativi di spesa;
- 2) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto finanziato e dettaglio relativo ai dati degli esperti utilizzati (nominativi, tariffa, ore o giornate svolte, ore o giornate svolte presso la sede del cliente); nel caso in cui tali dati di dettaglio non siano riportati nella fattura, è necessario che gli stessi siano forniti con documento allegato firmato dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati.
- 4) Dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.
- 5) *Curricula* dei fornitori di consulenze e degli specifici consulenti e/o esperti che hanno svolto la prestazione, con evidenza delle competenze pertinenti alle attività svolte nell'ambito del progetto;
- 6) Lettera di incarico al revisore legale eventualmente incaricato per la rendicontazione;
- 7) Contratto di consulenza
- 8) Relazione sull'attività di consulenza svolta e sui relativi output

3.1.1 Spese relative a consulenze di supporto specialistico all'internazionalizzazione ed all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati come dettagliati nella sezione C1 e C5 nonché C3 e C4 del Catalogo per studi di fattibilità, per consulenze e servizi di supporto all'internazionalizzazione ed all'innovazione di cui alle sezioni B3, B5 e B6 del Catalogo

Sono ammissibili le spese per servizi di consulenza avanzati e qualificati relative alle Sezioni C1, C3, C4 e C5 e B3, B5 e B6 del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 717 del 26/06/2023 (di seguito indicato come "Catalogo").

La natura di detti servizi non deve essere continuativa ed esulare dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la pubblicità. Inoltre non devono essere connessi ai quantitativi esportati e ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

I requisiti del fornitore dei servizi, la descrizione e il contenuto dei servizi medesimi e la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto sono quelli indicati nel Catalogo.

Le prestazioni di consulenza devono essere chiaramente giustificate in sede di rendicontazione del progetto: deve essere esplicitato il nominativo dei consulenti, la relativa categoria di appartenenza, la tariffa giornaliera prevista ed il numero di giornate erogate. **A supporto della rendicontazione di spesa deve obbligatoriamente essere fornito adeguato output dell'attività di consulenza prestata, come previsto specificamente per ogni categoria di servizi dal Catalogo, pena il non riconoscimento della relativa spesa.**

Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non può superare i parametri indicati nei tariffari professionali e, in assenza di detti tariffari, i massimali di seguito fissati:

- per la sezione B del Catalogo

Categoria	Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	300,00
D	3-5 anni	200,00
E	< 3 anni	150,00

- per la sezione C del Catalogo occorre far riferimento anche all'area geografica in cui ha sede il fornitore ed in assenza di tariffari i massimi sono quelli di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore specifico di consulenza	Tariffa massima giornaliera (Euro)		
		Aree Geografiche Fascia A	Aree Geografiche Fascia B	Aree Geografiche Fascia C
		USA, GERMANIA, BELGIO, DANIMARCA, UK, GIAPPONE, NORVEGIA, FRANCIA, SVEZIA, AUSTRIA, ITALIA	PAESI BASSI, GRECIA, ARGENTINA, VENEZUELA, MESSICO, DUBAI, IRLANDA, FINLANDIA, HONG KONG, KUWAIT, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA URUGUAY, CANADA, ARABIA SAUDITA, BRASILE, CILE, SINGAPORE, MACEDONIA, AUSTRALIA, ISRAELE	ALGERIA, KAZAKISTAN, GIORDANIA, AZERBAIGIAN, THAILANDIA, LIBANO SERBIA, SLOVACCHIA, ROMANIA, UNGHERIA, INDIA, CINA, MAROCCO, SENEGAL SIRIA, INDONESIA, VIETNAM, EGITTO, TURCHIA, SUD AFRICA, PAKISTAN, UCRAINA, MALAYSIA, PERU', FILIPPINE RUSIA, REPUBBLICA CECA, LETTONIA, BOSNIA ED ERZEGOVINA, COREA DEL SUD, BULGARIA, TAIWAN, ESTONIA, UZBEKISTAN, IRAN ALBANIA, LIBIA, TUNISIA, POLONIA, LITUANIA, CROAZIA
A	Oltre 15 anni	600,00	583,00	506,00
B	10 - 15 anni	400,00	389,00	337,00
C	5 - 10 anni	300,00	291,00	252,00
D	3 - 5 anni	200,00	194,00	168,00
E	< 3 anni	150,00	146,00	126,00

I costi rendicontabili sono dati dagli importi delle relative fatture o documentazione fiscale equipollente.

Per i fornitori di categoria E il consulente incaricato deve essere impegnato per un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.

Ai fini dell'individuazione della tariffa applicabile, si farà riferimento all'esperienza professionale maturata alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Ogni fornitore inoltre:

- non può incaricare, di norma, i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo. In fase di rendicontazione finale tali esperti dovranno controfirmare le ore effettivamente svolte per il progetto;
- non può sottoscrivere, di norma, annualmente contratti che cumulativamente superino euro 1.000.000,00.

La scheda fornitore il curriculum vitae e la dichiarazione di parentela non sono richiesti per l'attività resa dal Revisore nonché per i servizi resi da CCIAA, ICE, SACE, SIMEST e relative aziende speciali e in house.

Come indicato nel Catalogo i fornitore dei servizi per l'internazionalizzazione possono essere centri servizi, consorzi tra imprese, società e studi specializzate nell'innovazione organizzativa e commerciale, società e studi, liberi professionisti specializzati nell'internazionalizzazione delle imprese, tra cui sono compresi i Centri di assistenza tecnica ex art. 10, comma 5, L.R. n. 28/2005 e ss.mm.ii. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;
- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con

esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento;

- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- con riferimento al precedente requisito, autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.
- dotazione di apparecchiature e software nonché materiali funzionali ai servizi da erogare. In particolare:

a) i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, ad un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), ISO 45001, ISO 22237 che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti

b) fornitori di servizi relativi alla partecipazione a mostre e fiere l'ente organizzatore e/o il fornitore incaricato dell'installazione degli stand deve essere in possesso di certificazione ISO 20121 e/o ISO 14001.

Nel supporto consulenziale è ricompreso:

- ricerca operatori/partners esteri da coinvolgere in eventi promozionali e commerciali registrazione e/o implementazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti);
- consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al progetto di internazionalizzazione cofinanziato;
- studi di fattibilità e analisi relativi a reti distributive all'estero;
- consulenza finalizzata all'acquisizione di certificazioni estere di prodotto (sono esclusi i costi dell'Ente Certificatore);
- elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione connessi al progetto cofinanziato;
- ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri.

Supporto consulenziale e gestionale

- coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un Temporary Export Manager (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione- digital export manager;
- marketing manager e social media manager per attività di mediazione e coordinamento della comunicazione sul web correlata alle iniziative promozionali virtuali ammesse;
- spese per la registrazione di APP e/o applicativi a livello internazionale connesse alle iniziative promozionali virtuali ammesse.

3.1.1 a) Spese per brevetti, know-how altre forme di proprietà intellettuale

Sono ammissibili i costi per attivi immateriali quali ad esempio: brevetti, know-how, software e diritti di licenza, risultati di ricerche a utilità pluriennale, ecc.

I beni immateriali ammortizzabili sia di nuova acquisizione che già in dotazione nel patrimonio aziendale, sono di norma ammissibili nei limiti dei rispettivi costi di ammortamento calcolati ai sensi del DPR 22 dicembre 1986, n.917 (TUIR) e s.m.i.

Sono altresì ammissibili i corrispettivi periodici effettivamente pagati a fronte di contratti di licenza d'uso stipulati per beni immateriali impiegati esclusivamente nelle attività di progetto.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione dei beni deve tener conto del principio di economicità.

Nel caso in cui l'acquisizione di beni immateriali avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al Progetto è costituito dalla sola quota capitale dei canoni versati. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. È escluso il maxicanone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le condizioni previste all'art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196 e comunque sempre e soltanto per la quota capitale con le esclusioni indicate al paragrafo 4.

L'imputazione in base all'ammortamento dei beni sussiste anche per beneficiari ai quali non ne sia applicabile il procedimento tecnico contabile: in tal caso, le aliquote di ammortamento da esporre quali costi ammissibili dovranno essere riferite alla vita utile del bene utilizzato.

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni oggetto di finanziamento con la realizzazione del Progetto, la quale deve essere evidenziata in modo dettagliato.

Sono invece interamente ammissibili le spese connesse alla concessione e al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale in favore del Beneficiario ed in particolare:

1. tutti i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;

2. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;

3. i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

In ogni caso tali tipologie di beni immateriali dovranno essere coerenti con le Sezioni B3, B5 e B6 del "Catalogo".

3.1.2 Spese per partecipazione a mostre e fiere

Nel caso partecipazione a fiere e saloni internazionali da svolgersi in Paesi esterni all'UE, è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni nell'ambito dell'UE, purché di rilevanza internazionale.

A tal fine:

- gli eventi che hanno sede in Italia di rilevanza internazionale sono elencati nel Calendario fieristico nazionale vigente scaricabile al seguente link <https://www.regioni.it/home/calendario-manifestazioni-fieristiche-2662/>. Sono ammesse altresì Fiere aventi cadenza pluriennale (es. biennale) qualora previste in altre edizioni del suddetto calendario. Si precisa che sono ammissibili anche edizioni diverse delle stesse fiere ricomprese nei suddetti elenchi o in aggiornamenti degli stessi.

- per gli eventi esteri che hanno luogo all'interno dell'Unione Europea ai fini di stabilire il carattere internazionale dell'evento si farà riferimento alla percentuale di visitatori esteri, che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale visitatori, tenuto conto di quanto previsto dal documento ufficiale delle fiere europee consultabile al seguente link: <http://www.aefi.it/Aefi/site/it/studi-sul-settore-fieristico/statistiche-euro-fair>

Sono ammesse anche manifestazioni fieristiche non presenti tra quelle previste nel suddetto documento ufficiale delle fiere europee. In questo caso, il carattere internazionale dell'evento sarà verificato, attraverso la consultazione dei siti ufficiali degli Enti Fiera, sulla base della percentuale di visitatori esteri o, in caso di assenza dell'informazione, la percentuale degli espositori esteri che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale rispettivamente dei visitatori o degli espositori.

Tale tipologia di spesa ricomprende i costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione di stand (servizi logistici, assicurativi, di locazione e noleggio) funzionali alla partecipazione a fiere e saloni di esposizione di rilevanza internazionale **con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta:**

- affitto spazio espositivo presso fiere e/o saloni internazionali;
- noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni internazionali;
- servizi di interpretariato e traduzione connessi alla partecipazione a fiere e saloni internazionali;

- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni internazionali;
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale;
- compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate, il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al costo medio orario del lavoro dipendente (il costo orario medio è calcolato facendo riferimento, per ciascuna figura professionale impiegata nel progetto finanziato, alla retribuzione lorda annua base, comprensiva quindi degli oneri obbligatori aggiuntivi su base annua a carico del datore di lavoro e degli eventuali elementi fissi retributivi individuali, ed al monte ore contrattuali annuale risultanti dal CCNL di riferimento). In particolare ai sensi dell'**art 55 del Reg.UE 1060/2021** i costi diretti per il personale sono calcolati:

a) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1 720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1 720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale;

b) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina (denominati atto di impiego). Quando si applica la tariffa oraria calcolata in conformità del paragrafo 2, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno o mese non supera il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria. Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati o dall'atto di impiego, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi.

Per le persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. Il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa.

Tra i costi per personale rientrano le prestazioni di personale dipendente rese da amministratore e/o soci dell'impresa o loro coniugi/parenti/affini degli stessi entro il secondo grado. Si specifica che in forza del principio di "territorialità della spesa", dei fondi SIE di cui all'art. 70 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le spese relative a costi del personale che non operi all'interno della Regione Toscana non possono essere oggetto di finanziamento, ma possono esserlo solo quelle relative al personale assunto, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso la sede Toscana dell'impresa beneficiaria e che solo in funzione dello svolgimento delle attività finanziate con il Bando e per la sola durata delle stesse, venga impiegato c/o la sede estera destinataria dell'intervento di internazionalizzazione.

- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività di dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore ammissibile in Euro determinato applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U., ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR, riferito al giorno di effettiva esecuzione del pagamento a favore del fornitore di servizi.

Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE PER PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE:

- 1) contratto di affitto spazio espositivo presso fiere e/o saloni internazionali
 - 2) fatture o ricevute fiscali;
 - 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);
 - 4) relazione sull'utilizzo degli spazi in locazione rendicontati, completa di fotografie e di planimetrie
 - 5) tabella riepilogativa della categoria di spesa "personale dipendente o assimilato", comprensiva dei seguenti dati di ciascun dipendente rendicontato: nome e cognome, inquadramento contrattuale come da classificazione ministeriale (es. impiegato, quadro, professore associato, etc.), ruolo svolto nel progetto, periodo temporale dedicato al progetto, ore dedicate al progetto nel periodo, costo orario standard utilizzato (da tabella ministeriale di cui alla pagina precedente). La tabella riepilogativa così compilata deve essere sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
 - 6) ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico sul progetto; tale ordine di servizio deve riportare i seguenti dati salienti relativi al lavoratore: data di assunzione, livello di inquadramento contrattuale, qualifica, residenza, sede di lavoro, PAT INAIL Aziendale.
- 3) time sheet firmati dal dipendente e controfirmati dal responsabile di progetto con evidenza giornaliera del numero di ore contrattuali ordinarie e del numero di ore imputate al progetto rispetto a quelle contrattuali;
 - 4) buste paga comprese del periodo rendicontato.

3.1.3 Spese per revisore contabile

Possono essere ammesse le spese relative al revisore dei conti incaricato di rilasciare la perizia asseverata sulla rendicontazione di spesa. Tali spese, in deroga ai criteri generali di cui al punto 2.1.7, devono essere fatturate e quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

Insieme alla perizia asseverata del revisore, devono essere trasmessi i seguenti documenti:

- 1) lettera di incarico o contratto stipulato fra il beneficiario e il revisore

Inoltre il revisore contabile a riprova della presa visione dei documenti obbligatori previsti dal bando dovrà timbrare e vistare per presa visione la seguente documentazione:

- Scheda fornitore di servizi
- curriculum fornitore di servizi
- time sheet

4. Spese escluse

In nessun caso possono essere ammesse a contributo:

- le spese a sostegno di una delocalizzazione;
- le spese che non rispondono ai criteri generali di ammissibilità di cui al paragrafo 2.1
- le spese non giustificate dai documenti di dettaglio riportati dalla sezione 3 "Documenti da trasmettere per la giustificazione delle spese";

- le spese che risultino parzialmente quietanzate in sede di rendicontazione finale;
- gli interessi connessi al rilascio di garanzie fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- le spese per consulenza specialistica che non posseggono i requisiti di ammissibilità previsti dal *Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane* approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 717 del 26/06/2023, con l'eccezione per le spese per i revisori legali eventualmente utilizzati per la rendicontazione.
- le spese fatturate fra partner del medesimo progetto;
- le spese per l'acquisto o il noleggio/ affitto di attivi materiali o immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi/parenti/affini degli stessi entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali o immateriali sono di proprietà di società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado (artt 74-78 del codice civile), le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.
- i giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori o coniugi/parenti/affini entro il secondo grado (artt 74-78 del codice civile) degli stessi per le prestazioni di consulenza; se, invece, le prestazioni di consulenza sono erogate da società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.
- nell'ambito dell'acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni d'opera non soggette a regime IVA
- le spese sostenute da soggetti privi di stabile organizzazione come definite nel presente bando
- le forme di ammortamento accelerato ed anticipato.
- spese fatturate da:
 - a) società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
 - b) imprese controllate e collegate al soggetto beneficiario;
 - c) imprese controllanti il soggetto beneficiario;
 - d) soggetti appartenenti alla medesima "impresa unica" del soggetto beneficiario

5. Modello Scheda Fornitore

SCHEDA FORNITORE

TITOLO DEL PROGETTO _____

Responsabile tecnico del progetto individuato dal fornitore _____

Nome e cognome _____ e-mail _____ Struttura di appartenenza _____ telefono _____ fax _____

Indirizzo _____

Iscrizione all'Ordine dei consulenti di proprietà intellettuale NO SI se sì N. _____ del _____

GIORNATE FORNITORE C/O IMPRESA _____

Descrizione FORNITORE (1)
Ragione sociale _____
Codice fiscale _____
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
nella sua qualità di legale rappresentante della _____
con sede in _____ via _____ CAP _____
consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato DPR n. 445/2000
DICHIARA

quanto segue:
- di non essere titolare, amministratore, socio o dipendente dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniuge e parente o affine entro il secondo grado;
- che il capitale sociale o quote dello stesso non sono detenute da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria o dai loro coniugi e parenti o affini entro il secondo grado;
- di non essere partner nazionale od estero e di non far parte dello stesso gruppo ossia di non essere controllata e collegata o controllante rispetto all'impresa beneficiaria e viene dettagliato di seguito Elenco soci e partecipazioni

Denominazione	Partecipazione

Esperienza maturata in progetti simili N. anni di cui all'elenco allegato
Esperienza maturata in progetti coerenti N. anni
Esperienza generale maturata N. anni

TITOLO progetto simile e breve descrizione	durata dal al	costo progetto	Denominazione cliente	Codice fiscale	Loc.

* per Localizzazione indicare R se regionale, N se nazionale e I se UE ed extra UE

Elenco attrezzature e software che prevede di utilizzare per il progetto

tipologia	Caratteristiche tecniche

Elenco titoli, certificazioni, attestati

Descrizione	rilasciato da	in data

Elenco personale impegnato per il progetto

Nominativo	Codice Fiscale	Titoli	Esperienza

Descrizione eventuale esperto attivato

Nome e cognome _____
Codice fiscale _____

Esperienza maturata in progetti simili N. anni di cui all'elenco allegato
Esperienza maturata in progetti coerenti N. anni
Esperienza generale maturata N. anni

TITOLO progetto simile e breve descrizione	durata dal al	costo progetto	Denominazione cliente	Codice fiscale	Loc.

* per Localizzazione indicare R se regionale, N se nazionale e I se UE ed extra UE

Elenco attrezzature e software che prevede di utilizzare per il progetto

tipologia	Caratteristiche tecniche

Elenco titoli, certificazioni, attestati

Descrizione	rilasciato da	in data

di aver preso visione e sottoscritto l'informativa ai sensi art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali e di aver acquisito dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali dai clienti inseriti in elenco. La richiesta di acquisire dal fornitore e dai tre clienti del fornitore autorizzazione al trattamento dei dati personali vigi solo ed esclusivamente per le ditte individuali e le persone fisiche. (3)

Firma (2) _____

- NOTE
- (1) Compilare una scheda per ogni fornitore. Si ricorda che il fornitore deve rispondere ai requisiti indicati nel catalogo. Se trattasi di persona fisica indicare nome e cognome
 - (2) La presente deve essere sottoscritta con firma digitale
 - (3) Tale dichiarazione deve essere firmata dall'impresa richiedente, dal fornitore e dai clienti del fornitore inseriti nell'elenco autocertificato. Non è obbligatorio allegare la presente dichiarazione ma occorre conservarla presso l'impresa e renderla disponibile in fase di controllo

6. Riepilogo documentazione per la giustificazione delle spese

Fermo restando che i giustificativi di spesa e pagamento (fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto oggetto di finanziamento, completi di documentazione relativa al pagamento,) dovranno essere caricati sullo specifico Gestionale _____, alla pagina _____, si riassume di seguito la documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione tramite il gestionale di rendicontazione on line :

- (in caso di ricorso a procedura di rendicontazione tramite revisore) perizia completa di relazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte del Revisore legale con la quale è verificata e attestata la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario. La perizia dovrà essere redatta secondo le specifiche indicazioni fornite dal decreto dirigenziale n. 15643 del 23.10.2017 e dai relativi allegati (reperibili alla pagina web www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori).
- relazione tecnica rilasciata dal Responsabile tecnico interno all'impresa beneficiaria (secondo il modello disponibile alla pagina web del sito di Sviluppo Toscana dedicata alla rendicontazione) predisposta su carta intestata PR 2021-2027, contenente descrizione puntuale delle attività svolte, dei risultati prodotti, dei tempi di attuazione, delle modalità di prestazione del servizio con indicazione dell'attività svolta presso l'impresa, dei fornitori e/o esperti che hanno realizzato l'intervento finanziato.
Alla relazione deve essere allegata la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto elencata nel "Catalogo" per la tipologia di servizio acquisito. I report di norma devono contenere i loghi PR 2021-2027 secondo il formato reso disponibile sul sito del Programma e di Sviluppo Toscana Spa. Si precisa in fase di rendicontazione verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione. La non corrispondenza tra il realizzato ed il previsto, se non debitamente motivata e nei limiti dettagliati nel bando determina la revoca dell'agevolazione concessa
- contratti stipulati tra il Beneficiario e il soggetto fornitore , lettera di incarico;
- tabella riepilogativa dei costi per i servizi acquisiti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa;
- evidenza del rispetto delle regole in materia di informazione e pubblicità (foto del poster esposto in azienda e schermate della pagina web dedicata al progetto sul sito informatico del beneficiario)
- documentazione attestante la stabile organizzazione del beneficiario nel territorio toscano (ove necessaria)
- Curriculum dei fornitori selezionati
- Time sheet
- scheda fornitore (redatta per ogni fornitore secondo lo schema DI CUI AL PARAGRAFO 5)
- ogni altra documentazione prevista dai paragrafi precedenti e o dal bando e non espressamente indicata nella presente sezione

Eventuali titoli di spesa, giustificativi di pagamento e documentazione commerciale (lettere di incarico, contratti, ordini e conferme d'ordine, ecc.) oggetto di rendicontazione e non redatti in lingua italiana o inglese dovranno essere, ai fini dell'ammissione a contributo dei relativi costi, debitamente tradotti in lingua italiana o inglese in forma giurata da parte di traduttore iscritto ad apposito albo di categoria presso le camere di commercio o presso i tribunali.

Alla rendicontazione di spesa dovrà essere allegata la specifica dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato") e , ove necessario, la documentazione necessaria all'acquisizione della

documentazione antimafia prescritta dalla vigente legislazione in materia, secondo gli appositi moduli predisposti e disponibili sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando.

7. Schede quadro spese ammissibili

INTERVENTI DI SUPPORTO ALL' INTERNAZIONALIZZAZIONE

Regime d'aiuto: Ai sensi dell'art 19 "Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere"

a) costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand in occasione della partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra.

Regime d'aiuto: Ai sensi dell'art 18 "Aiuti alle PMI per i servizi di consulenza" del Reg (UE) n. 651/2014

Spese ammissibili :

a) costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni.

Tali attività vengono peraltro meglio dettagliate e sistematizzate nella sezione C del "Catalogo" approvato con decreto 12935 del 19/08/2020 e s.m.i.

Regime d'aiuto: Ai sensi dell'art 28 "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI" del Reg (UE) n. 651/2014

Spese ammissibili :

a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;

b) i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;

c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.

Tali attività vengono peraltro meglio dettagliate e sistematizzate nel "Catalogo" approvato con decreto 12935 del 19/08/2020 e s.m.i.

Pertanto il progetto deve essere coerente nella descrizione e negli output con le tipologie di servizi del "Catalogo" di cui alla sezione innovazione.

L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili.

ALLEGATO 1-C

Procedimento Bando

LEGENDA

RT – Regione Toscana
 OI – Organismo Intermedio
 R – Richiedente
 B - Beneficiario
 NTV – Nucleo Tecnico Valutazione
 ADER – Agenzia Delle Entrate Riscossione
 AdG – Autorità di Gestione

Delibera Giunta Regionale					
Individua l'oggetto del progetto o la tipologia di intervento con riferimento alla specifica norma applicabile, in attuazione della linea/azione di intervento di cui al programma. Adottata ai sensi della Dec. GR. n. 4 del 7 aprile 2014 o di altro atto successivo					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Predisposizione	RT		Definizione elementi essenziali del bando	
2	Controllo				
3	Validazione				
4	Adozione				
Bando					
Definisce la procedura, gli obblighi, le modalità, in attuazione di quanto previsto dalla DGR. E' adottato con atto del dirigente regionale responsabile dell'intervento.					
Approvazione					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Predisposizione	RT		Definizione contenuti	
2	Controllo amministrativo			Visto controllo	
3	Controllo contabile			Visto controllo	
4	Approvazione			Atto certificato	
5	Predisposizione modulistica	RT	OI	Modulistica	
Pubblicazione					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Pubblicazione Bando	RT	BURT Sito RT Sito OI	Pubblicità atto	

Procedura di selezione					
<p>La procedura è individuata con atto di giunta n. 718 del 26/06/2023 e successivamente integrata con la DGR 762 del 03/07/2023 è:</p> <p>- A graduatoria: la selezione delle domande e' effettuata mediante una valutazione comparata, sulla base di parametri oggettivi predeterminati. In questo caso, le risorse sono assegnate ai progetti in base all'ordine in graduatoria raggiunto e fino a esaurimento dei fondi disponibili.</p> <p>- "Procedura automatica": ex art. 4 del D. Lgs. 123/1998, si applica qualora non risulti necessaria un'attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario.</p>					
Apertura selezione					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Apertura bando	RT	R	Ricevere adesioni alla selezione	Prevista per le ore 10,00 del 20/07/2023
2	Presentazione domanda	R	OI	Partecipazione alla selezione	Dalle ore 10,00 del 20/07/2023 fino alle ore 12,00 del 10/08/2023
3	Raccolta delle domande		OI	Verifica ricevibilità	c.s.
4	Trasmissione ad istruttori		OI	Istruttoria di ammissibilità	Dal 21/07/2023
Istruttoria di ammissibilità					
<p>L'attività istruttoria è svolta dal Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività produttive avvalendosi dell'<i>organismo intermedio</i> Sviluppo Toscana Spa.</p> <p>La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la <i>procedura automatica</i>.</p>					
Procedura a graduatoria automatica					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Pubblicazione graduatoria provvisoria (entro 30gg dalla chiusura della raccolta progettuale)		OI	Approvazione esiti provvisori.	La graduatoria provvisoria è ordinata in modo decrescente sulla base dei punteggi di selezione/valutazione e premialità ottenuti automaticamente da ciascun progetto sulla base dei requisiti autocertificati. Passeranno allo step successivo "verifica di ammissibilità" i progetti utilmente collocati rispetto alle risorse stanziare maggiorate del 10%
2	Verifica ammissibilità: - del richiedente - dell'operatore		OI	Definizione: - ammissibilità - non ammissibilità alle fase di valutazione progettuale	Accerta: - corretta presentazione della domanda - sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice - regolarità contributiva (DURC) - Antimafia - presenza delle dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000

3	Valutazione proposte progettuali e applicazione dei criteri di valutazione e/o di premialità	OI		Valutazione progetti	Le proposte progettuali sono oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione definiti con la delibera di Giunta regionale.
4	Esiti istruttori (graduatoria) sulla base del miglior punteggio assegnato	OI		<p>Approvazione esiti istruttori.</p> <p>Domande ammesse: - finanziate - non finanziate per carenza di fondi</p> <p>Domande non ammesse: - per esito negativo istruttoria ammissibilità - per esito negativo istruttoria valutazione</p>	<p>La graduatoria è predisposta sulla base del miglior punteggio sulla base del miglior punteggio assegnato, comprensivo dell'applicazione dei criteri e premialità approvati con DGR fino ad esaurimento delle risorse.</p> <p>A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della domanda.</p>
5	Approvazione graduatoria	OI		Provvedimento di concessione	La graduatoria, contenente l'esito dell'istruttoria definitiva, è approvata con provvedimento del responsabile del procedimento/ <i>organismo intermedio</i> , che costituisce a tutti gli effetti atto di concessione, entro 90 (novanta) giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande e pubblicata sul BURT oltre che sul sito della RT e dell' <i>organismo intermedio</i> . In presenza di interventi particolarmente complessi o per l'entità delle risorse a disposizione, il termine di 90 (novanta) giorni può essere motivatamente modificato fino ad un massimo di 120 (centoventi) giorni, salva la interruzione dei termini per l'applicazione del soccorso istruttorio che non può cumulativamente superare i 30 giorni.
<p>Conclusioni attività istruttoria → 90 gg. dalla presentazione della domanda → 120 gg. interventi complessi/entità delle risorse + 30gg soccorso istruttorio</p>					
6	Comunicazione provvedimento approvazione graduatoria	OI	B	Notifica	<p>La comunicazione via <i>PEC</i> o la pubblicazione del suddetto provvedimento di approvazione della graduatoria sul sito dell'<i>organismo intermedio</i>/sul sito di Regione Toscana/sul BURT, ha valore di notifica dell'avvenuta concessione</p> <p>In caso di non ammissione l'amministrazione regionale o l'<i>organismo intermedio</i> provvede a notificare ai richiedenti il provvedimento di non ammissione con relativa motivazione e con indicazione dei termini (10 giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.</p>

Conclusione attività istruttoria → 90 gg. dalla presentazione della domanda → 120 gg. interventi complessi/entità delle risorse + 30gg soccorso istruttorio					
Comunicazione esiti istruttori					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Comunicazione provvedimento approvazione graduatoria ammissione	OI	B	PEC	
1 a	Comunicazione provvedimento approvazione graduatoria ammissione	RT	B	Publicazione: - sito RT e OI - BURT	
1 b	Comunicazione provvedimento non ammissione – con motivazione	OI	R	PEC	In caso di non ammissione, l'amministrazione regionale o l' <i>organismo intermedio</i> provvede a notificare ai richiedenti il provvedimento di non ammissione con relativa motivazione e con indicazione dei termini (10 giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.
Verifiche post concessione					
Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, l' <i>organismo intermedio</i> verifica i seguenti requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda.					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Verifica requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000	OI		Accertare sussistenza alla data di presentazione della domanda dei seguenti requisiti: - precedenti penali (4.2.7) - responsabilità amministrativa (4.2.6) - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (4.2.8) - dimensione aziendale (4.2.10) - intestazione fiduciaria (4.2.11) - affidabilità economico finanziaria (4.2.14); - impresa in difficoltà (4.2.15); - <i>delocalizzazione</i> (4.2.17) - contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18) - contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19) - antiriciclaggio (requisito 4.2.21) - rispondenza ai dati contabili degli indicatori	Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, l' <i>organismo intermedio</i> verifica i seguenti requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda.

				economico finanziari indicati ai fini dell'attribuzione del punteggio automatico per la selezione/valutazione del progetto quali fatturato export, PN 2021 e PN2022 (rif 4 e rif 5);	
1 a	Verifica attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale: - annuale - a campione	OI		Accertare sussistenza	La Regione, anche attraverso l' <i>organismo intermedio</i> , procede annualmente alla verifica, su un campione non inferiore al 5%, dell'attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale. Verifica sussistenza alla data di presentazione della domanda dei seguenti requisiti: - dimensione aziendale - capacità economico-finanziaria - <i>impresa in difficoltà</i>
2	Verifica negativa requisiti di ammissibilità Verifica negativa attestazione revisore legale	OI	B	Atto di decadenza beneficio per inammissibilità	
3	Comunicazione esito negativo controlli	OI	B	PEC	
4	Trasferimento pratica alla Regione	OI	RT	PEC	
5	Revoca per carenza requisiti di ammissibilità	RT	B	Atto	
6	Notifica revoca	RT	B	PEC	

Rendicontazione ed Erogazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita istanza secondo le seguenti fasi: Anticipo (opzionale) - Primo periodo di rendicontazione (SAL) - Rendicontazione finale (SALDO)

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Dichiarazione di spesa	B	OI	Presentazione istanza erogazione - Anticipo (opzionale) - Prima rendicontazione (SAL) - Rendicontazione finale (SALDO)	A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la "dichiarazione di spesa" generata dalla piattaforma di rendicontazione deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del <i>beneficiario</i> e caricata sul nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo https://sft.sviluppo.toscana.it/ La domanda di erogazione, ad eccezione della domanda di anticipo (per il quale è necessaria la garanzia fidejussoria) deve essere presentata unitamente alla rendicontazione delle spese giustificate dalla documentazione e secondo le

					<p>modalità indicate nella sezione “Spese ammissibili”. La mancata rendicontazione finale delle spese da parte di ciascun <i>beneficiario</i> per almeno il 70% dell’investimento ammesso e/o la mancata presentazione della relazione tecnica finale [ove ricorre] determina, trascorsi 30 giorni dal termine finale per la realizzazione del <i>progetto</i>, la revoca del finanziamento, secondo le modalità e i termini stabiliti dal bando.</p>
2	<p>Modalità istanza ↓ online utilizzando la specifica piattaforma raggiungibile al seguente link: https://sft.sviluppo.toscana.it/</p>	B	OI	Erogazione	<p>L’accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell’impresa o ente titolare di <i>progetto</i> ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile delegare alla compilazione della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all’indirizzo web sopra menzionato.</p> <p>Il manuale per gli utenti della piattaforma illustra la procedura per l’inserimento delle domande di erogazione. <u>Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.</u></p>
2 a	Domanda di erogazione anticipo	B	OI	<p>Erogazione anticipo ↓ subordinato alla presentazione di:</p> <p>-garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa → a favore di RT</p> <p>-documentazione amm.va:</p> <p>a) dichiarazioni sostitutive di certificazione ex art. 46 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 DPR n. 445/2000 per la verifica dei requisiti che devono essere mantenuti fino all’erogazione del saldo:</p> <p>-rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso ai sensi dell’art. 14 del d.lgs. 81/2018 (4.2.8)</p> <p>-insussistenza di procedimenti penali in corso in materia di lavoro (caporalato);</p> <p>b) documentazione di cui all’allegato B – Antimafia.</p>	<p>E’ facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del <i>progetto</i> entro 3 mesi dalla concessione.</p> <p>L’anticipo è subordinato alla presentazione di garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del <i>progetto</i>. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 100% dell’importo dell’anticipo richiesto. L’originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato a <i>organismo intermedio</i>.</p>
2 b	Domanda di erogazione SAL o SALDO	B	OI	<p>Erogazione SAL o SALDO ↓ La domanda contiene: - relazione tecnica</p>	<p>Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del <i>progetto</i>, ad ogni fase di rendicontazione deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo</p>

				<ul style="list-style-type: none"> - documentazione progettuale - scheda indicatori di <i>progetto</i> - documentazione contabile - documentazione amm.va: a) dichiarazioni sostitutive di certificazione ex art. 46 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 DPR n. 445/2000 per la verifica dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo: - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2018 (4.2.8) -insussistenza di procedimenti penali in corso in materia di lavoro (caporalato); b) documentazione di cui all'allegato B – Antimafia. 	<p>schema reso disponibile sulla pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana Spa completa della relativa scheda indicatori.</p> <p>La documentazione contabile da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nella Sezione "Spese ammissibili"</p>
3	Istruttoria di verifica della rendicontazione	OI		<p>accertare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite; - completezza della documentazione allegata; - ammissibilità delle spese rendicontate; - ammissibilità dei fornitori utilizzati; - rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo "Obblighi del beneficiario"; -rispetto della normativa Antimafia con le modalità di cui all'allegato B. 	
4	Esito istruttoria rendicontazione	OI		<ul style="list-style-type: none"> - erogazione - non erogazione 	Non erogazione se a carico del <i>beneficiario</i> risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato).
5	Comunicazione esito istruttoria rendicontazione	OI	B	PEC	
6	Erogazione	OI	B	<ul style="list-style-type: none"> Erogazione - Anticipo - SAL - SALDO 	

Conclusioni attività erogazione a saldo → L'istruttoria si conclude con l'erogazione **entro 80 giorni** dalla presentazione della domanda. Nel caso di utilizzo del revisore legale e di attestazione e relazione rilasciate in forma asseverata l'erogazione relativa al SAL è effettuata **entro 45 giorni** dalla presentazione della domanda e l'erogazione relativa al saldo **entro 60 giorni** dalla presentazione della domanda.

Varianti progetti – Variazioni soggetti

Le variazioni possono riguardare il “progetto” ed il “soggetto”

Le richieste di variazione (progetto) adeguatamente motivate, ferma restando l'impossibilità che il contributo totale del *progetto* sia aumentato rispetto all'importo indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto ed a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del *progetto* iniziale, possono riguardare:

- importo totale del *progetto* ;
- i contenuti del *progetto*;
- l'articolazione interna del piano finanziario con rimodulazione delle singole voci di spesa.

La richiesta di variazione del progetto può essere “semplice” e “sostanziale”

STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Richiesta variazione (semplice) del progetto	B	OI	Istanza	Le variazioni possono essere presentate sulla piattaforma informatica e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla sito di Sviluppo Toscana Spa, nei 30 giorni precedenti il termine di rendicontazione delle spese.
1 a	Istruttoria variante	OI		Esiti istruttori	L'istanza di variante è soggetta alla valutazione entro i 30 giorni successivi dalla presentazione della stessa
1 b	Autorizzazione variazione	OI	B	Autorizzazione variante progetto	
1 c	Comunicazione variante	OI	B RT	PEC Piattaforma OI	
2	Richiesta variazione (sostanziale) del progetto	B	OI	Istanza	Le variazioni possono essere presentate sulla piattaforma informatica e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla sito di Sviluppo Toscana Spa, nei 30 giorni precedenti il termine di rendicontazione delle spese.
2 a	Istruttoria variante	OI		Esiti istruttori	L'istanza di variante è soggetta alla valutazione entro i 30 giorni successivi dalla presentazione della stessa
2 b	Richiesta parere preventivo	OI	RT	PEC	
2 c	Parere preventivo	RT	OI	Comunicazione	
2 d	Trasmissione parere preventivo	RT	OI	PEC	
2 e	Autorizzazione variazione	OI	B	Variante progetto	

2 f	Comunicazione variante	OI	B		
			RT		
3	Richiesta variazione soggetto beneficiario ↓ prima dell'erogazione a saldo	B	OI	Autorizzazione variazione ↓ esito positivo verifica possesso requisiti nuovo beneficiario Revoca agevolazione ↓ esito negativo verifica possesso requisiti nuovo beneficiario	<p>La domanda di modifica del beneficiario deve essere presentata entro 30 giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto, mantiene in capo al beneficiario originario tutte le obbligazioni del bando;</p> <p>Laddove, successivamente al provvedimento di ammissione della modifica del <i>soggetto beneficiario</i>, si debba procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate al precedente soggetto beneficiario.</p> <p>I contributi concessi e non erogati, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.</p>
3 a	Istruttoria variante	OI		verifica possesso requisiti nuovo beneficiario	<p>L'<i>organismo intermedio</i>, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto ai benefici del bando e dispone con atto il passaggio dell'agevolazione e delle conseguenti/relative obbligazioni in capo al nuovo <i>soggetto beneficiario</i>.</p> <p>Qualora la modifica del <i>beneficiario</i> non possa essere ammessa per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo soggetto beneficiario, è disposta la revoca del contributo.</p>
3 b	Autorizzazione variazione	OI	B	Autorizzazione variante progetto	
3 c	Comunicazione variante	OI	B	PEC	
			RT	Piattaforma OI	
Decadenza e revoca					
<p>Il procedimento di revoca è attivato a seguito del verificarsi di cause di decadenza.</p> <p>Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio da parte del soggetto beneficiario e fino alla notifica dell'atto di revoca. Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto beneficiario.</p> <p>Tipologie di revoca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • totale • parziale 					
Procedimento di revoca					

Avvio					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Nota
1	Avvio procedimento revoca	OI	B	Comunicazione	All'accertamento di una o più cause di decadenza o al mancato rispetto degli obblighi previsti dal bando, consegue la revoca totale. Revoca parziale: venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione dal secondo anno successivo alla realizzazione, durante il periodo di mantenimento dello stesso
2	Notifica avvio procedimento	OI	B RT	PEC	
3	Controdeduzioni ↓ entro 15 gg.	B	OI	PEC	
4	Esame controdeduzioni (eventuale)	OI		Esito controdeduzioni: - conferma - archiviazione	
5	Comunicazione archiviazione	OI	B RT	PEC	
5 a	Conferma procedimento	OI	B RT	PEC	
5 b	Trasferimento pratica	OI	RT	PEC	
Procedimento di revoca Adozione provvedimento					
STEP	Attività/Task	Attore	Destinatario	Risultato	Note
1	Adozione provvedimento revoca	RT	B	Decreto revoca	
2	Notifica decreto revoca	RT	B RT AdG OI	PEC	
Recupero risorse					
1	Recupero bonario	RT	B	Recupero importo revocato	Entro 60 gg. Dalla notifica del decreto di revoca
2	Attivazione Recupero coattivo	RT ↓ ADER	ADER ↓ B	Recupero tramite iscrizione a ruolo	DPRG n. 61/R/2001 (Regolamento di contabilità) Art.19 e 24

ALLEGATO 1-D

Controlli

Fase istruttoria	Tipo controllo	Tempistica
Ammissibilità	<p>Puntuale prima della concessione: iscrizione pubblici registri, localizzazione; regolarità contributiva – DURC ; attività e nuova localizzazione, procedure concorsuali, insussistenza atti di revoca, deggendorf, impresa attiva, domicilio digitale, posizione debitoria verso il bilancio regionale, antimafia ove ricorre, altri requisiti specifici (se previsti dal bando);</p> <p>A campione dopo la concessione oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell’art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità: precedenti penali, responsabilità amministrativa, rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro e sommerso ai sensi dell’art. 14 del d.lgs. 81/2018, dimensione aziendale, affidabilità economico-finanziaria, impresa in difficoltà, intestazione fiduciaria, antimafia (ove applicabile) delocalizzazione, contrasto alla discriminazione, contratto collettivo nazionale di lavoro, antiriciclaggio, altri requisiti.</p> <p>A campione annuale dopo la concessione: attestazione del revisore legale relativi ai seguenti requisiti: dimensione aziendale, capacità economico-finanziaria, impresa in difficoltà.</p>	Sussistenza alla data di presentazione della domanda, ad eccezione del durc
Rendicontazione ed erogazione	<p>Puntuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica correttezza rendicontazione (sal e saldo); - verifica dei requisiti che devono essere mantenuti fino all’erogazione del saldo: iscrizione pubblici registri, localizzazione, investimento, durc, procedure concorsuali, pec, antimafia (anticipo, sal e saldo); <p>A campione prima dell’erogazione (anticipo, sal e saldo) oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell’art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. : rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro e sommerso ai sensi</p>	Sussistenza durante la realizzazione e alla data di erogazione del saldo

	dell'art. 14 del d.lgs. 81/2018 procedimenti penali in corso in materia di lavoro (caporalato). A campione annuale dopo l'erogazione: attestazione del revisore legale di rendicontazione delle spese.	
Monitoraggio stabilità operazione	Puntuale: iscrizione pubblici registri, localizzazione, , procedure concorsuali, pec, stato di impresa attiva, . A campione in loco: iscrizione pubblici registri, localizzazione, mantenimento investimento, procedure concorsuali, pec, stato di impresa attiva,	Sussistenza nel periodo di stabilità previsto (3 anni dalla data di erogazione del saldo)

Allegato 1-H Sezione Specifica Progetti aggregati

SEZIONE SPECIFICA

“ PROGETTI IN FORMA AGGREGATA ”

Definizioni

- **“Collaborazione effettiva”**: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;
- **“Progetti congiunti”**: progetti realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione. Il contratto di rete o le altre forme contrattuali di collaborazione devono configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all’articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione del progetto proposto (vedi collaborazione effettiva).
- **“Contratto di rete”**: contratto di cui all’articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche e integrazioni;

Forme associative

- Forme associative con personalità giuridica costituite da almeno n. 3 imprese/professionisti/grandi imprese [da individuare con atto di giunta il numero minimo e la tipologia]

RETE SOGGETTO: Contratto tra imprese, dotato obbligatoriamente di un fondo patrimoniale e di organo comune, che acquista personalità giuridica autonoma con l’iscrizione alla Sezione ordinaria del Registro Imprese presso cui è stabilita la sua sede.

CONSORZIO: Associazione di soggetti economici (persone fisiche, imprese, enti pubblici e cooperative) costituita, liberamente o obbligatoriamente, e legalmente riconosciuta al fine di coordinare e regolamentare le attività di ciascuno di essi.

- Forme associative senza personalità giuridica costituite da almeno n. 3 imprese/professionisti I requisiti di ammissibilità devono essere in capo ai singoli soggetti.

ATS: accordo in base al quale i partecipanti conferiscono ad uno di essi (definito Capofila) un mandato di rappresentanza nei confronti di un soggetto finanziatore per la realizzazione di un progetto di interesse comune.

RTI: forma di collaborazione temporanea ed occasionale tra operatori economici, che devono conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'operatore designato quale impresa mandataria. I rapporti interni possono essere regolati nel rispetto dei principi di autonomia negoziale.

RETE CONTRATTO: contratto stipulato tra imprese con l'obiettivo di consentire la collaborazione sulla base di un programma comune e di obiettivi strategici di competitività; nell'ambito di tale contratto si formalizzano i rapporti di collaborazione e condivisione in modo da definire l'impegno, l'investimento e il tipo di legame da adottare. Ciascuna impresa mantiene la propria autonomia e indipendenza senza costituire un nuovo soggetto giuridico. Il contratto ha solo mera natura negoziale ed è iscritto nella Sezione del Registro Imprese presso cui è iscritto ciascun partecipante alla Rete.

ACCORDO DI PARTENARIATO: forma di collaborazione continuativa fra imprese su base contrattuale, volta ad acquisire maggiori risorse e competenze di ordine tecnologico, produttivo, commerciale, finanziario e manageriale.

Requisiti per le aggregazioni

Nel caso di progetti presentati da soggetti in forma aggregata, ogni soggetto deve risultare non associato o collegato con altro soggetto richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento¹;

Ciascuno dei proponenti deve sostenere almeno il 5 per cento dei costi complessivi ammissibili; Nel caso di forme associative senza personalità giuridica i requisiti di ammissibilità devono essere in capo ai singoli soggetti. Possono partecipare al RTI/ATI, ATS, Rete-Contratto soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente bando, quali le grandi imprese, le imprese rientranti in settori esclusi e le imprese collocate al di fuori del territorio della regione Toscana, ma queste imprese non possono beneficiare dell'aiuto, non concorrono al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del programma e non contribuiscono al calcolo del punteggio previsto dal presente bando. L'impresa capofila del RTI/ATI, ATS, Rete-Contratto, sottoscrittrice della domanda, se beneficiaria, deve possedere i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando. La capofila del RTI/ATS/ATI o della "Rete-contratto" può essere anche un'impresa che svolge esclusivamente il coordinamento delle attività delle imprese partecipanti al programma, senza però beneficiare dell'aiuto, senza concorrere al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità e senza contribuire al calcolo del punteggio. Qualora il numero dei partner di un RTI/ATI, ATS, Rete-Contratto risulti inferiore a tre, a seguito della non ammissione di una o più imprese, il programma di internazionalizzazione non è ammesso.

Nel caso di forme associative con personalità giuridica (le Reti-Soggetto, i Consorzi, le società consortili) sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal bando al paragrafo 4.2 e solo se costituite da almeno 3 micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale e codice Ateco ISTAT 2007 corrispondente ad una delle attività ammesse e sottoelencate. I soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, Società consortili o "Reti-soggetto" e non le singole imprese; pertanto, la domanda di aiuto, le

¹ Art. 3 dell' allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, Regolamento (CE) n. 651/2014.

dichiarazioni e i documenti obbligatori devono essere presentati esclusivamente da questi. L'onere della realizzazione del progetto e sostenimento della spesa è pertanto a carico del Consorzio, società consortile o "Rete -soggetto" e non può essere reimputata alle singole imprese.

Sui soggetti aderenti al Consorzio-Reti soggetto, Soc. Consortili partecipanti al progetto verrà effettuata una verifica solo sulla presenza della sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale e del codice Ateco ISTAT 2007 corrispondente ad una delle seguenti attività ammesse. Sono ammissibili anche i Consorzi/Reti Soggetto che non sono in possesso di un codice Ateco rientrante nelle suddette sezioni purché siano costituiti da imprese esercitanti un'attività identificata come primaria rientrante nelle suddette sezioni.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, e eventualmente Organismi di Ricerca, l'aggregazione deve essere formalizzata mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto.

L' RTI/ATS/Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

- a) la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante;
- b) la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati del progetto di ricerca e sviluppo;
- c) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto e la restituzione di somme erogate a titolo di SAL fino all'erogazione a saldo del progetto;
- d) l'individuazione del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con la Regione Toscana.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- 1) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/ATS/Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
- 2) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti adesso conseguenti e curarne la trasmissione;
- 3) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione all' OI Sviluppo Toscana Spa;
- 4) coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana.

Se la costituzione formale del raggruppamento nella forma di RTI/ATS/Rete-Contratto non è avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di agevolazione (*raggruppamento costituendo*), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione della stessa. L'atto costitutivo deve essere trasmesso entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell' agevolazione (per le procedure a sportello) o di comunicazione dello stesso tramite pec al beneficiario (per le procedure a graduatoria).

Se la costituzione formale del raggruppamento nella forma di RTI/ATS/Rete-Contratto è avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di agevolazione (*raggruppamento costituito*), con un *addendum/atto integrativo* allo stesso saranno specificate le prescrizioni previste dal Bando per i partecipanti. L'atto costitutivo e l'*addendum/atto integrativo* devono essere trasmessi entro 60 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione

Le Reti-Soggetto e i Consorzi sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda. I pagamenti sono effettuati alla Rete-Soggetto ed al Consorzio. Nel caso dell'aiuto rimborsabile sarà obbligata a restituire alla Regione la Rete-Soggetto o il Consorzio, nel rispetto del piano di ammortamento.

Nel caso di RTI/ATS/Rete-Contratto, a seguito del completamento dei controlli sul progetto complessivo, i pagamenti sono effettuati dall'Organismo intermedio ai singoli beneficiari aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte. Nel caso dell'aiuto rimborsabile, ciascun partner dovrà restituire alla Regione la parte di propria competenza, nel rispetto del proprio piano di ammortamento.

Ciascun soggetto partecipante è tenuto a rilasciare idonea fidejussione per la propria quota.

Ogni partner beneficiario deve provvedere autonomamente e sotto la propria responsabilità al caricamento in piattaforma delle spese. Per agevolare l'attività istruttoria con riferimento al progetto congiunto è preferibile che l'invio delle dichiarazioni di spesa di tutti i partecipanti al progetto avvenga in un'unica soluzione tramite il capofila;

Ogni partner è destinatario diretto dei flussi finanziari di sua spettanza.

Modifiche dei progetti e dei soggetti nelle aggregazioni

Per i progetti presentati in forma aggregata, sono ammesse variazioni del partenariato previsto nell'atto di concessione ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può né essere sostituito né può rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'agevolazione all'intero partenariato.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario in cui l'azienda, o il ramo d'azienda, che esercita l'impresa e realizza il progetto in qualità di capofila rimane il medesimo per tutta la durata del progetto.

E ammessa l'uscita di uno o più componenti del partenariato, ad eccezione del capofila, a condizione che l'investimento totale realizzato dal/i partner uscente/i non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e che non si produca (o ne consegua) una modifica radicale della natura e dei contenuti degli obiettivi del progetto;

I rimanenti partner dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner rimanenti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato stabilita dal bando, al paragrafo "destinatari".

In alternativa, il/i partner uscito/i dall'aggregazione può/possono essere sostituito/i da nuovi partner purché in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. I nuovi partner sono obbligati ad indicare in modo esplicito le attività ancora da svolgere, di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

L'uscita o il venire meno di uno dei partner comporta la revoca individuale nei confronti dello stesso del contributo e la restituzione delle somme percepite dal soggetto destinatario di revoca, se erogate. E' in ogni caso fatta salva la responsabilità solidale ed illimitata degli altri

soggetti/partner per la restituzione delle somme percepite e non restituite dal soggetto destinatario di revoca.

Le attività sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato o nuovo partner.

Tali attività possono tuttavia concorrere al raggiungimento della soglia minima di realizzazione prevista al S.A.L. intermedio e al saldo finale.

Le variazioni della composizione del partenariato devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare;

In ogni caso è obbligatoria la modifica del RTI che deve avvenire entro e non oltre gg. dalla data di comunicazione del provvedimento di approvazione della variazione al soggetto capofila.

Rimborso forfetario nelle aggregazioni

Nel caso in cui il progetto è realizzato da più soggetti in aggregazione, l'importo del rimborso forfetario dei costi (vedi definizioni) è suddiviso in parti uguali fra tutti i soggetti del partenariato stesso;

Nel caso in cui tra i soggetti del partenariato sia stato stipulato un contratto per la costituzione di una RTI/ATS o Rete-Contratto, il pagamento del rimborso forfetario dei costi costituisce obbligazione solidale tra i partner e che di conseguenza:

a) i soggetti componenti RTI/ATS o Rete-Contratto possono estinguere l'obbligazione solidale secondo una diversa ripartizione dell'importo;

b) in caso di mancato adempimento, il competente Ufficio della Regione Toscana può richiedere l'intero importo ad uno qualsiasi dei soggetti componenti RTI/ATS o Rete-Contratto.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Simonetta BALDI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 368 del 03-07-2023

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 15508 - Data adozione: 11/07/2023

Oggetto: L.r. n. 4 del 1 marzo 2022 "Custodi della montagna toscana". Riapertura della procedura per la concessione di contributi ai firmatari dei "Patti di Comunità" ai sensi dell'art. 3 della legge regionale

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD016771

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 01 marzo 2022 n. 4 “Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani”;

Visto in particolare l’art. 3 della suddetta L.R. 4/2022 “Patto di comunità per la gestione attiva del bosco, la cura del territorio e per attività sociali” che prevede:

- al comma 1, di destinare un ulteriore contributo ai soggetti economici che, già beneficiari del bando ai sensi dell’art. 2, firmino con il comune di riferimento un “Patto di Comunità” e quantifica tale contributo per un importo pari al 20% di quanto corrisposto ai sensi dell’articolo 2;
- al comma 4 di destinare alle altre attività economiche firmatarie di un “Patto di Comunità” con il Comune di riferimento un contributo a fondo perduto pari ad un valore minimo di 10.000,00 e massimo di 15.000,00 euro per ciascun beneficiario, erogato in quote annuali per cinque anni o per un numero di anni pari alla durata del patto;

Vista la DGR n. 933 del 01/08/2022, come integrata dalla successiva DGR n. 975 del 08/08/2022, con cui sono stati approvati, in esecuzione dei citati artt. 2 e 3 della L.R. 4/2022, gli elementi essenziali per la definizione del bando per la concessione ed erogazione di detti contributi e lo “schema di patto di comunità”;

Vista la DGR n. 1159 del 17/10/2022, “L.r. n. 4 del 1 marzo 2022 “Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani”. Provvedimento attuativo dell’art. 3, definizione della procedura per la concessione di contributi ai firmatari dei “Patti di Comunità”;

Visto il DD 21238/2022 che ha approvato la procedura per la concessione dei contributi a favore di attività economiche firmatarie di “patti di Comunità” a seguito di manifestazioni di interesse pubblicate dai Comuni nell’allegato B della LR 68/2001, come previsto dalla LR 4/2022;

Visti gli esiti della procedura attivata a seguito del citato DD 21238/2022, di cui ai seguenti decreti dirigenziali: n. 1156 del 23/01/2023, n. 4447 dell’08/03/2023 e n. 9186 del 05/05/2023 con cui sono state approvate concessioni per complessivi euro 235.000,00 a favore di n. 18 imprese firmatarie dei patti ai sensi dell’art. 3 comma 4 e di euro 64.500,00 a n. 21 imprese richiedenti firmatarie dei patti ai sensi dell’art. 3 comma 1;

Precisato che le cifre sopra riportate si riferiscono al totale concesso per cinque annualità;

Vista la DGR 721 del 26/06/2023, che prevede la riapertura della procedura per l’assegnazione dei contributi alle attività economiche firmatarie dei “Patti di Comunità” e indica le priorità di concessione;

Preso atto di quanto disposto dalla citata DGR 721/2023 che al fine di consentire la massima partecipazione e al tempo stesso garantire pari opportunità di accesso a tutti i potenziali destinatari, definisce i seguenti criteri di priorità da applicare alla procedura per l’assegnazione dei contributi ai sensi dell’art. 3 della L.R. 4/2022 :

1. Comuni dove hanno sede i beneficiari del bando di cui al DD 19554/2022 (attuativo dell’art. 2 della LR 4/2022) che hanno dichiarato interesse alla firma dei patti, non sottoscritti per mancato avvio della procedura di selezione da parte dei Comuni;
2. Comuni che non hanno sottoscritto Patti per mancata approvazione della procedura o per assenza di candidature;

3. Comuni che hanno già firmato patti, fino al raggiungimento del numero massimo già previsto dalla precedente DGR 1159/2022, di seguito riportati:
 - a) in caso di attività economiche già beneficiarie del contributo ai sensi dell'art. 2 della L.R. 4/2022 sono ammessi un numero massimo di 3 firmatari per Comune;
 - b) nel caso di attività economiche rientranti nella casistica di cui art. 3 comma 4 della L.R. 4/22 è concesso un contributo di importo massimo pari ad euro 15.000,00 e per un numero massimo di 3 attività economiche per Comune;

Preso atto che la DGR 721 del 26/06/2023 prevede di destinare all'attuazione del disciplinare che detta le modalità per procedere al finanziamento dei patti di comunità l'importo di euro 200,00,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 54063 "CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE ED ECONOMICO DEI TERRITORI MONTANI" (competenza pura) del bilancio di previsione 2023-2025 annualità 2023, 2024 e 2025, nonché anche per le annualità 2026 e 2027, subordinatamente ai definitivi stanziamenti che saranno approvati con le successive leggi di bilancio, tenuto conto di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 6 "Norma finanziaria" della l.r. 4/2022;

Dato atto inoltre che suddette risorse potranno essere incrementate in caso di economie derivanti da rinunce o revoche dei beneficiari dei bandi di cui ai citati DD 19554 e 21238 del 2022;

Dato atto pertanto che la durata dei patti quinquennale è subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse sul bilancio regionale e potrà pertanto essere rimodulata su tre anni in caso di mancato stanziamento;

Ritenuto opportuno, in esecuzione delle disposizioni della citata DGR 721/2023, riaprire la procedura per la concessione di contributi previsto dall'art. 3 della LR 4/2022, come già disciplinata con il citato DD 21238/2022, riapprovando i relativi allegati che dettagliano in particolare:

- modalità e termini per la sottoscrizione dei patti di comunità;
- documentazione da allegare a cura dei Comuni a seguito della conclusione delle manifestazioni di interesse;
- documentazione e dichiarazioni a cura delle attività economiche richiedenti;
- elenco finalizzato alla verifica della presenza di tutti i documenti necessari (check-list);
- tempi e modalità di effettuazione dei controlli e dell'atto di concessione;
- tempi e modalità di rendicontazione, erogazione e monitoraggio dei progetti realizzati;
- modifiche apportabili ai progetti/patti e relative procedure;

Ritenuto pertanto di approvare i seguenti documenti in allegato quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato A: contenente il procedimento per la selezione, la stipula dei "Patti di Comunità" da parte del Comuni;
- Allegato B: contenente il procedimento per la concessione e l'erogazione dei contributi a cura del Settore scrivente,
- Allegato C: modello di domanda che i Comuni potranno utilizzare per la selezione delle proposte delle attività economiche, contenente anche tutte le dichiarazioni da rilasciare in merito al possesso dei requisiti previsti dalla LR 4/2022 e dall'Allegato B;
- allegato D: contenente elenco finalizzato alla verifica della presenza di tutti i documenti necessari (check-list)
- Allegato E foglio dati contenente il riepilogo dei dati delle attività economiche selezionate ;

Precisato che, come dettagliato in Allegato A, i Comuni, devono comunicare gli esiti delle manifestazioni di interesse allo scrivente Settore entro la data del 08/09/2023, che procede alla concessione dei relativi contributi previa verifica dei requisiti e della completezza della documentazione inviata;

Ritenuto a tal fine di ridurre la prenotazione 20231470 per euro 200.000,00 assunta sul capitolo 54063 annualità 2023, 2024 e 2025 tipo di stanziamento: puro, con la citata DGR 721/2023 e contestualmente di assumere una nuova prenotazione sullo stesso capitolo e per lo stesso importo, annualità 2023, 2024 e 2025 tipo di stanziamento: puro, rimandando l'impegno ad atto successivo alla concessione;

Ritenuto di ridurre altresì le registrazioni informatiche dello stesso importo di euro 200.000 relative alla prenotazione 20231470 assunta sul capitolo 54063 annualità 2026 e 2027 e di assumere una nuova registrazione informatica di prenotazione sullo stesso capitolo e per lo stesso importo, annualità 2026 e 2027 tipo di stanziamento: puro, che sarà confermata subordinatamente ai definitivi stanziamenti approvati da parte del Consiglio Regionale con le successive leggi di bilancio;

Dato atto che l'attività istruttoria per la concessione dei contributi è svolta dagli uffici regionali;

Ritenuto di rimandare a successivo atto, contestuale all'approvazione degli esiti di ammissibilità e di concessione, l'approvazione delle disposizioni relative alle modalità di verifica delle dichiarazioni oggetto di autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 DPR 445, nonché la verifica della documentazione presentata a titolo di rendicontazione delle spese e la successiva erogazione

Dato atto che Sviluppo Toscana svolgerà l'attività di controllo ed erogazione dei contributi che verranno assegnati ai soggetti beneficiari per le attività economiche firmatarie dei patti di comunità di cui all'art. 3 della L.R. 4/2022;

Vista la Legge regionale 7 gennaio 2015 n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.r. 20/2008";

Visto il D.lgs.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42";

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 44 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023";

Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

Vista la DGR n. 2 del 09/01/2023 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023 - 2025 e il Bilancio finanziario gestionale 2023 -2025;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della L.R. 01 marzo 2022 n. 4 " Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" e delle disposizioni di cui alla DGR 721 del 26/06/2023 i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato A: contenente il procedimento per la selezione, la stipula dei “Patti di Comunità” da parte dei Comuni;
- Allegato B: contenente il procedimento per la concessione e l'erogazione dei contributi a cura del Settore scrivente,
- Allegato C: modello di domanda che i Comuni potranno utilizzare per la selezione delle proposte delle attività economiche, contenente anche tutte le dichiarazioni da rilasciare in merito al possesso dei requisiti previsti dalla LR 4/2022 e dall'Allegato B;
- allegato D: contenente elenco finalizzato alla verifica della presenza di tutti i documenti necessari (check-list)
- Allegato E foglio dati contenente il riepilogo dei dati delle attività economiche selezionate ;

2. di ridurre la prenotazione 20231470 per euro 200.000,00 assunta sul capitolo 54063 annualità 2023, 2024 e 2025 tipo di stanziamento: puro, con la citata DGR 721/2023 e contestualmente di assumere una nuova prenotazione sullo stesso capitolo e per lo stesso importo, annualità 2023, 2024 e 2025 tipo di stanziamento: puro, rimandando l'impegno ad atto successivo alla concessione;

3. di ridurre altresì le registrazioni informatiche dello stesso importo di euro 200.000 relative alla prenotazione 20231470 assunta sul capitolo 54063 annualità 2026 e 2027 e di assumere una nuova registrazione informatica di prenotazione sullo stesso capitolo e per lo stesso importo, annualità 2026 e 2027 tipo di stanziamento: puro, che sarà confermata subordinatamente ai definitivi stanziamenti approvati da parte del Consiglio Regionale con le successive leggi di bilancio;

4. di dare atto che l'attività di raccolta degli esiti delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni sarà gestita dal competente Settore della Direzione Attività Produttive, analogamente a quanto già operato con la procedura approvata nel 2022;

5. di dare atto di rimandare a successivo atto, contestuale all'approvazione degli esiti di ammissibilità e di concessione, l'approvazione delle disposizioni relative alle modalità di verifica delle dichiarazioni oggetto di autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 DPR 445, nonché la verifica della documentazione presentata a titolo di rendicontazione delle spese e la successiva erogazione;

IL DIRIGENTE

Allegati n. 5

- A** *Disciplinare per la selezione dei “Patti di comunità” a cura dei Comuni (art. 3 LR 4/2022)*
743fa365c407a90393592da6fdef8ea1613a35d3b422c3995e08ac2124a74ecd
- B** *Disciplinare per la concessione ed erogazione di contributi ai sensi dell’art. 3 della L.R. 4 del 1 marzo 2022*
21247cfee20be7ceb3af4e7e3e0ffcb49d5634d1e2ea03e1014fce685898f30a
- C** *Modello di domanda e dichiarazioni*
49524f74f3eea4fa3849c538fd21a42e64163c37063aa6998fa926b5111ab3c9
- D** *Elenco di controllo (cd check list) dei documenti allegati*
e962bf36171ba09018e2df2102bee9cac3adc89a33132a3b19af4d4336f926d7
- E** *Report beneficiari esiti manifestazioni di interesse*
a5424e8c6ac7cf89e4fbe39daf34e6e2855327c17a5fe0c4485b09f7b9b797d9

ALLEGATO A**Disciplinare per la selezione dei “Patti di comunità” a cura dei Comuni (art. 3 LR 4/2022)**

La Regione Toscana, in coerenza con le proprie finalità statutarie, con la legge regionale 4/2022 “Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani”, con il presente disciplinare, definisce il procedimento di concessione ed erogazione dei contributi previsti a favore delle attività economiche firmatarie dei “Patti di Comunità” con i Comuni montani ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L.R. 4/2022.

Il presente disciplinare è emanato ai sensi e nel rispetto delle seguenti norme:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013
- Regolamento (UE) n. 1408/2013
- L.r. 71/2017, ove applicabile
- L.r. 4/2022
- L. 241/1990
- L.r. 40/2009
- Decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii
- Deliberazione della Giunta regionale n.716 del 26/06/20, ove compatibile
- Deliberazioni della Giunta regionale n. 933 del 01/08/2022 e n. 975 dell’8/08/2022
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1159 del 17/10/2022
- Delibrazione della Giunta Regionale n. 721 del 26/06/2023

Per quanto compatibili con la L.r 4/2022 e le Delibere di Giunta e i relativi decreti dirigenziali attuativi, costituiscono inoltre riferimento normativo: la L.r. 71/2020 “Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà sociale in attuazione degli articoli 4, 58 e 59 dello statuto” ed il regolamento attuativo approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 dicembre 2021, n. 48/R (Regolamento per la cura, gestione collaborativa e rigenerazione dei beni comuni in attuazione della legge regionale 24 luglio 2020, n. 71).

L’intervento è altresì attivato in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia¹, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

La dotazione finanziaria disponibile è pari a complessivi euro 200.000,00 annui per 3 anni per le attività economiche beneficiarie del procedimento di cui al presente atto e firmatarie dei Patti di Comunità ai sensi dell’art. 3 commi 1 e 4 della LR 4/2022.

La durata dei patti quinquennale è subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse sul bilancio regionale e potrà pertanto essere rimodulata su tre anni in caso di mancato stanziamento.

1. Destinatari

Sono destinatarie del contributo concesso ai sensi dell’art. 3 della L.R. 4/2022 le attività economiche che abbiano firmato un Patto di Comunità con il Comune di riferimento a seguito della procedura definita dal Comune stesso (cfr successivo par. 3) e che siano in possesso dei requisiti di cui all’Allegato B “Disciplinare per la concessione ed erogazione dei contributi di cui all’art. 3 L.R. 4/2022”.

¹Cfr. Par. 11 “Riferimenti normativi”.

L'assegnazione dei contributi da parte dei competenti uffici regionali terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

1. Comuni dove hanno sede i beneficiari del bando di cui al DD 19554/2022 (attuativo dell'art. 2 della LR 4/2022) che hanno dichiarato interesse alla firma dei patti, non sottoscritti per mancato avvio della procedura di selezione da parte dei Comuni;
2. Comuni che non hanno sottoscritto Patti per mancata approvazione della procedura o per assenza di candidature;
3. Comuni che hanno già firmato patti, fino al raggiungimento del numero massimo già previsto dalla precedente DGR 1159/2022, di seguito riportati:
 - a) in caso di attività economiche già beneficiarie del contributo ai sensi dell'art. 2 della L.R. 4/2022 sono ammessi un numero massimo di 3 firmatari per Comune e con gli importi previsti dalla legge (20% del contributo concesso ai sensi dell'art. 2);
 - b) nel caso di attività economiche rientranti nella casistica di cui art. 3 comma 4 della L.R. 4/22 è concesso un contributo di importo massimo pari ad euro 15.000,00 e per un numero massimo di 3 attività economiche per Comune;

La durata dei patti sottoscritti in base alla presente procedura dovrà essere della durata 5 anni, con possibile rimodulazione su base triennale in base alla disponibilità delle risorse sulle annualità 2026 e 2027 del bilancio regionale.

Le rimodulazioni dovranno essere programmate previa indicazione degli uffici regionali competenti.

2. Procedura per la definizione e selezione dei Patti di Comunità

In conformità alle disposizioni attuative della LR 4/2022, adottate con DGR 1159/2022, i Comuni approvano un avviso per la selezione di manifestazioni di interesse da parte di attività economiche per la sottoscrizione di "Patti di Comunità" ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4/2022 secondo lo schema approvato con DGR 933/2022 aventi ad oggetto lo svolgimento di una o più delle seguenti attività:

- a) la gestione attiva del bosco come definita dall'articolo 19, comma 1, della legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 (Legge forestale della Toscana);
- b) la cura del territorio;
- c) lo svolgimento di attività sociali a favore della comunità locale attraverso contributi a fondo perduto alle attività economiche firmatarie dei "Patti di Comunità" con i Comuni montani.

L'avviso del Comune contiene i criteri per la quantificazione del contributo da concedere che sarà:

- 20% del contributo concesso ai sensi del bando "Sostegno alla creazione e riorganizzazione di attività economiche nei comuni montani ai sensi dell'art. 2 della L.R. 4 del 1 marzo 2022" approvato con DD 19554/2022;
- min. 10.000,00 - max 15.000,00 nel caso di attività economiche che rispondono alla manifestazione di interesse in cui presentando contestualmente domanda di contributo ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 4/2022. La determinazione del contributo sarà effettuata dal Comune in applicazione dei criteri indicati nel relativo avviso di raccolta di manifestazione di interessi con riguardo a: onerosità e complessità dell'intervento proposto; modalità organizzative previste, compreso il coinvolgimento di cittadini e realtà associative presenti nel territorio di riferimento; eventuali altri criteri ritenuti rilevanti dal Comune-

Le attività economiche che partecipano alle suddette manifestazioni di interesse dichiarano il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi 1 e 2 dell'Allegato B, secondo gli schemi di dichiarazione predisposti ed inseriti nell'Allegato C "Modello di domanda".

L'avviso contiene termini e modalità di presentazione delle domande che devono comunque risultare inviate tramite PEC o modalità equivalente che assicuri data e ora certa di presentazione e della documentazione inviata e sottoscritta.

La domanda, a cui dovrà essere apposta marca da bollo dell'importo di euro 16,00, deve essere firmata digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente, rientrante tra i soggetti indicati al paragrafo 1 del presente Disciplinare e completa di tutte le dichiarazioni/schede allegate al presente atto, e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i richiedenti intendono allegare o che i Comuni ritengano di chiedere.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/software-verifica>)².

A chiusura del termine previsto dall'avviso il Comune seleziona le proposte pervenute che, se in numero maggiore di 3 dovranno essere ordinate in una graduatoria secondo i criteri di priorità eventualmente previsti nell'avviso. In assenza di tali criteri l'ordine sarà in base alla data e all'ora/minuto/secondo di arrivo della domanda.

Nel rispetto dei limiti previsti dall'All. A alla DGR 1159 del 17/10/2022 possono beneficiare del contributo di cui al presente atto:

- massimo n. 3 firmatari dei Patti in caso di beneficiari del bando attuativo dell'art. 2 LR 4/2022 di cui al DD 19554/2022 (ai sensi dell'art. 3 comma 1);
- massimo n. 3 firmatari dei Patti in caso di beneficiari ai sensi dell'art. 3. comma 4

Le attività economiche richiedenti contributo ai sensi dell'art. 2 ma non finanziate sono ammesse al contributo ai sensi dell'art. 3 comma 4, fermo restando il limite di massimo 3 Patti per Comune, se in possesso dei requisiti di ammissibilità.

In caso di numero di proposte ammissibili maggiori i Comuni inseriscono tali proposte in ordine di priorità e/o secondo l'ordine cronologico delle richieste pervenute in risposta ai rispettivi avvisi.

Tali soggetti potranno eventualmente beneficiare del contributo in caso di risorse residue come disciplinato al successivo paragrafo 4.

3. Comunicazione degli esiti del procedimento di selezione delle proposte di Patto

Al termine della fase di raccolta e selezione delle proposte i Comuni trasmettono alla Regione via PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it (all'attenzione del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese) gli esiti della procedura gestita completa di tutta la documentazione utile per procedere alla concessione del contributo previsto.

Termine previsto: **-08/09/2023**

La comunicazione deve avere il seguente oggetto: **L.r. 01 marzo 2022 n. 4 "I custodi della Montagna Toscana" – esiti della selezione dei Patti di Comunità ai sensi dell'art. 3** e deve contenere in allegato:

² Si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA.

- foglio di calcolo (allegato "E") contenente l'elenco delle proposte valutate positivamente nell'ordine di selezione e dei rispettivi firmatari e **completo di tutti i dati richiesti (utilizzare, per i campi in cui è previsto, il menù a tendina)**;
- autocertificazioni e Dichiarazioni sostitutive rilasciate dai soggetti selezionati circa il possesso dei requisiti necessari per la concessione del contributo (come dettagliato in allegato B "Disciplinare per la concessione ed erogazione di contributi ad attività economiche che sottoscrivono Patti di Comunità") da parte di tutti i richiedenti (Allegato C) ;
- attestazione, a cura del Comune, dell'effettiva localizzazione del richiedente/firmatario in località con altitudine superiore a 500 metri s.l.m. (per le imprese extra-agricole);
- data (effettiva o presunta) di sottoscrizione dei patti, comunque non oltre i 10 giorni lavorativi successivi alla notifica al comune dell'atto di concessione;
- elenco di controllo (cd check list) dei documenti allegati. (cfr allegato D);

Gli uffici regionali prendono atto della comunicazione di cui sopra e, previa verifica dei requisiti di cui al paragrafo 1 dell'All. B, procedono alla concessione del contributo alle attività economiche, approvando due elenchi separati: beneficiari ai sensi dell'art. 3 comma 1 e beneficiari ai sensi dell'art. 3 comma 4 nel rispetto del numero massimo di firmatari già citato.

Il procedimento di concessione viene adottato entro 60 giorni dal termine ultimo di comunicazione degli esiti.

In caso di richiesta di integrazioni, il suddetto termine è sospeso per un numero massimo di 30 giorni.

In caso di mancato invio della documentazione richiesta a titolo di integrazione, gli uffici regionali procederanno all'adozione dell'atto sulla base della documentazione disponibile.

In caso in cui gli elenchi forniti dai Comuni contengano un numero di domande superiori ai limiti di n. massimo di beneficiari, questi potranno eventualmente beneficiare di scorrimento per disponibilità di risorse.

Tale procedura di scorrimento sarà curata dai competenti uffici regionali in base all'ordine cronologico di ricezione degli elenchi degli esiti delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni.

La concessione è soggetta alla preventiva registrazione del COR sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

Entro i 120 gg successivi alla concessione gli uffici regionali provvederanno a effettuare le verifiche a campione sui requisiti di cui al par. 2 All. B nella misura del 20 % dei beneficiari.

4. Sottoscrizione del Patto di Comunità

Successivamente alla concessione del contributo ai sensi dell'art. 3 comma 1 e 4 della L.R 4/2022 l'attività economica ed il Comune procedono, se non lo hanno già fatto, alla sottoscrizione del "Patto di Comunità" secondo lo schema approvato con DGR 933/22 all. B., comunque non oltre i 10 giorni lavorativi successivi alla notifica al comune dell'atto di concessione, integrabile o modificabile in base alle effettive esigenze del comune firmatario. Nel Patto sarà prevista l'erogazione dell'importo del contributo, che sarà a carico di Regione Toscana.

Il patto potrà prevedere una clausola risolutiva prevedendo la possibilità di risoluzione in assenza di concessione del contributo di cui alla presente procedura, prevedendo ad esempio:

"I firmatari possono recedere dal Patto in caso di mancata concessione dei contributi di cui alla procedura approvata con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. XXXXX del XX/XX/2023, previa comunicazione alla controparte entro i 10 gg successivi alla notifica del provvedimento regionale di non ammissione"

Il Patto deve essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell'attività economica e dal rappresentante dell'amministrazione comunale.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/software-verifica>)³.

E' facoltà del Comune specificare e dettagliare le attività oggetto del Patto, circoscrivendole a beni o attività che rivestono per la Comunità maggiore interesse e inoltre prevedere esplicitamente la possibilità che l'attuazione dei patti preveda, anche con diversi gradi e modalità, forme di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini anche ai sensi della L.r. 2 agosto 2013, n. 46 "Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali".

I Comuni possono inoltre prevedere la possibilità di firmare Patti con riguardo a più di un ambito di attività e/o aventi più firmatari, con relativa articolazione delle attività da svolgere.

In caso di mancata sottoscrizione dei patti entro il termine sopra indicato, o in caso di verifica dell'assenza dei requisiti dichiarati, i beneficiari decadranno dal contributo concesso.

In caso di decadenza il Comune firmatario ha facoltà di sostituire il firmatario del relativo Patto con altro soggetto già selezionato e immediatamente successivo nella graduatoria tra i soggetti ammessi ma non finanziati oppure di selezionare un nuovo firmatario con una manifestazione di interesse che dovrà concludersi entro 30 gg dall'avvio del provvedimento di revoca per decadenza.

Nel caso in cui il Patto sia stato firmato dal Comune e da più firmatari (massimo 3 beneficiari, salvo quanto sopra richiamato) l'eventuale decadenza di uno dei firmatari per mancanza di requisiti necessita la revisione del Patto firmato e sarà facoltà dei firmatari optare per:

1. gestire le attività non più in capo al firmatario decaduto, a parità di contributo concesso;
2. sostituire il firmatario decaduto con altro soggetto avente i requisiti che subentra pertanto nel patto e nella concessione del contributo dal momento della sottoscrizione fino al termine previsto con la stessa procedura e tempistica sopra descritta;
3. risolvere il contratto, con relativa rinuncia di tutti i firmatari al contributo.

Il Comune darà comunicazione ai competenti uffici regionali di quale opzione è stata condivisa con gli altri firmatari e provvede ad inviare la relativa documentazione in caso di subentro.

A seguito della comunicazione di subentro gli uffici regionali adottano un nuovo atto di concessione del contributo a favore del nuovo soggetto firmatario.

5. Modifiche ai Patti di Comunità

I firmatari possono concordare modifiche ai Patti che non comportino cambiamenti sostanziali tali da incidere sull'importo riconosciuto di contributo secondo di criteri individuati dal Comune nell'avviso di raccolta o sull'ambito di riferimento che deve rimanere coerente con le previsioni dell'art. 3 della LR 4/2022.

In particolare sono ammissibili modifiche ai patti sottoscritti con riguardo a:

- descrizione e/o modalità delle attività oggetto del patto purchè non sostanziali e tali da modificare gli obiettivi perseguiti;

³ Si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA.

- attività economica firmataria, purché sia previsto il contestuale subentro di un'altra attività economica individuata prioritariamente tra le proposte ammesse ma non finanziate ed in assenza di queste da altra attività economica individuata con procedura aperta ed avente i requisiti di ammissibilità previsti dalla legge regionale 4/2022 e dagli atti regionali di riferimento;
- durata, avendo presente che ad una durata inferiore al termine di cinque anni previsti dalla legge corrisponderà un'analoga riduzione del contributo concesso mentre in caso di durata superiore non sarà previsto un aumento dello stesso.

Le modifiche dovranno essere comunicate ai competenti uffici regionali via PEC e adeguatamente motivate e documentate e potranno essere definitivamente apportate al Patto previo esplicito assenso degli uffici suddetti che sarà trasmesso entro 30 gg dalla richiesta (salvo necessità di approfondimenti e di documentazione aggiuntiva che comporta una proroga del termine di ulteriori 30 gg).

Eventuali modifiche non ricomprese nei casi sopra riportati potranno essere apportate previa esplicita richiesta da trasmettere via PEC, adeguatamente motivata e documentata agli uffici regionali e relativo assenso entro i termini di cui sopra.

6. Relazione finale e valutazione

Al termine della durata dei patti, oltre alla documentazione di spesa presentata agli uffici regionali per l'erogazione del contributo, i firmatari dei patti dovranno presentare ai competenti uffici regionali un documento finale di valutazione sulla base di un modello i cui contenuti saranno condivisi con tutti i firmatari prima dell'adozione da parte dei competenti uffici regionali.

7. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente disciplinato si rimanda alle norme citate nel presente provvedimento nonché alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

8. Informativa e tutela ai sensi del Regolamento UE/679/2016

Con riferimento all'informativa si rinvia alla "DICHIARAZIONE DI CONSENSO AI SENSI ART. 13 Reg (UE) 2016/679 (GDPR)".

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivante dal Bando;

- (a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- (b) i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- (c) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- (d) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- (e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la

Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana-Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il DPO di Regione Toscana (dati di contatto: email:/urp_dpo@regione.toscana.it <mailto:urp_dpo@regione.toscana.it>).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile del Trattamento:

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docwebdisplay/docweb/4535524>).

9. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.r. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese Ing. Angelo Marcotulli.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta nei confronti del Settore Politiche Politiche di Sostegno alle Imprese con le modalità di cui alla DGR 2 ottobre 2017, n. 1040;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: custodimontagna@regione.toscana.it.

10. Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari dovranno essere effettuate tramite PEC.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti nazionali, regionali o comunitari.

Allegato B**Disciplinare per la concessione ed erogazione di contributi ad attività economiche che sottoscrivono "Patti di Comunità" ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4 del 1 marzo 2022**

La Regione Toscana, in coerenza con le proprie finalità statutarie, con la legge regionale 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani", con il presente disciplinare, definisce il procedimento di concessione ed erogazione dei contributi previsti a favore delle attività economiche firmatarie dei "Patti di Comunità" con i Comuni montani ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 4/2022.

Il presente disciplinare è emanato ai sensi e nel rispetto delle seguenti norme:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013
- Regolamento (UE) n. 1408/2013
- L.r. 71/2017, ove applicabile
- L.r. 4/2022
- L. 241/1990
- L.r. 40/2009
- Decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii
- Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018, ove compatibile
- Deliberazioni della Giunta regionale n. 933 del 01/08/2022 e n. 975 dell'8/08/2022
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1159 del 17/10/2022
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 721 del 26/06/2023

Per quanto compatibili con la L.r 4/2022 e le Delibere di Giunta e i relativi decreti dirigenziali attuativi, costituiscono inoltre riferimento normativo: la L.r. 71/2020 "Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà sociale in attuazione degli articoli 4, 58 e 59 dello statuto" ed il regolamento attuativo approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 dicembre 2021, n. 48/R (Regolamento per la cura, gestione collaborativa e rigenerazione dei beni comuni in attuazione della legge regionale 24 luglio 2020, n. 71).

L'intervento è altresì attivato in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia¹, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

La dotazione finanziaria disponibile è pari a complessivi euro 200.000,00 annui per 3 anni per le attività economiche beneficiarie del procedimento di cui al presente atto e firmatarie dei Patti di Comunità ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 4 della LR 4/2022.

La durata dei patti quinquennale è subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse sul bilancio regionale e potrà pertanto essere rimodulata su tre anni in caso di mancato stanziamento.

1. Destinatari

Sono destinatarie del contributo concesso ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4/2022 le attività economiche che abbiano firmato un Patto di Comunità con il Comune di riferimento a seguito della procedura definita dal Comune stesso (cfr successivo par. 3) e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

¹Cfr. Par. 11 "Riferimenti normativi".

1. Micro, piccole e medie imprese così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, compresi i liberi professionisti e altri soggetti, operanti in attività di natura imprenditoriale di tutti i settori economici;
2. con sede operativa o unità locale localizzata in uno dei Comuni montani di cui all'allegato B della LR 68/2011, e ad un'altitudine non inferiore a **cinquecento metri s.l.m.**. In caso di attività agricole almeno il cinquanta per cento dei terreni su cui è svolta l'attività deve essere localizzato ad un'altitudine non inferiore a cinquecento metri;
3. in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
4. regolarmente costituite e iscritte alla CCIAA territorialmente competente e non soggetta a:
 - a) procedura di fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
 - b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o in uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovraindebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
 - c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;

Il requisito dell'altitudine (di cui al punto 2.) per le imprese non agricole sarà dichiarato dall'attività economica e confermato dal Comune, e oggetto di controllo a campione da parte dell'amministrazione regionale.

Le imprese agricole invece dovranno dichiarare di aver depositato il piano colturale grafico presso Artea e di essere consapevoli che il requisito, sarà verificato consultando il piano colturale grafico.

2. Requisiti di ammissibilità

Le attività economiche di cui al paragrafo 1 oltre ai requisiti ivi elencati devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità, come da autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

1. ai sensi del D.lgs. n. 231/20011:
 - possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione²;
 - non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato D.lgs. n. 231/2001;
2. non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale³ o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa)⁴:
 - a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione

²D.lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica")

finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode⁵, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale; terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.lgs. n. 74/2000); ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato) (anche se hanno beneficiato della non menzione):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983);
- omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Per i requisiti relativi ai precedenti penali, lett. a), b), c), e d), il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate, comprese quelle che beneficiano della "non menzione". In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna⁶ o in caso di revoca della condanna medesima o la depenalizzazione;

3. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea³; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile";

4. non presentare al momento della domanda un debito scaduto e non pagato, di importo superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca per agevolazioni alle imprese, anche per dilazione di pagamento e piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e di debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva; se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30/trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione; tale divieto (disposizione) non si applica in presenza di

³D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.gov.it/attivita/aiuti-di-stato/recupero-aiuti-illegali/>

un piano di rateizzazione concordato con la Regione derivante da un provvedimento di revoca e del quale risultano rispettate le scadenze.

5. non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) ed, in particolare:

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D.Lgs. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D.Lgs. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D.Lgs. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive. Detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;

Ai fini della concessione del contributo previsto per la stipula dei Patti di Comunità i requisiti elencati al paragrafo 1 saranno oggetto di verifica prima del provvedimento di concessione, il solo requisito di cui al n. 1) dello stesso paragrafo sarà verificato entro i 120 giorni successivi alla concessione, i restanti requisiti elencati al presente paragrafo ed oggetto di autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, saranno controllati su un campione pari al 40% dei beneficiari, entro i 120 gg successivi al provvedimento di concessione.

3. Comunicazione degli esiti del procedimento di selezione delle proposte di Patto effettuato dal Comune

Al termine della fase di raccolta e selezione delle proposte i Comuni trasmettono alla Regione via PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it (all'attenzione del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese) gli esiti della procedura gestita completa di tutta la documentazione utile per procedere alla concessione del contributo previsto.

Termine previsto: **08/09/2023**

La comunicazione come descritto nell'Allegato A deve avere il seguente oggetto: L.r. 01 marzo 2022 n. 4 "I custodi della Montagna Toscana" – esiti della selezione dei Patti di Comunità ai sensi dell'art. 3 e deve contenere in allegato:

- foglio di calcolo (allegato "E") contenente l'elenco delle proposte valutate positivamente nell'ordine di selezione e dei rispettivi firmatari e **completo di tutti i dati richiesti (utilizzare per i campi in cui è previsto, il menù a tendina)**;
- autocertificazioni e Dichiarazioni sostitutive rilasciate dai soggetti selezionati circa il possesso dei requisiti necessari per la concessione del contributo (come dettagliato in allegato 1 "Disciplinare per la concessione ed erogazione di contributi ad attività economiche che sottoscrivono Patti di Comunità") da parte di tutti i richiedenti (Allegato C);
- attestazione, a cura del Comune, dell'effettiva localizzazione del richiedente/firmatario in località con altitudine superiore a 500 metri s.l.m. (per le imprese extra-agricole);

- data (effettiva o presunta) di sottoscrizione dei patti, comunque non oltre i 10 giorni lavorativi successivi alla notifica al comune dell'atto di concessione;
- elenco di controllo (cd check list) dei documenti allegati. (cfr allegato D);

Gli uffici regionali prendono atto della comunicazione di cui sopra e, previa verifica dei requisiti 2-4 del paragrafo 1 procedono alla concessione del contributo alle attività economiche, approvando due elenchi separati: beneficiari ai sensi dell'art. 3 comma 1 e beneficiari ai sensi dell'art. 3 comma 4 nel rispetto del numero massimo di firmatari già citato.

In caso in cui gli elenchi forniti dai Comuni contengano un numero di domande superiori ai limiti di n. massimo di beneficiari, questi potranno eventualmente beneficiare di scorrimento per disponibilità di risorse.

Tale procedura di scorrimento sarà curata dai competenti uffici regionali in base all'ordine cronologico di ricezione degli elenchi degli esiti delle manifestazione di interesse da parte dei Comuni.

La concessione è soggetta alla preventiva registrazione del COR sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) o sul registro degli aiuti per le imprese agricole.

Entro i 120 gg successivi alla concessione gli uffici regionali provvederanno ad effettuare le verifiche a campione sui rimanenti requisiti del par. 1 e 2.

4. Rendicontazione ed erogazione dei contributi

4.1. Rendicontazione

Entro il 31/01 di ogni anno, per un numero massimo di cinque anni a partire dall'anno successivo a quello di concessione, i beneficiari dei contributi di cui al presente procedimento presentano istanza di erogazione per un importo pari ad 1/5 del contributo concesso relativamente alle spese sostenute al 31/12 dell'anno precedente.

La suddetta istanza deve

1. essere inviata secondo le modalità che saranno indicate con successivo atto:
 - nel caso di beneficiari della bando di cui al DD 19554/2022 tramite la stessa piattaforma dedicata alla rendicontazione del suddetto bando;
 - nel caso degli altri beneficiari tramite piattaforma dedicata alla rendicontazione;
2. essere riferita alle attività svolte entro il 31/12 di ogni anno e contenere:
 - scheda di monitoraggio compilata e sottoscritta dal Comune firmatario del Patto contenente informazioni qualitative e quantitative sulle attività realizzate (output) e gli obiettivi raggiunti o da raggiungere (outcome) secondo lo schema reso disponibile a tutti i beneficiari e firmatari ⁴;
 - l'elenco dettagliato (in formato foglio dati) dei documenti di spesa allegati secondo uno schema che sarà reso disponibile a tutti i beneficiari e firmatari del Patto di comunità;
 - copia di tutti i documenti di spesa elencati (fatture, in formato xlm), annullati secondo quanto indicato di seguito completi di attestazione di avvenuto pagamento tramite bonifico o altre forma di pagamento tracciato con relativa documentazione (copia dell'avvenuto bonifico con causale e/o copia degli estratti conto, eliminando le voci non rilevanti);

La dicitura da inserire ai fini dell'annullamento è la seguente:

⁴ La scheda di monitoraggio costituisce la base per l'attuazione dell'art. 5 della Lr 4/2022 "Clausola valutativa".

Bando per il sostegno alle attività economiche che sottoscrivono "Patti di Comunità" con i Comuni montani ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR 4 2022 - "Custodi della Montagna"

Operazione CUP

Spesa di Euro

rendicontata per l'annualità (indicare anno e n. ordinale da prima a quinta, es. 2022/prima annualità)

L'importo da indicare corrisponde alla quota di costo ammissibile che si intende imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa.

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al beneficiario e tutti i pagamenti devono provenire da un conto corrente allo stesso intestato.

Il totale del contributo concesso è diretto a sostenere in tutto o in parte le spese per la realizzazione delle attività previste dal "Patto di Comunità" per l'intera durata del Patto e pertanto sono ammissibili le seguenti tipologie di costi:

- Spese per il personale dipendente dell'attività economica firmataria del patto per le ore di lavoro dedicate alle attività oggetto del Patto, come da specifico ordine di servizio (o documento equivalente) del datore di lavoro;
- Acquisto di materiali di consumo relativi alla realizzazione delle attività previste dal Patto;
- Spese relative a utenze, legate alle attività del Patto (es. SIM telefonica; fatture di energia elettrica e gas per i locali presso cui si sono svolte le attività oggetto del Patto, spese di manutenzione e pulizia, altro);
- Spese per affitto di locali, noleggio/acquisto di macchinari e attrezzature compresi i canoni di leasing e compreso l'acquisto di dispositivi di protezione individuali per l'effettuazione delle attività previste dal Patto;
- Spese di manutenzione;
- Spese di consulenza/acquisto di servizi funzionali all'esercizio dell'attività;
- Spese per prestazioni occasionali o per contratti di collaborazione coordinata e continuativa aventi ad oggetto la realizzazione delle attività del Patto;
- Spese per trasferte (compreso eventuali rimborso chilometrico) necessarie allo svolgimento delle attività del Patto;
- Spese assicurative eventualmente necessarie per lo svolgimento di attività previste dal patto;

In caso di spese non comprese in questo elenco i firmatari potranno chiedere agli uffici regionali la possibilità di riconoscere eventuali spese relative all'attuazione del Patto che valuteranno la coerenza con gli obiettivi della legge e la compatibilità con le norme vigenti in materia di contributi alle attività economiche.

Le prescrizioni di cui sopra, unitamente ad altre specifiche disposizioni, sono riportate nelle linee-guida per la rendicontazione che saranno rese disponibili a tutti i beneficiari.

Non sono ammissibili:

- A) spese pagate in contanti;
- B) spese parzialmente quietanzate;
- C) beni prodotti o servizi erogati da da soci/amministratori o coniugi/parenti/affini, entro il secondo grado, degli stessi; non sono altresì ammissibili i giustificativi emessi da società/imprese di cui i componenti del CdA (o loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado) sono soci/titolari;
- D) imposte e tributi, fatta eccezione per i contributi e gli oneri previdenziali dei dipendenti come risultanti da buste paga e F24;
- E) acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- F) imposta sul valore aggiunto, se recuperabile;
- G) interessi passivi;
- H) commissioni per operazioni finanziarie;

- I) perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- J) ammende e penali;

In alternativa alla presentazione di istanza di erogazione con le modalità descritte è facoltà dei beneficiari optare per le seguenti possibilità:

- presentazione della rendicontazione completa di tutti i documenti attestanti le spese sostenute, come dettagliato nelle linee-guida già citate;
- presentazione della rendicontazione tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (su modello che sarà reso disponibile a tutti i beneficiari) attestante la veridicità dei documenti di spesa presentati e la conformità alle disposizioni regionali. A fronte di tale dichiarazione si provvederà all'erogazione del 70% del contributo entro i successivi 30 gg (previa verifica de DURC) ed il restante importo a conclusione del controllo della documentazione di spesa (entro 90 gg dalla richiesta). La documentazione presentata sarà comunque oggetto di controllo completo prima della data dell'erogazione dell'ultima quota e eventuali somme non riconosciute ammissibili o validamente rendicontate saranno trattenute sulle eventuali quote di contributo rimanenti o soggette a revoca e recupero parziale;
- presentazione di rendicontazione con perizia asseverata a cura di un revisore legale. In questo caso si provvederà all'erogazione entro i successivi 30 gg (previa verifica del DURC). Le asseverazioni sono soggette ad un controllo a campione del 20% e le spese sostenute per le stesse possono essere inserite tra le spese oggetto di contributo.

4.2. Erogazione del contributo

L'erogazione avverrà entro i 90 gg successivi alla presentazione della documentazione di cui sopra.

Ogni erogazione dell'agevolazione sarà preceduta dalla verifica della sussistenza dei requisiti di seguito elencati:

- a) permanenza del requisito di localizzazione;
- b) attività economica in essere (iscrizione CCIAA come attiva);
- c) assenza di procedure concorsuali (eccezione per il concordato preventivo con continuità aziendale);
- d) verifica regolarità contributiva (DURC).

L'erogazione verrà comunque sospesa quando a carico dell'impresa (legale rappresentante) risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato).

5. Modifiche ai Patti di Comunità

I firmatari possono concordare modifiche ai Patti che non comportino cambiamenti sostanziali tali da incidere sull'importo riconosciuto di contributo secondo di criteri individuati dal Comune nell'avviso di raccolta o sull'ambito di riferimento che deve rimanere coerente con le previsioni dell'art. 3 della LR 4/2022. Per il dettaglio della tipologia di modifiche ammesse vedi paragrafo 5 dell'Allegato A "Disciplinare per la selezione dei "Patti di comunità" a cura dei Comuni (art. 3 LR 4/2022)"

6. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente disciplinato si rimanda alle norme citate nel presente provvedimento nonché alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

7. Informativa e tutela ai sensi del Regolamento UE/679/2016

Con riferimento all'informativa si rinvia alla "DICHIARAZIONE DI CONSENSO AI SENSI ART. 13 Reg (UE) 2016/679 (GDPR)".

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivante dal Bando;

- (a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- (b) i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- (c) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- (d) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- (e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana-Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il DPO di Regione Toscana (dati di contatto: email:urp_dpo@regione.toscana.it <mailto:rpd@regione.toscana.it>).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile del Trattamento:

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docwebdisplay/docweb/4535524>).

8 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.r. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese Ing. Angelo Marcotulli.

Il diritto di accesso¹ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta nei confronti del Settore Politiche Politiche di Sostegno alle Imprese con le modalità di cui alla DGR 2 ottobre 2017, n. 1040;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: custodimontagna@regione.toscana.it.

9 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari dovranno essere effettuate tramite PEC.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti nazionali, regionali o comunitari.

ALLEGATO C**Modello di domanda e dichiarazioni**

	LOGO DEL COMUNE DI RIFERIMENTO
---	---

**L. R. 4 del 1 marzo 2022 "I Custodi della Montagna Toscana"
procedimento per la concessione di contributi ai fini della sottoscrizione di Patti di
Comunità - art. 3 commi 1 e 4**

SCHEMA DI DOMANDA E DICHIARAZIONI

la dichiarazione deve essere sottoscritta digitalmente dal relativo legale rappresentante

NB: Questo file è in formato PDF-ibrido e quindi può essere modificato e compilato aprendo il documento (funzione "apri con") tramite il software gratuito LibreOffice Writer

Identificativo marca da bollo:

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ___/___/___

residente in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____

nella sua qualità di legale rappresentante

a) dell'attività economica _____

avente sede legale in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____

ATECO sede legale _____

CF _____ P. IVA _____

unità locale di riferimento ai fini del presente domanda (solo se diversa dalla sede legale)

Via _____ CAP _____ Provincia _____ ATECO _____ unità

locale di svolgimento del progetto _____

Telefono/cell _____ e-mail _____ @ _____
PEC _____ @ _____

SOLO PER PROFESSIONISTI:

ALLEGARE COPIA DELL'ESTRATTO DELL'ANAGRAFICA DEL CASSETTO FISCALE

COORDINATE BANCARIE/POSTALI PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO

IBAN _____

C/C POSTALE _____

CHIEDE

- la concessione del contributo a valere sul procedimento *"Disciplinare per la concessione ed erogazione di contributi ad attività economiche che sottoscrivono "Patti di Comunità" ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4 del 1 marzo 2022"*, mediante la presentazione del seguente progetto di Patto dal titolo _____ ,

- importo totale del contributo richiesto alla Regione Toscana

- euro (20% di quanto concesso a valere sul bando ex art. 2 LR 4/2022)
 euro 10.000,00
 euro 15.000,00

E

DICHIARA

- di aver preso visione del *"Disciplinare per la concessione ed erogazione di contributi ad attività economiche che sottoscrivono "Patti di Comunità" ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4 del 1 marzo 2022"* di cui all'Allegato B
- di essere legale rappresentante di
- **che l'attività economica possiede inoltre i seguenti requisiti:**

indicare gli eventuali requisiti ulteriori previsti dall'avviso pubblicato dal Comune

-

.....

Dichiara inoltre

- di avere sede legale/unità locale in località con altitudine pari o superiore a 500 m s.l.m.
- nel caso di imprese agricole: che il cinquanta per cento dei terreni su cui è svolta l'attività è localizzato ad un'altitudine non inferiore a 500 m s.l.m. e che :
 - è stato depositato il piano colturale grafico sul sistema ARTEA
 - non è stato depositato il piano colturale grafico sul sistema ARTEA ma che sarà depositato entro 10 gg dalla notifica del provvedimento regionale di concessione
- di essere iscritta nel Registro delle Imprese/Camera di Commercio (iscrizione REA)/ Pubblico Registro
- di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (vedi requisiti 4 a), b) e c) par. 2.2. del Bando);
- di essere attiva/o

altresì DICHIARA

- di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (requisito n. 9 par. 2.2. del Bando compilazione ALLEGATO D3) DICHIARAZIONE CUMULO);
- di essere a conoscenza che la concessione del contributo e ogni erogazione sarà preceduta dalle verifiche permanenza del requisito di localizzazione; attività economica in essere (iscrizione CCIAA come attiva); assenza di procedure concorsuali (eccezione per il concordato preventivo con continuità aziendale); verifica regolarità contributiva (DURC).
- Di non avere un debito scaduto e non pagato nei confronti della Regione Toscana, di importo superiore a 5.000,00/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca per agevolazioni alle imprese, anche per dilazione di pagamento e piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e di debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva e/o di essere consapevole che eventuali suddette posizioni debitorie accertate in fase di istruttoria, potranno essere sanate entro il termine perentorio di 30/trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione¹;

DICHIARA

¹ N.B.: Tale divieto (disposizione) non si applica in presenza di un piano di rateizzazione concordato con la Regione derivante da un provvedimento di revoca e del quale risultano rispettate le scadenze.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto (*compilazione DICHIARAZIONE D1*)

- di essere un'impresa che rientra nella seguente dimensione (requisito n. 10 par. 2.2. del Bando):
 - micro
 - piccola
 - media
- ai sensi del D.lgs 231/2001 (requisito n. 6 par. 2.2. del Bando) (*compilazione DICHIARAZIONE D2*):
 - a) di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - b) di non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
- che nei confronti del sottoscritto titolare dell'attività economica nei cinque anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati (requisito n. 7 par. 2.2. del Bando – DICHIARAZIONE D2);
- per quanto attiene al requisito n. 12 del bando (c.d. caporalato)
 - che nei propri confronti non sono pendenti procedimenti penali tesi a verificare condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità; fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso; fattispecie di reato in materia di lavoro (come specificato nell'allegato D.2.1);
ovvero
 - che nei propri confronti sono pendenti procedimenti penali tesi a verificare condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità; fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso; fattispecie di reato in materia di lavoro (come specificato nell'allegato D.2.2);
 - che non sussistono sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate (come specificato nell'allegato D.2.1);
ovvero
 - che sussistono sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate (come specificato nell'allegato D.2.2);
- di rispettare la normativa per il contrasto del lavoro nero e sommerso (requisito n. 8 par. 2.2. del Bando) (*compilazione DICHIARAZIONE D3*);
- Impegnarsi a non utilizzare quali fornitori:
 - a) titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di amministratori dell'impresa richiedente;
 - b) imprese individuali la cui titolarità/rappresentanza legale sia riconducibile agli amministratori (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi,

parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
 c) società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute da amministratori dell'impresa beneficiaria o da soci (persone fisiche) della stessa che detengano quote superiori al 10% del capitale (detto vincolo non opera con riguardo ai soci lavoratori);
 d) imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;
 e) partner del medesimo progetto.

ed inoltre (SE RICORRE)

Il sottoscritto/a _____ **dichiara**, inoltre, di trovarsi nella posizione di cui all'art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e di essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (punto 3 del par. 2.2 del Bando)

Data,

Firma digitale

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità *manuale e/o informatizzata*, è *obbligatorio* e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.*
3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore POLITICHE PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Il sottoscrittonato a il/...../..... Cod.Fisc.
rappresentante legale dell'attività economica
(ragione sociale), Codice Fiscale/Partita IVA

..... Indirizzo autorizza, ai sensi dell'articolo
13 del Reg. UE/679/2016, con la sottoscrizione del presente modulo, Regione Toscana trattare i
dati personali inviati.

Data,

Firma digitale

ALLEGATO D1) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA ALLA DIMENSIONE AZIENDALE

(come da Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

N.B. PER I BENEFICIARI DEL BANDO DI CUI AL DD 19544/2022 (art. 2) NON E' NECESSARIO COMPILARE QUESTA PARTE SE NON CI SONO MODIFICHE RISPETTO A QUANTO COMPILATO NELLA PROCEDURA GESTITA DA SVILUPPO TOSCANA S.P.A. (cfr casella da selezionare di seguito)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ____/____/_____ nella sua qualità di
legale rappresentante dell'impresa _____ avente sede
legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia ____
CF _____ P. IVA _____
recapito telefonico _____
e-mail _____@_____

DICHIARA ai sensi degli artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

di rientrare nella dimensione d'impresa:

piccola media micro

di confermare i dati già forniti nella procedura di accesso al contributo di cui al DD 19544/2022 (*se ricorre*)

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

Scheda 1 - *Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa*
Scheda 2 - *Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate*
Scheda 3 - *Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate*
Scheda 3A - *Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata*
Scheda 4 - *Scheda imprese collegate - 1*
Scheda 5 - *Scheda imprese collegate - 2*
Scheda 5A - *Scheda di collegamento*

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

- micro
 piccola
 media

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(²) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

⁽¹⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda 3A
SCHEDA RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . %	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

....., li

.....

(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Scheda 4
SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGA CONTI CONSOLIDATI OPPURE SIA INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5
SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGANO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SIANO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5A
SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

ALLEGATO D2) MODELLO DI DICHIARAZIONE DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI, CAPACITÀ A CONTRARRE² E PRECEDENTI PENALI³

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il ____/____/_____ nella sua qualità di
 legale rappresentante dell'impresa _____ avente sede
 legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
 CF _____ P. IVA _____

In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta)

valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità

DICHIARA

1. SEZIONE A) PRECEDENTI PENALI

che nei confronti del sottoscritto **nei cinque anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando:

- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti **reati** (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ex D. Lgs. n. 74/2000), in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D. Lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);
- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su

² D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica")

³ Secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti (UE o extra UE).

richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii.:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);

non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia previdenziale:

- omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D. L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983);
- omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice di Procedura Penale per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)

.....

.....

.....

(per il cittadino UE o extra UE) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione ⁴

.....

.....

.....

Nel caso di riabilitazione o estinzione del reato occorre riportare di seguito la relativa Ordinanza di Declaratoria del Tribunale (deve essere prodotta in sede di presentazione della domanda)

.....

.....

Elenco dei provvedimenti per cui è stata disposta la non-menzione

⁴ Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.

.....
.....
.....
.....

2. SEZIONE B) CAPACITA' A CONTRARRE E ILLECITI AMMINISTRATIVI

che il sottoscritto e la persona giuridica che rappresenta:

- possiede capacità a contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non è destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
(barrare la casella o le caselle pertinenti)

D2.1) MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALL'ASSENZA DI CARICHI PENDENTI⁵
(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.) relativa all'ASSENZA di carichi pendenti e sentenze di condanna in materia di sfruttamento del lavoro

Il/La sottoscritto/a _____
 C.F. _____
 nato/a a _____ prov. () il ____/____/____ ,
 residente in _____
 via/piazza _____ CAP _____
 Recapiti telefonici _____
 e-mail _____@_____ in
 qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario C.F./P.IVA _____
 con sede legale in _____
 via/piazza _____ CAP _____
 titolare dell'operazione CUP _____
 a valere sul presente Bando _____

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016, che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione/ erogazione a titolo di sal/saldo data relativa al progetto sopra identificato,

a) NON SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:

- condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;
- fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;
- fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:
 - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. lgs. n. 231/2001)
 - Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. lgs. n. 81/2008);
 - Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);

⁵ Da richiedere alle Procure della Repubblica presso i Tribunali della Toscana

- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. lgs. n.24/2014 e D. lgs. n. 345/1999);
 - Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (D.lgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);
- NON SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate (in caso di richiesta erogazione: intervenute successivamente alla data di sottoscrizione della domanda di finanziamento a valere sul Bando di cui sopra)
- NON SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:
- condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;
 - fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;
 - fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:
- Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
 - Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
 - Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
 - Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. n.24/2014 e D.lgs. n. 345/1999);
 - Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (D.lgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981); tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

DI ESSERE CONSAPEVOLE che, ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016, le situazioni di cui ai punti a) e b) sopra dichiarate comportano la sospensione di ogni erogazione relativa al progetto sopraccitato fino all'eventuale definizione a proprio favore con sentenza definitiva dei relativi procedimenti giudiziari e la situazione di cui al punto c) comporta la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 9.4 del bando.

D2.2) MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA PRESENZA DI CARICHI PENDENTI

(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.) relativa alla PRESENZA di carichi pendenti e sentenze di condanna in materia di sfruttamento del lavoro (cd Caporalato)

Il/La sottoscritto/a _____
 C.F. _____
 nato/a a _____ prov. () il ____/____/____ ,
 residente in _____
 via/piazza _____ CAP _____
 Recapiti telefonici _____
 e-mail _____@_____ in
 qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario C.F./P.IVA _____
 con sede legale in _____
 via/piazza _____ CAP _____
 titolare dell'operazione CUP _____
 a valere sul presente Bando _____

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016, che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione/ erogazione a titolo di sal/saldo data _____ relativa al progetto sopra identificato,

a) SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:

- condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;
- fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;
- fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:
 - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
 - Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
 - Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
 - Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. n.24/2014 e D.lgs. n. 345/1999);

- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (D.lgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981); tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

(Riportare sinteticamente i capi di imputazione e allegare informativa di avvio di procedimento penale a carico del legale rappresentate dell'impresa ed ogni altra documentazione utile ad individuare correttamente la fattispecie);

b) SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate;

(allegare sentenza ancora non definitiva pronunciata nei confronti legale rappresentate dell'impresa).

c) SUSSISTONO sentenze di condanna definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate, intervenute successivamente alla data di sottoscrizione della domanda di finanziamento a valere sul Bando di cui sopra;

(allegare sentenza definitiva pronunciata nei confronti legale rappresentate dell'impresa).

DI ESSERE CONSAPEVOLE che, ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016, le situazioni di cui ai punti a) e b) sopra dichiarate comportano la sospensione di ogni erogazione relativa al progetto sopraccitato fino all'eventuale definizione a proprio favore con sentenza definitiva dei relativi procedimenti giudiziari e la situazione di cui al punto c) comporta la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 9.4 del bando.

ALLEGATO D3) DICHIARAZIONE CUMULO

L'impresa richiedente **DICHIARA**:

- di non avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
- di avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

Firma digitale

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità *manuale e/o informatizzata*, è *obbligatorio* e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione*.

3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Politiche di Sostegno alle Imprese) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

ALLEGATO D4) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AI SENSI ART. 13 Reg (UE) 2016/679 (GDPR)

Informativa ai sensi dell'art. 13 reg. UE 2016/679 (vedi par. 10.1 del Bando)

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – GDPR), e ss.mm.ii., stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati. Il suddetto regolamento protegge i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

In osservanza dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, si forniscono le prescritte informazioni in ordine al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento

Sviluppo Toscana S.p.A. è il titolare del trattamento. Dati di contatto: Viale G. Matteotti, 60 - 50132 Firenze (FI) – legal@pec.sviluppo.toscana.it.

Responsabile del trattamento

Sviluppo Toscana S.p.A. è il responsabile del trattamento. Dati di contatto: Viale G. Matteotti, 60 - 50132 Firenze (FI) – legal@pec.sviluppo.toscana.it.

Co-titolare del trattamento

Co-titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale, piazza Duomo 10, 50129 Firenze.

Responsabile della protezione dei dati

La funzione di DPO è svolta dal Consorzio Metis come da Decreto Dirigenziale n. 9728/2021

Finalità del Trattamento

Il Trattamento è finalizzato alla raccolta di tutte le informazioni necessarie per gli adempimenti previsti per l'espletamento degli adempimenti previsti dal presente procedimento, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni; il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata assegnazione del contributo; Il trattamento dei dati personali, effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici, è realizzato per mezzo di operazioni quali raccolta; registrazione e organizzazione dei dati; consultazione, utilizzo, elaborazione e interconnessione dei dati; conservazione e modifica; blocco, cancellazione e distruzione dati.

Trasferimento dati verso terzi

I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss. mm. Ii;

Periodo e modalità di conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti a ciò appositamente incaricati. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE/2016/679, i dati personali raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati.

La conservazione dei dati di natura personale forniti viene determinata sulla base della normativa vigente in materia e, nello specifico, per 10 anni.

Diritti degli interessati

L'interessato potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE/2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento, o al Data Protection Officer ex art.38 paragrafo 4. L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.toscana.it).

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>) e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), quello di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato.

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del reg (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del reg (UE) 2016/679, presa visione della suindicata informativa,

Il/la sottoscritto/a..... nato/a..... a..... il.....residente..... In.....via..... e n. Test Presentatore Comune AG Provincia 54100 nella sua qualità di legale rappresentante del soggetto avente sede legale in Via e N. Comune Provincia Codice Fiscale P.IVA Forma Giuridica 202500 Telefono Fax e-mail PEC iscritta al registro imprese al n. data presso la C.C.I.A.A. di data iscrizione R.E.A. provincia iscrizione R.E.A. costituita in data esercente l'attività di dal codice ISTAT Ateco 2007

AUTORIZZA

la Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. a trattare i dati personali inviati in relazione alla proposta di progetto citato in oggetto e presentata dall'Ente sopra identificato.

Firma digitale

Allegato D

Disciplinare per la comunicazione degli esiti della manifestazione di interesse aperta dal Comune ad attività economiche selezionate per la sottoscrizione dei “Patti di Comunità” ai sensi dell’art. 3 della L.R. 4 del 1 marzo 2022

CHECK LIST

La comunicazione degli esiti della manifestazione di interesse contiene:

- Atto del comune che approva gli esiti della manifestazione di interesse;
- l’elenco delle proposte valutate positivamente nell’ordine di selezione e dei rispettivi firmatari;
- oggetto del Patto e ambito di attività della legge (gestione del bosco/cura del territorio/attività sociali) (Allegato E);
- durata dei singoli Patti(Allegato E);
- importo del contributo da concedere (Allegato E);
- Ragione Sociale delle attività economiche (Allegato E);
- P IVA / CF delle attività economiche (Allegato E);
- Nome e Cognome del titolare/rappresentante legale che ha firmato o firmerà il Patto (Allegato E);
- Autocertificazioni e Dichiarazioni sostitutive rilasciate dai soggetti selezionati circa il possesso dei requisiti necessari per la concessione del contributo (come dettagliato in allegato B “Disciplinare per la concessione ed erogazione di contributi ad attività economiche che sottoscrivono Patti di Comunità”), compilati in tutti i campi (Allegato C);
- Attestazione, a cura del Comune, per le imprese extra agricole, dell’effettiva localizzazione del richiedente/firmatario in località con altitudine superiore a 500 metri s.l.m.(Documento a cura del Comune)
- In caso di attività agricole dichiarazione del deposito del piano colturale grafico presso Artea, riferimento per la verifica dell’altitudine delle imprese agricole, (almeno il cinquanta per cento dei terreni su cui è svolta l’attività deve essere localizzato ad un’altitudine non inferiore a cinquecento metri) (Allegato C);
- Data (effettiva o presunta) di sottoscrizione dei patti, comunque non oltre i 10 giorni lavorativi successivi alla notifica al comune dell’atto di concessione (Allegato E);
- Allegato C, debitamente compilato;
- Allegato E, debitamente compilato:

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**